

BANCA D'ITALIA

Supplementi al Bollettino Statistico
Note metodologiche e informazioni statistiche

I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2002



Nuova serie

Anno XIV Numero 12 - Marzo 2004

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica (mensile)

Bilancia dei pagamenti (mensile)

Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Note metodologiche e informazioni statistiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia : www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

INDICE

	pag.
1. Introduzione.....	5
2. La struttura familiare.....	5
3. I principali risultati.....	10
3.1 Il reddito e il lavoro	10
3.2 La ricchezza	18
3.3 La diffusione delle attività finanziarie.....	22
3.4 L'utilizzo di strumenti di pagamento	26
3.5 Le abitazioni di residenza	29
Appendice A: Nota metodologica.....	31
Appendice B: Tavole statistiche	47
Appendice C: Questionario.....	87

Si ringraziano le famiglie che hanno accettato di partecipare all'indagine - e in particolare le famiglie che vi partecipano da diversi anni - fornendo senza alcun compenso i dati richiesti nel corso di un'intervista a volte lunga e impegnativa. La loro collaborazione rende possibile l'analisi dei comportamenti economici delle famiglie italiane, presupposto indispensabile per aiutare la politica economica a cogliere i suoi obiettivi di miglioramento delle condizioni di vita della collettività.

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 2002 ⁽¹⁾

1. Introduzione

Nel periodo compreso tra febbraio e settembre del 2003 si sono svolte le interviste dell'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane relativi all'anno 2002.

Per l'indagine sul 2002 è stato utilizzato lo stesso schema di campionamento dalla precedente rilevazione sul 2000; la numerosità del campione è risultata leggermente superiore (8.011 famiglie intervistate, contro 8.001 nel 2000).

Il questionario, nella sua parte base, è rimasto sostanzialmente invariato. Sono state aggiunte due sezioni monografiche inerenti i rapporti della clientela con le banche e i trasferimenti intergenerazionali delle famiglie, eliminando le precedenti sezioni sul lavoro domestico e di cura e sui comportamenti di consumo.

Questo rapporto descrive le caratteristiche salienti dell'indagine ed espone i principali risultati. Nel paragrafo 2 si presenta la struttura delle famiglie italiane, come risulta dalla rilevazione; nel paragrafo 3 si illustrano i principali risultati relativi al reddito, alla ricchezza, alla diffusione delle attività finanziarie, all'utilizzo degli strumenti di pagamento e alle abitazioni di residenza.

La nota metodologica (appendice A) descrive il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di stima; vengono inoltre fornite alcune indicazioni sull'attendibilità dei risultati. Le tavole statistiche e il questionario utilizzato sono riportati rispettivamente nelle appendici B e C.

2. La struttura familiare

L'indagine ha coinvolto 8.011 famiglie² estratte dalle liste anagrafiche di 344 comuni e composte di 21.148 individui, di cui 13.536 percettori di reddito.

In accordo con il piano di campionamento, a ciascuna famiglia viene attribuito un peso inversamente proporzionale alla sua probabilità di inclusione nel campione; i pesi vengono successivamente modificati sia per aumentare la precisione degli stimatori sia per allineare la struttura del campione a quella della popolazione in base alle informazioni per sesso, classe di età, ampiezza comunale e area geografica di residenza degli individui note da fonte Istat.

La struttura della famiglia non presenta sostanziali differenze rispetto alla precedente indagine³; ciononostante i raffronti intertemporali richiedono cautela a causa dell'elevata variabilità relativa che caratterizza le stime delle variazioni.

1 A cura di Claudia Biancotti, Giovanni D'Alessio, Ivan Faiella e Andrea Neri.

2 Per famiglia si intende l'insieme di persone conviventi che, indipendentemente dai legami di parentela, provvede al soddisfacimento dei bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito percepito dai suoi componenti.

3 Si confronti al riguardo la tavola A1 in appendice con la corrispondente tavola in *I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 2000*, a cura di G. D'Alessio e I. Faiella, Supplementi al Bollettino Statistico (nuova serie), n. 6, Banca d'Italia, Roma, gennaio 2002.

Secondo i dati rilevati, risulta che la famiglia è composta in media da 2,69 componenti e 1,67 percettori, con un rapporto di 1,6 componenti per ogni percettore di reddito.

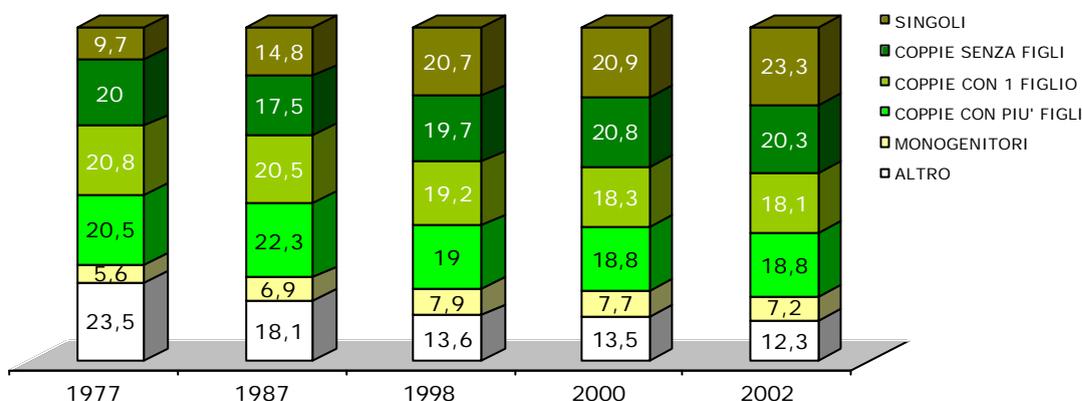
Sulla base della dimensione familiare media rilevata nell'indagine e dei dati sulla popolazione dell'Istat, è possibile stimare in circa 21,2 milioni il totale delle famiglie, secondo la definizione adottata (cfr. nota 2), alla fine del 2002⁴.

Le tipologie familiari prevalenti, con livelli di diffusione pressoché equivalenti, sono le famiglie monocomponente, le coppie senza figli, quelle con un figlio e quelle con due o più figli (rispettivamente 23,3, 20,3, 18,1 e 18,8 per cento) (fig.1)⁵.

Fig. 1

Distribuzione della famiglie per tipologia, 1977-2002

(valori percentuali)



Negli ultimi 25 anni, all'incirca il tempo che separa una generazione dalla successiva, sono intervenute modifiche notevoli⁶. Le famiglie formate da un solo componente, che nel 1977 rappresentavano solo il 9,7 per cento del totale, nel 2002 erano circa il 23,3 per cento. In più della metà dei casi si tratta di persone anziane (13,5 per cento), in prevalenza donne (10,5 per cento); la restante parte, costituita dai singoli con età inferiore ai 65 anni, si suddivide equamente tra maschi e femmine.

4 Il numero di famiglie è ottenuto dividendo il totale della popolazione residente per la stima del numero dei componenti derivata dall'indagine. La popolazione residente al 31 dicembre 2002 è desunta dai valori riportati nel comunicato stampa dell'Istat, *Bilancio demografico nazionale* (23 ottobre 2003) ed è al netto delle convivenze, ossia l'insieme di persone residenti in caserme, case di riposo e ospedali (stimate, in base ai dati del censimento 2001, nel 7 per mille del totale della popolazione residente).

5 Le stime dell'indagine risultano in linea con quelle di fonte Istat. Si veda per il 2001 *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2002*, Istat, Roma, 2003 (in particolare le pp. 293-298 e la tavola A21 in appendice).

6 Per un'analisi dell'evoluzione della struttura familiare e delle sue conseguenze sulla distribuzione dei redditi, si veda A. Brandolini, G. D'Alessio, *Household Structure and Income Inequality in Italy*, in "Women's Work, the Family and Social Policy", D. Del Boca e M. Repetto-Alaia (a cura di), Peter Lang, 2003

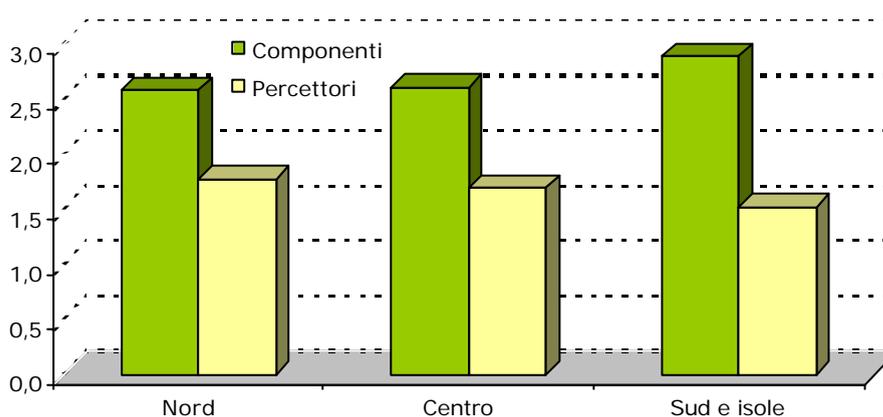
Meno diffuse che in passato risultano invece le tipologie familiari residuali (pari al 12,3 per cento), tra le quali figurano quelle che includono al loro interno altri parenti o altri componenti non legati da vincolo di parentela.⁷

La dimensione familiare risulta maggiore nel Sud e Isole (2,89 componenti per famiglia) rispetto al Centro (2,61) e al Nord (2,58) (fig.2). Il numero di componenti presenti nella famiglia risulta correlato con l'età del capofamiglia, individuato come il maggior percettore di reddito da lavoro o pensione all'interno della famiglia⁸; il numero medio di componenti, pari a 2,88 per le famiglie con capofamiglia di età inferiore ai 30 anni, diviene 3,39 nella classe di età da 41 a 50 anni, per poi decrescere fino a 1,74 nella classe di età oltre i 65 anni. Dimensioni più contenute si riscontrano quando il capofamiglia è di sesso femminile (1,93) (tav.A3).

Il numero medio di percettori di reddito per famiglia è maggiore al Nord e al Centro (1,77 e 1,69) rispetto al Sud e Isole (1,52). Al contrario che per il numero di componenti, il maggior numero di percettori si riscontra per le famiglie il cui capofamiglia ha un'età fino a 30 anni (tav.A4)⁹.

Fig. 2

Numero medio di componenti e di percettori di reddito
(unità)



Il capofamiglia è di sesso maschile nel 70,6 per cento dei casi. Il 6,5 per cento dei capofamiglia ha meno di 30 anni, mentre il 27,7 per cento ne ha più di 65. Il titolo di studio più frequente è costituito dalla media inferiore (35,2 per cento); nell'8,4 per cento dei casi il capofamiglia possiede una laurea, mentre nel 6,9 per cento è privo di titolo di studio¹⁰.

Riguardo alla condizione professionale, il capofamiglia è più frequentemente lavoratore dipendente che autonomo (44,6 per cento, contro 14,2 per cento); la restante

7 In questa categoria le famiglie di più componenti con almeno un componente anziano presente (genitore o meno) erano il 12,6 per cento nel 1977, il 10,2 per cento nel 1998 e il 7,6 nel 2002.

8 Questa definizione appare preferibile in fase di analisi rispetto a quella utilizzata nella fase di rilevazione (dove il capofamiglia è colui che si dichiara il "maggior responsabile dell'economia familiare") che risponde all'esigenza di individuare la persona più informata.

9 Va rilevato che nella metà dei casi in cui il capofamiglia ha meno di 30 anni è presente in famiglia almeno un componente della precedente generazione (presumibilmente genitori o suoceri).

10 La quasi totalità dei capofamiglia senza alcuna istruzione ha più di 50 anni.

parte (41,2 per cento) è costituita da capifamiglia in condizione non professionale (pensionati per il 38 per cento) (tav.A1).

Il profilo dei componenti registra una lieve predominanza femminile (51,5 per cento)¹¹; nel 33,7 per cento dei casi l'età è inferiore ai 30 anni, mentre nel 17,1 per cento dei casi è superiore ai 65. La quota dei componenti in condizione professionale è pari al 36,7 per cento (tav.A1) e la quota di pensionati, pari al 22,7, valori analoghi a quelli riscontrati nella precedente indagine.

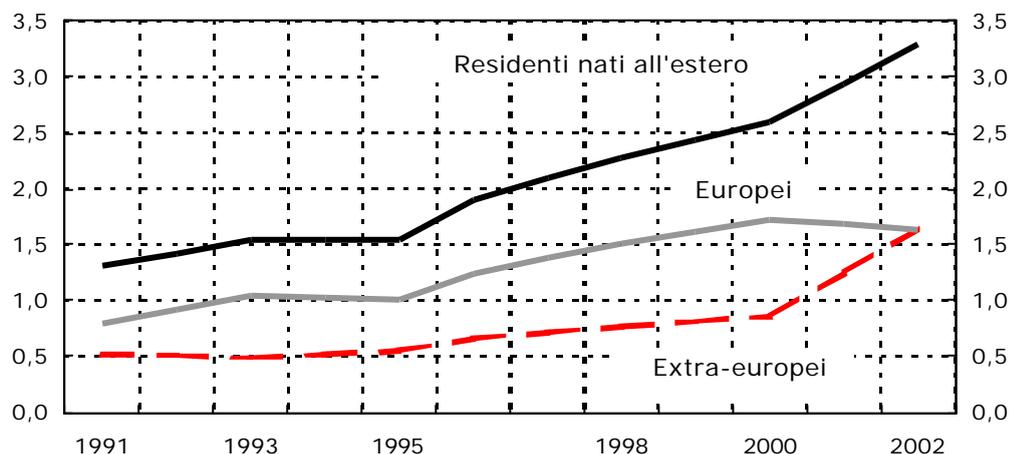
Quanto alla distribuzione territoriale, al Nord risiede il 46,6 per cento delle famiglie rispetto al 19,9 per cento al Centro e al 33,5 per cento al Sud e Isole. A causa delle diverse dimensioni familiari riscontrate nelle tre ripartizioni, la percentuale di persone residenti al Nord (44,7 per cento) risulta minore rispetto a quella osservata per le famiglie, al Centro risulta sostanzialmente in linea (19,3 per cento), mentre al Sud e Isole essa è maggiore (36,1 per cento).

Quasi la metà delle famiglie italiane (46,5 per cento) risiede in comuni con meno di 20.000 abitanti; nel 13,2 per cento dei casi in comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 40.000 abitanti, e per il restante 40,3 per cento in comuni di maggiore dimensione. In particolare, il 13,9 per cento risiede nei sei comuni italiani con oltre 500.000 abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova).

L'indagine rileva una quota di individui nati all'estero¹² pari al 3,3 per cento, un incremento dello 0,7 per cento rispetto alla precedente rilevazione e di due punti percentuali rispetto all'indagine sul 1991 (fig. 3).

Fig. 3

I residenti in Italia nati all'estero
(valori percentuali)



I tre quarti dei residenti nati all'estero presenti nel campione proviene dall'Europa (il 26 per cento dai Paesi dell'est e il 25 per cento dai Paesi occidentali) e dall'Africa (23

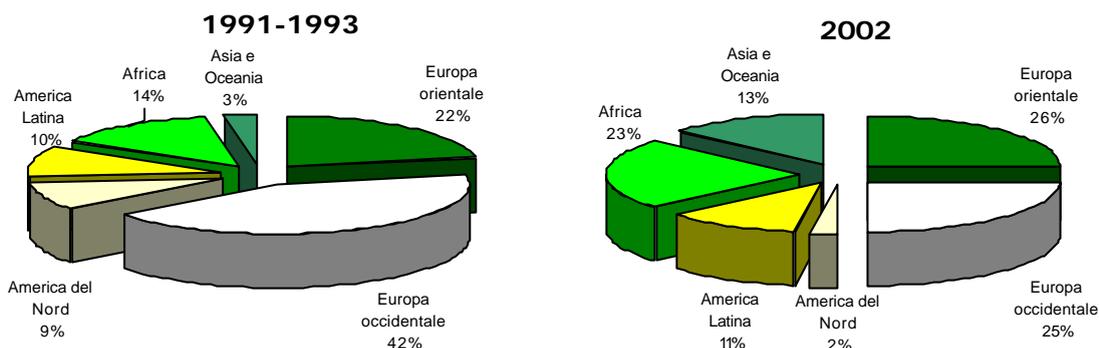
¹¹ La prevalenza femminile è particolarmente marcata oltre i 65 anni, mentre fino a 30 anni vi è una lieve prevalenza maschile.

¹² Si fa presente che, poiché i nominativi del campione sono estratti dalle liste anagrafiche, l'indagine non può rilevare la presenza di immigrati irregolari. Inoltre, nell'indagine non è disponibile alcuna informazione sulla cittadinanza degli intervistati.

per cento). Il rimanente 25 per cento di persone proviene dall'Asia e Oceania e dalle Americhe (con una maggiore incidenza degli individui originari dell'America Latina). Rispetto al periodo 1991-1993 (fig. 4) è aumentata la presenza di persone provenienti dalle aree meno sviluppate (Africa ed Asia in particolare).

Fig. 4

Residenti nati all'estero per area di nascita
(valori percentuali, 100=numero di residenti nati all'estero)



Tav. 1

Le caratteristiche dei residenti nati all'estero

	Residenti nati ...				Residenti nati ...		
	...in Italia	...all'estero			...in Italia	...all'estero	
		Europa	Altri Paesi			Europa	Altri Paesi
Sesso							
maschi.....	48,7	39,8	44,6	Numero di componenti			
femmine	51,3	60,2	55,4	1 componente	6,9	8,1	14,3
Età				2 componenti	18,3	22,7	19,6
fino a 30 anni	37,5	38,9	31,9	3 componenti	24,8	27,9	21,7
da 31 a 40 anni	14,3	21,7	32,0	4 e più componenti.....	50,1	41,3	44,4
da 41 a 50 anni	13,9	14,5	16,8	Numero di percettori			
da 51 a 65 anni	17,9	12,2	11,8	1 percettore	36,1	45,4	49,0
oltre 65 anni	16,4	12,8	7,6	2 percettori	44,2	40,6	36,0
Titolo di studio				3 e più percettori.....	19,7	14,0	15,0
senza titolo	16,0	7,4	9,1	Ampiezza comunale			
licenza elementare	26,6	14,8	15,9	fino a 20,000 abitanti	47,3	47,6	31,6
media inferiore	27,5	32,1	27,7	da 20,000 a 40,000 abitanti	13,7	12,4	13,5
media superiore	24,5	35,4	36,4	da 40,000 a 500,000 abitanti	26,5	26,4	27,4
laurea	5,4	10,3	10,9	oltre 500,000 abitanti	12,5	13,7	27,5
Condizione professionale				Area geografica			
Lavoratore dipendente.....	26,0	29,8	41,4	nord	44,4	52,5	52,1
Lavoratore autonomo.....	10,4	10,6	9,8	centro	19,1	20,0	27,7
Condizione non professionale.	63,6	59,6	48,8	sud e isole	36,5	27,5	20,3
Totale...	100,0	100,0	100,0	Totale	100,0	100,0	100,0

I residenti nati all'estero si caratterizzano per la presenza di un maggior numero di individui di sesso femminile, nelle classi di età inferiori¹³, con un titolo di studio elevato¹⁴ e risiede con maggiore frequenza nel nord del Paese (tav.1)¹⁵. La dimensione del nucleo familiare risulta inferiore a quella delle famiglie italiane¹⁶.

3. I principali risultati¹⁷

3.1 Il reddito e il lavoro

Il reddito familiare medio annuo, al netto delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali e assistenziali, nel 2002 è risultato di 27.868 euro (tav.B1), pari a 2.322 euro al mese.

L'incremento del reddito familiare rispetto al 2000 è del 6,8 per cento in termini nominali e dell'1,1 per cento in termini reali¹⁸. Le famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo hanno registrato incrementi più significativi (10,1 per cento in termini nominali) rispetto a quelle con capofamiglia lavoratore dipendente o in condizione non professionale (rispettivamente, 5,7 e 6,2) (tav. 2)¹⁹. In particolare, i redditi nominali delle famiglie con capofamiglia operaio o impiegato sono aumentati del 3,9 per cento, registrando una

13 L'età mediana degli individui nati all'estero è di 36 anni contro i 42 anni di quelli nati in Italia.

14 Nel caso degli stranieri provenienti da paesi extra-europei, il maggior grado di istruzione rispetto agli italiani è da collegare al maggior peso delle coorti più giovani. Gli individui provenienti dai paesi europei presentano invece un più elevato livello di scolarità anche tenendo conto di tale fattore. Quest'ultimo risultato risulta coerente con le statistiche per i Paesi dell'OCSE, che mostrano come in Italia il grado di scolarizzazione secondaria sia superiore solo a Spagna, Polonia, Portogallo, Turchia e Messico. Si veda OCSE, *Education at Glance, OECD Indicators 2002*, 2002.

15 Gli stranieri provenienti da Paesi extra-europei risiedono con maggiore frequenza nei grandi comuni.

16 Il numero medio di componenti è di 2,7 per le famiglie senza nessun componente straniero, di 2,3 per le famiglie con almeno un componente straniero e di 1,6 per le famiglie con tutti i componenti stranieri.

17 Nell'analisi dei risultati è opportuno tenere presente che il livello di attendibilità delle risposte fornite dagli intervistati, secondo il giudizio degli intervistatori basato sugli elementi oggettivi a loro disposizione, è risultato mediamente soddisfacente, anche se non è del tutto omogeneo all'interno del campione (si veda al proposito la Nota Metodologica).

18 Il valore mediano del reddito familiare risulta di 22.989 euro, superiore in termini nominali del 7,4 per cento rispetto a quello del 2000 (1,7 per cento in termini reali). I redditi sono deflazionati utilizzando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale, che fornisce una variazione dei prezzi tra il 2000 e il 2002 pari al 5,7 per cento.

19 Sebbene le stime campionarie delle variazioni presentino una variabilità che suggerisce cautela interpretativa (in particolare per le categorie meno numerose), la redistribuzione del reddito che si registra in favore delle famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo appare confermata sia dall'incremento dei redditi mediani dei due gruppi, sia dalle stime ricavabili sul sottoinsieme del campione formato dalle famiglie intervistate sia sul 2000 sia sul 2002 (panel), che consente di tenere maggiormente sotto controllo gli effetti di composizione. Tale risultato appare inoltre coerente sia con evidenze campionarie di altre fonti (valori medi di reddito nell'indagine sui consumi dell'Istat e nelle indagini mensili dell'ISAE), sia con le variazioni di reddito (da lavoro dipendente o autonomo) per unità di lavoro della contabilità nazionale.

flessione dell'1,8 per cento in termini reali; le famiglie con capofamiglia pensionato in media registrano un incremento del 6,4 per cento (0,7 in termini reali)²⁰.

A causa della tendenziale riduzione del numero di componenti per famiglia la crescita del reddito pro capite tra il 2000 e il 2002 (pari all'8 per cento) risulta superiore a quella media familiare. Il divario in favore delle famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo permane, sebbene con un'ampiezza inferiore. L'incremento del reddito pro capite delle famiglie con capofamiglia operaio o impiegato risulta del 5,9 per cento, pari allo 0,2 per cento in termini reali.

Tav. 2

Reddito per condizione professionale del capofamiglia, 2000-2002 (euro, valori percentuali)

Condizione professionale del capofamiglia ^(*)	Reddito familiare annuo netto				Reddito pro capite annuo netto (**)			
	2000	2002	Variazione percentuale 2002 su 2000		2000	2002	Variazione percentuale 2002 su 2000	
			nominale	reale(***)			nominale	reale(***)
Lavoratori dipendenti.....	28.651	30.293	5,7	0,0	9.005	9.696	7,7	2,0
di cui: operai e impiegati	26.477	27.505	3,9	-1,8	8.306	8.798	5,9	0,2
Lavoratori autonomi.....	36.568	40.245	10,1	4,4	11.095	12.168	9,7	4,0
Condizione non professionale	19.761	20.981	6,2	0,5	9.738	10.460	7,4	1,7
di cui: pensionati	20.596	21.911	6,4	0,7	10.341	11.081	7,2	1,5
Totale Italia.....	26.098	27.868	6,8	1,1	9.597	10.363	8,0	2,3

(*) Maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. (**) Reddito annuo netto della famiglia diviso per il numero dei suoi componenti. (***) I redditi sono deflazionati utilizzando il deflatore dei consumi delle famiglie di contabilità nazionale, che fornisce una variazione dei prezzi tra il 2000 e il 2002 pari al 5,7 per cento.

Al Nord e al Centro il reddito familiare risulta superiore rispetto al Sud e Isole (rispettivamente 32.774 e 29.355 euro, contro 20.172 euro)²¹. Il confronto con i dati della precedente indagine mostra un lieve recupero dell'Italia centrale rispetto al Nord, dopo il peggioramento relativo del periodo 1998-2000; il divario tra il Mezzogiorno e il resto dell'Italia, stabilizzatosi in tali anni dopo l'aumento nel periodo 1991-98, pare essere nuovamente in lieve crescita (fig.5)²².

Utilizzando il reddito pro capite si osservano differenze più marcate tra le tre ripartizioni geografiche (rispettivamente 12.710 euro al Nord, 11.267 euro al Centro e

20 Le famiglie con capofamiglia operaio e impiegato collocate nella coda sinistra della distribuzione dei redditi (fino al primo quartile) mostrano un decremento medio più marcato, pari al 4,4 per cento in termini reali; le famiglie con capofamiglia pensionato con redditi nel primo quartile presentano invece un andamento più favorevole (+6,6 per cento in termini reali).

21 I divari in termini di potere d'acquisto sono presumibilmente inferiori se si tiene conto delle differenze territoriali del livello generale dei prezzi. Evidenze di un livello dei prezzi inferiore di circa il 5 per cento al Sud e Isole e di circa il 10 per cento nei comuni di minore dimensione vengono fornite in L. Cannari, *Povertà e livello dei prezzi*, in Commissione di indagine sulla povertà e l'emarginazione, "Terzo Rapporto sulla povertà in Italia", Roma, 1993.

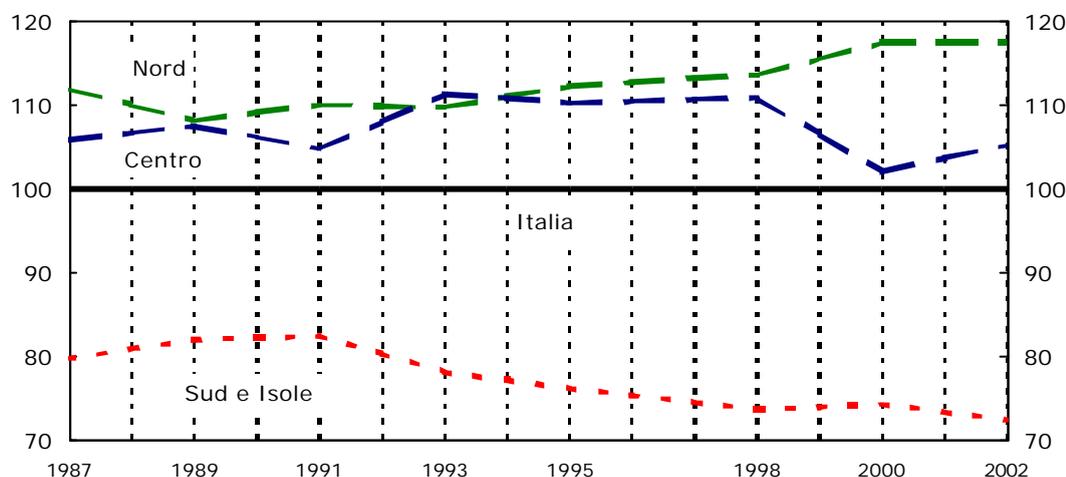
22 Un andamento analogo per il periodo 2000-2002 si osserva nella spesa media per consumi rilevata nell'indagine sui consumi delle famiglie dell'Istat.

6.973 euro al Sud e Isole), dato il maggior numero di componenti per famiglia nel Sud e Isole²³.

Il reddito pro capite non considera le economie di scala che si realizzano nei consumi tra gli individui di uno stesso nucleo familiare. In termini di reddito equivalente - il reddito di cui ciascun individuo dovrebbe disporre se visse da solo per raggiungere lo stesso tenore di vita che ha nella sua famiglia²⁴ - i divari territoriali risultano inferiori a quelli osservati nei redditi pro capite, sebbene rimangano ancora elevati (18.884 euro al Nord, 16.743 euro al Centro e 10.667 euro al Sud e Isole) (tav.B2).

Fig. 5

Reddito familiare medio annuo, 1987-2002
(numero indice, Italia = 100)



Riguardo alla composizione dei redditi per tipo, si rileva che la quota più cospicua è costituita dal reddito da lavoro dipendente (39,6 per cento); le altre componenti di reddito, da trasferimenti, da capitale e da libera professione e impresa, rappresentano rispettivamente il 23,7, il 21,5 e il 15,2 per cento (tav.C2). La distribuzione funzionale del reddito si presenta sostanzialmente allineata a quella osservata nel 2000, a meno di modesti incrementi delle quote di reddito da capitale e da lavoro autonomo a scapito delle

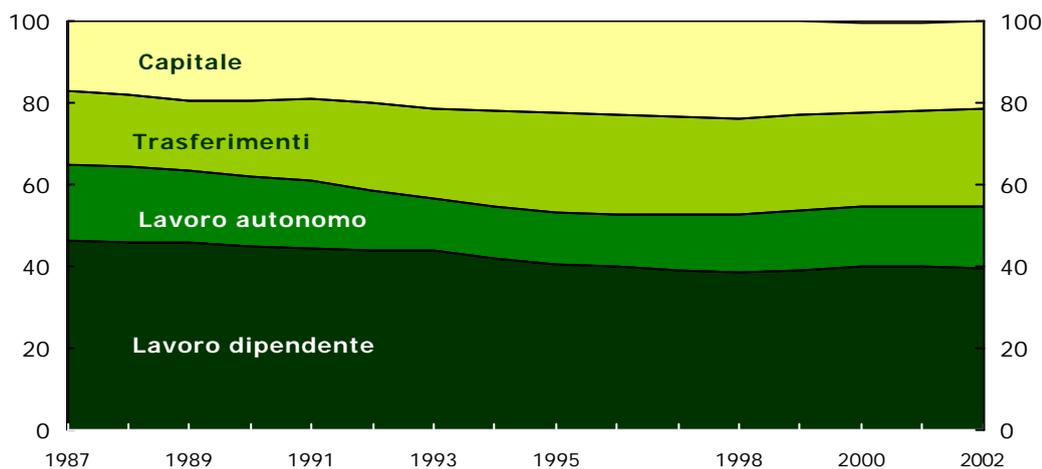
23 I dati di Contabilità Nazionale confermano l'entità dei divari territoriali osservati: secondo le stime dello SVIMEZ, posto pari a 100 il prodotto interno lordo pro capite italiano, quello di Nord, Centro e Sud e Isole risulta pari rispettivamente a 122, 107 e 68. L'indice del reddito pro capite nelle stesse ripartizioni geografiche risulta nell'indagine pari a 123, 109 e 67. Va al riguardo segnalato che la stima del reddito, al contrario di quella del prodotto, tiene conto dell'intervento redistributivo pubblico, attraverso le imposte e i trasferimenti.

24 Per calcolare il numero di *adulti equivalenti* è stata utilizzata la scala di equivalenza dell'OCSE modificata, che prevede un coefficiente pari a 1 per il capofamiglia, 0,5 per gli altri componenti con 14 anni e più e 0,3 per quelli con meno di 14 anni.

restanti categorie (fig.6)²⁵. Rispetto all'indagine sul 1987 la quota attribuibile ai redditi da lavoro risulta inferiore di circa 10 punti percentuali mentre superiore è la quota dei redditi da trasferimenti e da capitale.

Fig. 6

Composizione del reddito familiare medio, 1987-2002
(quote percentuali)



La quota delle diverse componenti è variabile secondo il livello del reddito (tav.3); il reddito da trasferimenti caratterizza principalmente le famiglie con bassi redditi (54,2 per cento per le famiglie con meno di 10.000 euro); quella dei redditi da lavoro dipendente risulta invece più elevata nelle classi centrali di reddito, mentre quella dei redditi da libera professione o impresa e da capitale sono più elevate per la classe di reddito superiore (tav.C2).

Il reddito individuale medio da lavoro (dipendente e autonomo) è risultato pari a 15.030 euro, contro i 13.847 euro del 2000 (tav.C7), con una crescita nominale dell'8,5 per cento, maggiore rispetto a quella media complessiva. Esso è inferiore nei comuni di minore dimensione (14.041 euro nei comuni con meno di 20.000 abitanti, contro 16.679 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti) e al Sud e Isole (12.796 euro). Per i laureati si registra un reddito da lavoro pari a più del doppio di quello percepito da coloro che sono privi di titolo di studio (22.768 rispetto a 7.840 euro): il divario è superiore al passato, in quanto per i primi si è registrato un incremento, per i secondi una diminuzione rispetto ai valori osservati nel 2000 (rispettivamente 19.850 e 7.999 euro).

25 Secondo elaborazioni effettuate sui dati di contabilità nazionale, tra il 2000 e il 2002 il totale dei redditi da lavoro dipendente al netto delle imposte e dei contributi sarebbe cresciuto, in termini nominali, del 9 per cento contro l'8 per cento che risulta estrapolando i risultati dell'indagine; il totale dei redditi da lavoro indipendente del 9,8 per cento contro il 13,7 stimato dall'indagine; infine l'ammontare delle pensioni sarebbe aumentato del 9,8 per cento contro l'11,2 per cento dell'indagine. Il raffronto di queste variazioni con le corrispondenti variazioni dei redditi per percettore (unità di lavoro nella contabilità nazionale), suggerisce che una parte delle discrepanze è probabilmente dovuta a una diversa classificazione di determinate categorie di lavoratori, come ad esempio i coadiuvanti di imprese familiari o i lavoratori parasubordinati. In generale, per un approfondimento delle problematiche che presenta il confronto tra stime campionarie e stime di contabilità nazionale si veda A. Brandolini, *The Distribution of Personal Income in Post-War Italy: Source Description, Data Quality, and the Time Pattern of Income Inequality*, Temi di discussione del Servizio Studi, n. 350, Banca d'Italia, Roma, aprile 1999, paragrafo 6.3.2 e Appendice A.

Tav. 3

Conto del reddito: valori medi e quote sul reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Descrizione ^(*)	Quota sul reddito familiare per quinti di famiglie ordinate in base al reddito						Media
	1° quinto	2° quinto	3° quinto	4° quinto	5° quinto	Totale campione	(euro)
Reddito disponibile netto.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	27.868
Reddito da lavoro dipendente.....	21,4	39,0	38,1	46,5	39,3	39,6	11.041
Retribuzioni nette.....	21,3	38,8	37,9	46,0	38,6	39,2	10.913
Integrazioni non monetarie.....	0,1	0,2	0,2	0,5	0,7	0,5	127
Pensioni e trasferimenti netti.....	54,1	35,3	32,8	20,2	14,3	23,7	6.596
Pensioni e arretrati.....	53,1	34,3	31,7	19,8	14,0	23,1	6.440
Pensioni.....	53,1	34,3	31,6	19,8	13,8	23,0	6.404
Arretrati.....	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	36
Altri trasferimenti.....	1,0	1,0	1,0	0,4	0,3	0,6	157
CIG.....	1,2	0,9	0,7	0,2	0,2	0,4	114
Borse di studio.....	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	17
Assegni alimenti e regali.....	-0,2	0,1	0,2	0,2	0,0	0,1	26
in entrata.....	1,1	0,5	0,4	0,3	0,2	0,3	94
in uscita (-).....	1,3	0,4	0,2	0,2	0,1	0,2	68
Reddito netto da lavoro autonomo.....	5,2	6,5	8,9	13,1	22,6	15,2	4.228
Reddito da lavoro autonomo.....	7,1	7,1	9,5	13,7	21,4	15,1	4.202
Ammortamenti (-).....	2,0	1,4	1,0	2,1	2,2	1,9	519
Utili e altri redditi da partecipazione	0,0	0,8	0,4	1,5	3,4	2,0	545
Reddito da capitale.....	19,3	19,2	20,2	20,2	23,8	21,5	6.004
Reddito da fabbricati.....	19,1	18,9	19,0	18,6	19,5	19,1	5.324
Affitti effettivi.....	0,1	0,1	0,4	0,6	2,1	1,1	309
Affitti imputati.....	19,0	18,8	18,6	17,9	17,4	18,0	5.015
Reddito da capitale finanziario.....	0,2	0,3	1,2	1,6	4,3	2,4	679
Interessi attivi su depositi.....	0,6	0,6	0,8	0,6	0,9	0,8	213
Interessi attivi su titoli di Stato	0,1	0,2	0,3	0,5	0,8	0,5	149
Rendimenti altri titoli.....	0,1	0,4	0,8	1,5	3,1	1,9	518
Interessi passivi (-).....	0,6	0,9	0,7	1,0	0,6	0,7	201

Reddito disponibile netto = Reddito da lavoro dipendente + Pensioni e trasferimenti netti + Reddito netto da lavoro autonomo + Reddito da capitale; (*) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

Riguardo all'età del percettore, il valore più elevato si registra nelle classi di età da 41 a 50 anni e da 51 a 65 anni, con 16.382 e 17.531 euro rispettivamente; i valori più bassi, per contro, si registrano per le fasce di età inferiori (10.692 euro sotto i 30 anni e 14.972 euro nella classe da 31 a 40 anni). Il reddito individuale medio da lavoro dipendente e quello da libera professione e impresa, rispettivamente pari a 14.013 e 17.486 euro, risultano ampiamente superiori al reddito individuale da trasferimenti, pari a 9.193 euro.

La distribuzione dei redditi familiari presenta la consueta forma asimmetrica, con una frequenza relativamente ridotta dei redditi molto bassi, un addensamento sui redditi medio-bassi e una frequenza progressivamente meno elevata per i redditi più alti (tav.C1, fig.7). Per questo motivo i valori mediani di reddito, cioè quelli che dividono la distribuzione dei redditi in due parti di uguale numerosità, sono costantemente inferiori ai valori medi, i quali sono più influenzati dai valori all'estremo superiore. Il grado di asimmetria appare più sensibile per le famiglie con capofamiglia anziano o di sesso femminile, residenti in comuni di grande dimensione, al Sud e Isole, lavoratore autonomo, occupato in agricoltura, a causa di una maggiore variabilità che si osserva all'interno di queste classificazioni (tav.B3).

Con riferimento alla concentrazione dei redditi, si rileva che il 10 per cento delle famiglie che ha il reddito più basso percepisce soltanto il 2,3 per cento del totale dei redditi

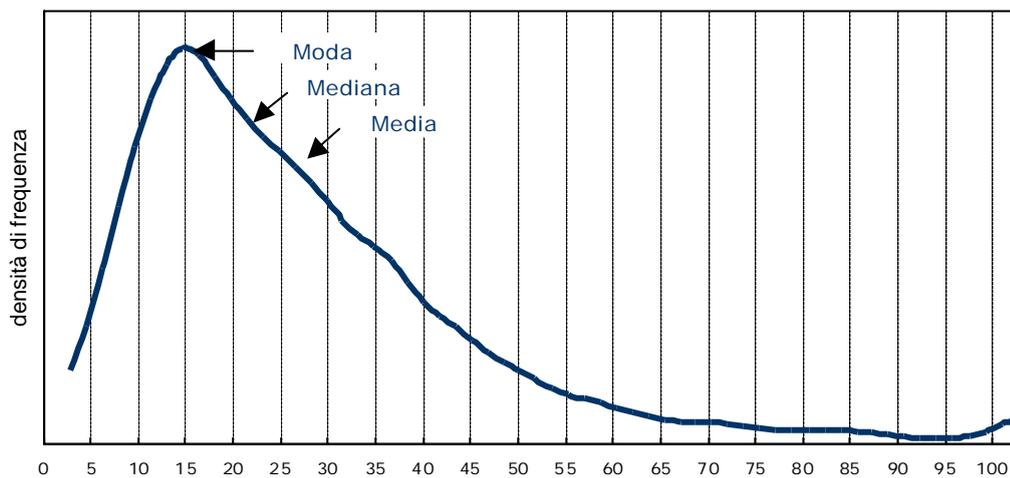
prodotti, mentre il 10 per cento di famiglie con redditi più elevati percepisce il 26,5 per cento del totale (tav.C3 e tav.C4): entrambi i valori non sono significativamente differenti da quelli riscontrati per il 2000. L'indice di concentrazione di Gini misurato sui redditi familiari risulta pari a 0,359 (fig.8), mentre quello misurato sui redditi equivalenti risulta pari a 0,327 (per il 2000, pari rispettivamente a 0,360 e 0,329).

A livello di ripartizione territoriale la concentrazione - sia dei redditi familiari sia dei redditi equivalenti - risulta, come nelle precedenti indagini, superiore al Sud e Isole (fig.8).

L'analisi delle famiglie intervistate in occasione delle ultime due rilevazioni (famiglie *panel*) consente di ottenere alcune indicazioni sulla dinamica della posizione relativa delle famiglie nella scala del reddito. Ordinando tali famiglie secondo il livello di reddito percepito nel 2000 e suddividendo il campione in 5 parti di uguale numerosità, si può confrontare la partizione ottenuta con quella analogamente ricavata sui redditi del 2002.

Fig. 7

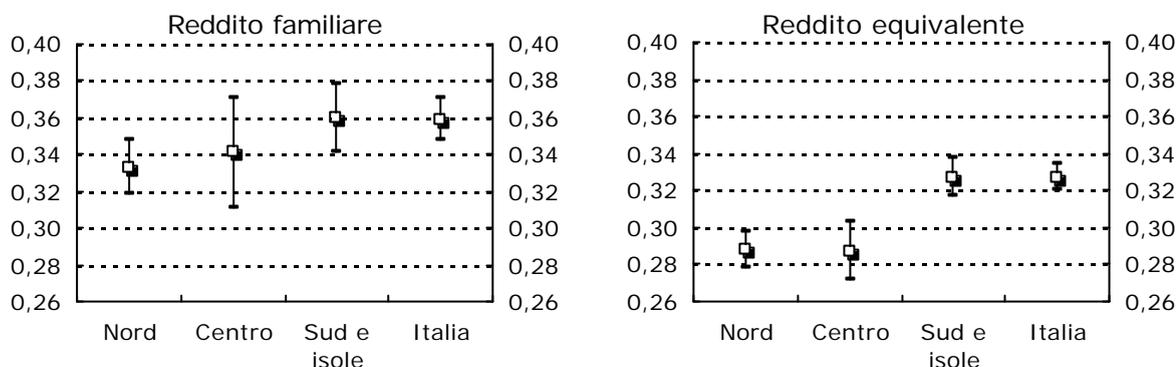
Distribuzione del reddito familiare²⁶
(migliaia di euro)



²⁶ Istogramma perequato (stima non parametrica della distribuzione) ottenuta utilizzando la funzione di Epanechnikov come funzione perequatrice. L'intervallo di stima (*bandwidth*) è stato selezionato in base al criterio che minimizza il valore asintotico del errore quadratico medio (*optimal bandwidth*). Per ottenere risultati più robusti, i valori inferiori al 1° e superiori al 99° percentile sono stati posti pari ai percentili stessi (*winsorized estimates*). Un cenno a tale tecnica è contenuto in D. Piccolo, *Statistica*, Il Mulino, 1998, pp.168-171.

Fig. 8

Indici di concentrazione di Gini per area geografica
(stime puntuali e intervallo di confidenza al 95 per cento)²⁷



L'evento più frequente nel confronto della posizione relativa di una famiglia a due anni di distanza è la persistenza nella stessa classe di reddito. Tale fenomeno pare essere più diffuso nelle classi estreme della distribuzione: il 68,1 per cento delle famiglie ricomprese nella fascia più povera e il 66,4 per cento di quelle più agiate non hanno mutato la loro posizione, mentre le famiglie di ciascuna fascia intermedia sono rimaste nella situazione precedente con frequenze di poco superiori al 42 per cento.

La gran parte della dinamica è tra classi adiacenti. Per quanto riguarda i salti di classe più rilevanti, il 3,4 per cento delle famiglie classificate nella partizione superiore nel 2000 ricadono nelle due partizioni inferiori nel 2002; viceversa, il 2,6 per cento di famiglie nella classe inferiore di reddito nel 2000, nel 2002 viene classificato nelle due classi superiori (tav.C5 e tav.C6)²⁸.

Il numero di individui che vive in famiglie a basso reddito²⁹ risulta pari al 13,3 per cento, la stessa quota riscontrata nel 2000. Il reddito presenta però – specie per i lavoratori autonomi – una variabilità intertemporale che non necessariamente si traduce in variazioni del tenore di vita. Utilizzando come indicatore alternativo di benessere i consumi equivalenti, cioè l'ammontare della spesa totale per consumi corretta per le economie di scala che si realizzano all'interno del nucleo familiare, la quota di persone che vive in famiglie con un consumo inferiore alla metà del consumo mediano risulta pari al 7,6 per cento, con un 17,1 per cento nel Mezzogiorno. Nel 2000 si riscontravano rispettivamente il 9,1 e il 21,4 per cento (tav.B2)³⁰.

27 Gli estremi dell'intervallo di confidenza sono calcolati sottraendo e aggiungendo alla stima puntuale dell'indice di Gini 1,96 volte l'errore standard. Quest'ultimo è stato calcolato secondo la formula asintotica riportata in F.A. Cowell, *Sampling Variance and Decomposable Inequality Measures*, "Journal of Econometrics", v.42, 1989, pp.27-41.

28 La mobilità tra classi di reddito tra il 2000 e il 2002 non risulta significativamente diversa da quella registrata in passato.

29 Sono definite a basso reddito le famiglie con un reddito equivalente inferiore alla metà della mediana.

30 L'indagine Istat sui consumi delle famiglie conferma tale tendenza alla riduzione del numero di individui che vivono in famiglie il cui consumo è inferiore ad una determinata soglia di povertà, ancorché essa sia definita in modo differente. Si veda Istat, *La povertà in Italia nel 2002*, Note Rapide, 22 luglio 2003.

Le condizioni economiche migliori, sulla base del reddito equivalente, caratterizzano gli individui di età compresa tra i 41 e i 65 anni; gli anziani si collocano invece all'incirca sui livelli medi dell'intero campione, coerentemente con il passato più recente. Per quanto riguarda il differenziale per genere, si registra un lieve divario a sfavore delle donne³¹.

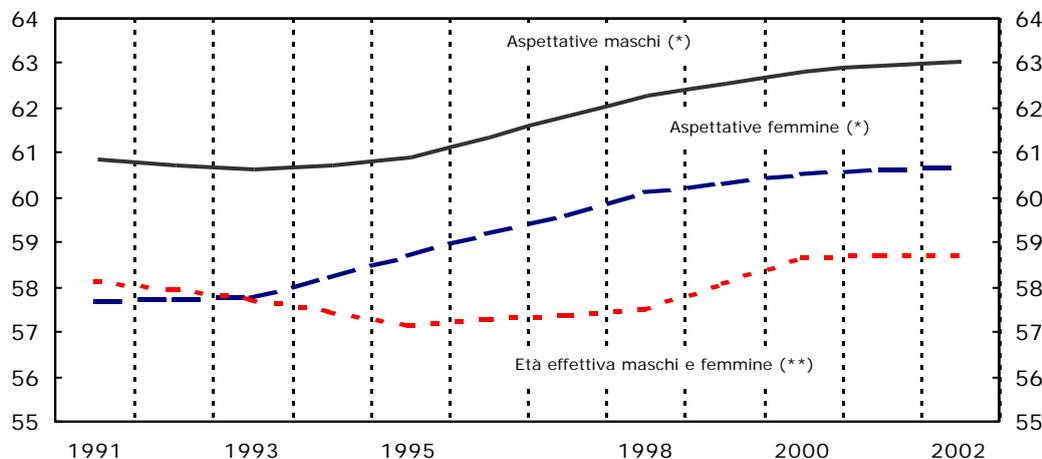
La propensione media al consumo, pari al 72,6 per cento (tav.B1), non è significativamente differente da quella riscontrata nella precedente indagine (72,7 per cento). La quota di spesa destinata all'acquisto di beni durevoli è stata del 7,9 per cento (tav.D1), lievemente inferiore a quanto osservato nel 2000 (8,8 per cento).

L'età media in cui gli occupati prevedono di andare in pensione è pari a circa 63 anni per gli uomini e 61 per le donne. Dal 1991 le aspettative sull'età di pensionamento risultano in significativo aumento, in particolare per le donne (fig. 9). L'andamento dell'età media effettiva di pensionamento risulta in diminuzione fino al 1995 e in aumento negli anni successivi.

Quanto al rapporto tra pensione e ultimo stipendio, esso risulta in crescita per coloro che si sono pensionati nel periodo considerato (dal 68,8 per cento del 1991 al 73 per cento del 2002); parallelamente, tale rapporto decresce nell'aspettativa di coloro che sono ancora occupati, portandosi dal 75, 6 per cento nel 1991 al 67, 8 per cento nel 2002.

Fig. 9

Età di pensionamento: 1991-2002
(anni)



(*) Le aspettative sono calcolate sugli individui occupati. (**) Le età effettive di pensionamento sono calcolate sui soggetti andati in pensione nell'anno di indagine e in quello precedente. La numerosità campionaria è insufficiente a calcolare medie distinte per sesso.

31 Queste misure presuppongono una completa ed equa ripartizione delle risorse tra i componenti della famiglia. Sebbene questa assunzione possa risultare talvolta inadeguata, nell'indagine non vengono rilevate le informazioni necessarie a ricostruire, in modo più accurato, l'allocazione delle risorse tra i membri della famiglia. Sulla questione si veda G. D'Alessio e F. Signorini, *Disuguaglianza dei redditi individuali e ruolo della famiglia in Italia*, "Temi di Discussione" n. 390, Banca d'Italia, Roma, Dicembre 2000.

Considerando le aspettative circa l'entità della pensione pubblica, il 30,8 per cento degli occupati non sa valutarne l'adeguatezza ai futuri bisogni familiari. Tra coloro che sono in grado di fornire un'indicazione, risulta largamente prevalente (71,7 per cento) la percezione che tale importo non sarà in grado di soddisfare le proprie esigenze.

Tra gli occupati con più di 50 anni, il 56,1 per cento pensa di andare in pensione solo una volta raggiunta l'età massima di pensionamento³², il 28,1 per cento con i requisiti minimi di legge; per il restante 15,8 per cento le aspettative di pensionamento sono determinate da altre circostanze (motivi di salute, problemi familiari, ecc.). Tra coloro che non pensano di andare in pensione con l'età massima, il 13 per cento sarebbe disposto a posticipare la data di pensionamento a fronte di incentivi economici (compresa la possibilità di cumulare la pensione con il reddito da lavoro).

3.2 La ricchezza

La ricchezza familiare netta - costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.)³³ al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti) - presenta un valore mediano di 103.000 euro^{34 35}, con un incremento rispetto al corrispondente valore riscontrato nel 2000 (92.962 euro) del 10,8 per cento (tav.E2).

Le attività reali, con un valore mediano pari a 100.000 euro, costituiscono la parte preponderante della ricchezza netta³⁶.

32 Di questi, il 23 per cento sfrutterebbe un aumento dell'età massima di pensionamento per lavorare più lungo, a tempo pieno o part-time.

33 La distinzione tra attività reali e finanziarie riflette la necessità di classificare le poste attive della ricchezza in base al loro grado di liquidità e alla natura dei beni e dei mercati sui quali essi vengono scambiati. In questo senso si giustifica la circostanza che - analogamente alla distinzione tra investimenti diretti e di portafoglio presente nella bilancia dei pagamenti - il valore della proprietà di imprese sia in parte tra le attività reali, quando questa è collegata all'attività lavorativa del proprietario, e in parte tra le attività finanziarie, nel caso di possesso di azioni o quote di società, quando questa costituisce un mero impiego di risparmio. Si fa inoltre rilevare che nelle attività reali non sono inclusi i beni durevoli.

34 Va tenuto presente che la rilevazione di informazioni sulla ricchezza, e in particolare sulle attività finanziarie, è resa problematica sia dalla reticenza delle famiglie a dichiarare in sede di intervista quanto da loro effettivamente posseduto, sia dalla difficoltà di rappresentare nel campione le famiglie molto ricche, che, benché poco numerose, detengono quote consistenti della ricchezza complessiva. Gli importi complessivi stimati risultano inferiori rispetto a quelli desumibili dalle statistiche finanziarie aggregate. Un'analisi della distribuzione della ricchezza nell'ultimo decennio effettuata tenendo conto di tali aspetti è contenuta in A. Brandolini, L. Cannari, G. D'Alessio e I. Faiella, *Household Wealth Distribution in Italy in the 1990s*, di prossima pubblicazione sui Temi di Discussione, Banca d'Italia, Roma. Sull'argomento si veda inoltre: L. Cannari e G. D'Alessio, *Non-Reporting and Under-Reporting Behavior in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, in "Bulletin of the International Statistical Institute", vol. LV, n. 3, Pavia, 1993, p. 395-412; L. Cannari, G. D'Alessio, G. Raimondi e A.I. Rinaldi, *Le attività finanziarie delle famiglie italiane*, Temi di discussione del Servizio Studi, n. 136, Banca d'Italia, Roma, luglio 1990; G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Temi di discussione del Servizio Studi, n. 462, Banca d'Italia, Roma, dicembre 2002.

35 Poiché la distribuzione della ricchezza è caratterizzata da una forte asimmetria, con una notevole frequenza di importi più bassi della media e una frequenza più esigua di valori molto elevati, è preferibile utilizzare la mediana come indice descrittivo del fenomeno.

36 Le stime delle attività sono fornite dai proprietari che valutano soggettivamente i prezzi di realizzo. Per gli immobili di proprietà la valutazione viene effettuata nell'ipotesi che questi non siano locati.

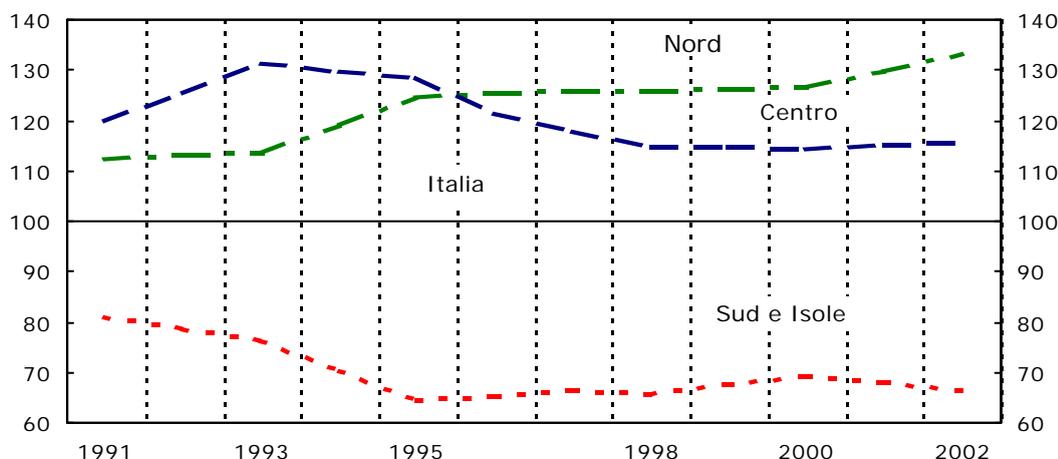
Le attività finanziarie presentano un valore mediano pari a 7.066 euro. Valori più elevati si riscontrano per le famiglie con capofamiglia laureato (22.408 euro), dirigente (25.696 euro) e lavoratore autonomo (15.858 euro). Il divario territoriale appare inoltre rilevante: il 50 per cento delle famiglie residenti nel Sud e Isole detiene meno di 2.732 euro in attività finanziarie, contro i corrispondenti valori di 11.134 e 9.743 per il Nord e il Centro.

Le passività finanziarie riguardano un segmento relativamente ridotto di famiglie (22,1 per cento) e costituiscono il 3,7 per cento della ricchezza netta. Risulta dunque confermato il basso livello di indebitamento delle famiglie italiane rispetto a quello che si registra nella maggior parte degli altri paesi industrializzati³⁷.

La dinamica della ricchezza per area geografica mostra negli ultimi 10 anni un ampliamento del differenziale esistente fra le famiglie del Nord e del Sud e Isole. Mentre nel 1991 la ricchezza mediana delle famiglie del Nord era superiore di circa il 40 per cento alla corrispondente ricchezza delle famiglie del Sud, nel 2002 diventa circa il doppio (fig.10)³⁸.

Fig. 10

Dinamica della ricchezza netta mediana familiare per area geografica
(numeri indice, Italia=100)



La dinamica per condizione professionale mostra una forte crescita della ricchezza delle famiglie con capofamiglia dirigente, che nel 2002 supera il doppio della mediana generale (tav.4). Migliora anche la posizione relativa delle famiglie con capofamiglia impiegato, mentre quelle con capofamiglia operaio mostrano l'andamento più negativo: nel 2002 la loro ricchezza scende a un livello di circa il 38 per cento della mediana generale.

37 Sul punto si veda ad esempio il riquadro sul *credito bancario alle famiglie in Italia*, nel Bollettino Economico, n. 41, Banca d'Italia, Roma, Novembre 2003.

38 Si tenga presente che le variazioni osservate sui livelli di ricchezza risentono della volatilità dei prezzi delle attività detenute.

Nel periodo in esame, la ricchezza familiare dei lavoratori autonomi è sostanzialmente stabile ed oscilla attorno a un livello che è pari a circa il doppio della ricchezza posseduta dalla metà delle famiglie italiane. In significativo miglioramento risulta invece la condizione relativa delle famiglie con capofamiglia pensionato anche se la loro ricchezza rimane a un livello inferiore alla mediana generale.

La ricchezza netta presenta una concentrazione maggiore di quella del reddito, con un indice di Gini pari a 0,619 (l'indice risultava pari a 0,622 nel 2000). Il 10 per cento delle famiglie più ricche possiede quasi la metà (45,1 per cento) dell'intero ammontare di ricchezza netta.

Riguardo alla distribuzione, si osserva che il 19,5 per cento delle famiglie possiede meno di 10 mila euro, mentre il 27,6 per cento possiede più di 200 mila euro. La quota di famiglie con ricchezza netta superiore a 200 mila euro risulta più elevata per le famiglie residenti al Nord (34,4 per cento) e con capofamiglia laureato (59,1 per cento), dirigente (57,7 per cento) o lavoratore autonomo (50,7 per cento) (tav.E1).

Tav. 4

Ricchezza netta mediana familiare per condizione professionale del capofamiglia^(*)
(numeri indice, Italia=100)

Condizione professionale del capofamiglia ^(**)	1991	1993	1995	1998	2000	2002
Lavoratori dipendenti						
Operaio	63,9	49,4	65,5	65,2	51,4	37,7
Impiegato	110,6	137,4	133,8	128,0	127,0	127,4
Dirigente, direttivo.....	178,9	250,4	223,6	172,7	182,4	219,3
Totale.....	100,1	101,2	106,1	102,1	90,3	92,2
Lavoratore autonomo						
Imprenditore, libero professionista.....	238,5	296,3	265,3	191,3	175,0	204,7
altro autonomo.....	199,0	207,7	190,6	190,4	175,1	186,8
Totale.....	201,0	209,2	199,1	191,3	175,1	191,6
Condizione non professionale						
Pensionati	69,8	67,0	67,6	77,2	89,8	87,0
altri non occupati	21,6	38,1	15,5	38,6	21,7	46,7
Totale	68,1	65,0	65,6	72,4	85,7	84,3
Totale Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le stime sono ottenute sui dati dell'Archivio Storico, secondo definizioni e metodi di aggregazioni omogenei tra i vari anni considerati. Esse possono pertanto non coincidere con quelle che si ricavano dalle pubblicazioni relative ai singoli anni.

(**) Maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Negli ultimi dieci anni il grado di concentrazione della ricchezza netta risulta in lieve aumento: la quota aggregata di ricchezza posseduta dal 5 per cento delle famiglie più agiate è passata dal 27 al 32 per cento, quella posseduta dall'1 per cento delle famiglie più agiate è cresciuta dal 9 al 13 per cento.³⁹

Nello stesso arco temporale, il grado di mobilità delle famiglie fra classi di ricchezza appare modesto. Confrontando la posizione relativa di un campione di famiglie *panel* nel 1991 con quella del 2002, l'evento più frequente è la persistenza nella stessa classe di ricchezza. Inoltre, la maggior parte dei cambiamenti avviene fra classi contigue (tav.5).

³⁹ Tra il 1991 e il 2002 l'indice di Gini è passato dallo 0,587 allo 0,619.

Posizione relativa delle famiglie rilevata sul 1991 e sul 2002. Ricchezza^(*)
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 1991	Quinti di famiglie nel 2002					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1° quintile	59,6	16,2	13,6	6,8	3,9	100,0
dal 1 al 2° quintile	23,9	40,8	14,4	9,8	11,1	100,0
dal 2 al 3° quintile	10,0	23,7	36,9	16,3	13,0	100,0
dal 3 al 4° quintile	5,2	14,9	23,4	34,8	21,7	100,0
oltre il 4° quintile	1,5	4,3	12,0	32,5	49,7	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

(*) Il campione è costituito da 920 famiglie.

Nella presente indagine è stata inserita una sezione volta a misurare l'entità dei trasferimenti tra generazioni di quote di ricchezza. In particolare è stato chiesto alle famiglie di segnalare sia il valore dei trasferimenti (per eredità o donazione) ricevuti ed effettuati nell'arco della vita, sia i trasferimenti che pensano di ricevere o di effettuare in futuro.

Dall'indagine risulta che il 23 per cento delle famiglie ha ricevuto almeno un trasferimento per eredità o donazione. L'ammontare complessivo di tali trasferimenti, valutato a prezzi 2002, è pari a circa il 25 per cento della ricchezza familiare netta; se nei trasferimenti si includono anche i rendimenti, con un tasso annuo reale di interesse del 2 per cento, tale quota sale al 41,3 per cento⁴⁰.

Solo il 3,6 per cento delle famiglie ha dichiarato di aver effettuato nell'arco della vita trasferimenti di ricchezza⁴¹, per un valore pari all'1,9 per cento della ricchezza netta (2,6 per cento, tenendo conto dei rendimenti) (tav.E5).

Per quanto riguarda le eredità e donazioni future, il 12,1 per cento delle famiglie si attende di ricevere una donazione o eredità in futuro; l'ammontare complessivo di questi trasferimenti risulta, a prezzi 2002, pari all'8,9 per cento della ricchezza netta delle famiglie.

Per quanto riguarda i trasferimenti che si pensa di effettuare in futuro a favore delle generazioni successive (donazioni o eredità) si registra una notevole dose di incertezza (27,5 per cento di "non so") che, comprensibilmente, caratterizza maggiormente le fasce giovanili (47 per cento, per i capofamiglia con meno di 30 anni). Tra coloro che rispondono, è tuttavia prevalente l'intenzione di effettuare donazioni o lasciare un'eredità ai discendenti (58,6 per cento), per un ammontare che complessivamente, a valori 2002, raggiunge il 71 per cento della ricchezza netta delle famiglie.

40 Un'analoga sezione inserita nell'indagine sul 1991 registrava una quota di famiglie che avevano ricevuto trasferimenti in entrata leggermente superiore (pari a 25,9); anche gli ammontari ricevuti, in rapporto alla ricchezza netta, risultavano di poco superiori (rispettivamente 29,9 per cento e 46,7, tenendo conto dei rendimenti).

41 In un'indagine di questo tipo, i trasferimenti effettuati colgono solo in minima parte quelli aventi natura ereditaria che invece sono registrati come trasferimenti ricevuti dagli eredi.

Le evidenze riscontrate confermano che eredità e donazioni sono fattori in grado di influire in modo rilevante sulla distribuzione della ricchezza delle famiglie e sui loro comportamenti di risparmio.

3.3 La diffusione delle attività finanziarie

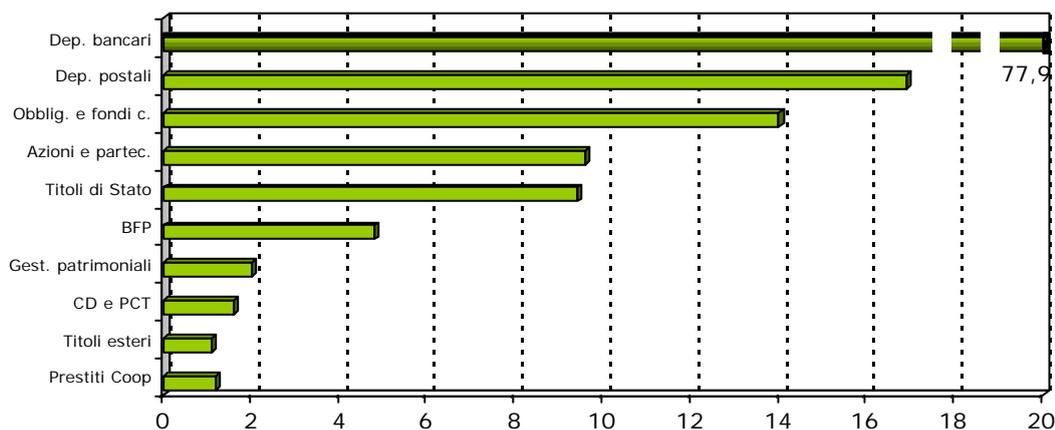
Dall'indagine risulta che l'85,9 per cento delle famiglie è titolare, alla fine del 2002, di almeno una attività finanziaria; in particolare, il 77,9 per cento delle famiglie ha un deposito bancario, il 16,9 per cento un deposito postale, il 9,4 per cento titoli di Stato, il 14 per cento obbligazioni e quote di fondi comuni e il 9,6 per cento azioni e partecipazioni italiane. Minore risulta la diffusione dei buoni fruttiferi postali (4,8 per cento) e dei certificati di deposito e pronti contro termine (1,6 per cento). Ulteriori forme di risparmio riguardano segmenti ancora più ridotti della popolazione: l'1,2 per cento delle famiglie investe i propri risparmi sotto forma di prestiti alle cooperative, il 2 per cento li affida alle gestioni patrimoniali e l'1,1 per cento investe in titoli esteri (tav.F1) (fig.11).

Tra le forme di deposito bancario, quello in conto corrente ha una diffusione nettamente superiore rispetto al deposito a risparmio (73 contro 13,5 per cento) (tav.F3). Ugualmente i depositi postali sono più frequentemente in conto corrente che a risparmio (12,1 rispetto al 6 per cento) (tav.F4).

Appare interessante segnalare che in questa rilevazione è diminuito il numero di famiglie che non conosce, neanche approssimativamente, il tasso di interesse praticato sul proprio conto corrente bancario (9,9 contro il 13,4 per cento nel 2000).

Fig. 11

Diffusione delle attività finanziarie a fine 2002
(percentuale di famiglie)



Il confronto con le stime relative al 2000 evidenzia un significativo calo nel numero di famiglie in possesso di titoli di Stato (-2,3 per cento) e di depositi bancari (-0,9 per cento), a fronte di un incremento rilevante nella quota di famiglie che possiede depositi postali (3,1 per cento). In lieve calo risulta il possesso di gestioni patrimoniali, di certificati di deposito e pronti contro termine, mentre sostanzialmente invariato è il numero di

famiglie che possiedono obbligazioni e fondi di investimento, azioni, titoli esteri e prestiti alle cooperative.

La diffusione delle attività finanziarie è ovviamente connessa con le caratteristiche familiari e in primo luogo con quelle economiche⁴²; la penetrazione degli strumenti finanziari è infatti crescente al crescere del reddito (e della ricchezza), ad eccezione dei depositi postali, che, sebbene in misura inferiore rispetto al passato, caratterizzano le famiglie con capofamiglia dotato di un livello di istruzione medio-basso, e dei prestiti sociali alle cooperative, fenomeno particolarmente concentrato in alcune regioni del Centro-Nord.

Nel Mezzogiorno si riscontra in generale una bassa penetrazione degli strumenti finanziari. Poco più della metà delle famiglie residenti nel Sud possiede un deposito bancario, contro circa l'85 per cento nel Centro e il 91,3 per cento del Nord. Per le obbligazioni e i fondi comuni di investimento, inoltre, la diffusione nelle regioni meridionali (3,7 per cento) è meno di un terzo di quella riscontrata al Centro e circa un sesto di quella del Nord. Per contro al Sud e Isole si registra una diffusione di depositi postali (21,1 per cento) superiore a quella delle regioni centrali e settentrionali (rispettivamente 17,1 e 13,7 per cento).

Riguardo alle grandi categorie socio-professionali, si osserva una diffusione sostanzialmente equivalente dei titoli di Stato (8,5 per cento per i dipendenti, 10,1 per gli autonomi e 10,2 per i pensionati e gli altri non occupati). Per le altre forme di risparmio i lavoratori autonomi si orientano di più verso forme quali obbligazioni, fondi comuni e azioni, mentre i lavoratori dipendenti e i pensionati verso depositi e buoni fruttiferi postali: tale divario risulta in larga parte spiegato dai livelli di ricchezza delle diverse categorie.

Con riferimento agli ammontari complessivamente detenuti, si osserva che le famiglie con capofamiglia pensionato possiedono circa il 45 per cento delle attività finanziarie nette, con una preferenza per attività meno rischiose come i titoli di Stato e una quota ridotta di passività finanziarie; le famiglie con capofamiglia autonomo, pur rappresentando meno del 15 per cento delle famiglie, detengono oltre un quarto delle attività rischiose quali azioni, fondi comuni e altri titoli (tav.6).

Rispetto all'indagine sul 2000 diminuisce in modo significativo la quota di titoli di Stato (-5,9 per cento), di azioni, di fondi comuni ed di altri titoli (-4,9 per cento) detenuta dalle famiglie con capofamiglia pensionato. A fronte di tale diminuzione aumenta invece la quota di tali strumenti detenuta dalle famiglie con capofamiglia lavoratore dipendente (rispettivamente del 10,1 e del 7,2 per cento).

Naturalmente il possesso di un'attività finanziaria a una certa data può dipendere da fattori contingenti, e non consente di valutare pienamente la penetrazione dello strumento tra le fasce di popolazione.

⁴² Si veda al riguardo P. Battipaglia e G. D'Alessio, *La ricchezza finanziaria delle famiglie*, mimeo, Banca d'Italia, Roma, 1997 e L. Guiso e T. Jappelli, *Households' Portfolio in Italy*, in *Household portfolios* edito da L. Guiso, M. Haliassos e T. Jappelli, MIT press, 2002.

Tav. 6

Ripartizione delle attività finanziarie per condizione professionale del capofamiglia
(valori percentuali)

Condizione professionale del capofamiglia (*)	Famiglie	Quota dei depositi bancari e postali	Quota dei titoli di Stato	Quota di azioni, fondi comuni e altri titoli	Quota delle attività finanziarie	Quota delle passività finanziarie	Quota delle attività finanziarie nette (**)
Lavoratori dipendenti							
Operaio.....	20,6	12,5	6,0	5,5	9,1	17,4	6,6
Impiegato.....	19,1	16,7	17,4	14,6	15,4	20,8	13,8
Dirigente, direttivo.....	4,9	10,8	11,4	18,2	12,9	8,7	14,2
Totale.....	44,6	39,9	34,7	38,3	37,4	46,9	34,6
Lavoratore autonomo							
Imprenditore, libero professionista	6,2	10,5	12,3	17,1	14,0	24,5	10,8
altro autonomo.....	8,0	9,0	7,0	8,7	10,8	19,4	8,2
Totale.....	14,2	19,5	19,3	25,8	24,7	43,9	18,9
Condizione non professionale							
Pensionati	38,0	39,3	45,5	34,8	36,7	8,0	45,4
altri non occupati	3,3	1,3	0,5	1,2	1,2	1,2	1,1
Totale	41,2	40,6	46,0	36,0	37,9	9,2	46,5
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

(**) Attività finanziarie al netto delle passività finanziarie detenute.

Al riguardo è interessante osservare le informazioni che si ricavano circa il possesso nel corso della vita delle diverse attività finanziarie (tav.F2). Si rileva, ad esempio, che una quota rilevante dei capifamiglia ha posseduto almeno una volta titoli di Stato (24,5 per cento), con valori anche più elevati per le famiglie residenti al Nord (36,3 per cento), con reddito superiore a 40 mila euro (46,8 per cento) e con capofamiglia laureato (40,3 per cento). Risulta invece ridotta la quota di famiglie che ha posseduto, nell'intero arco della vita, azioni e partecipazioni (12,5 per cento); tale quota risulta particolarmente bassa tra le famiglie residenti al Sud e Isole (4,1 per cento).

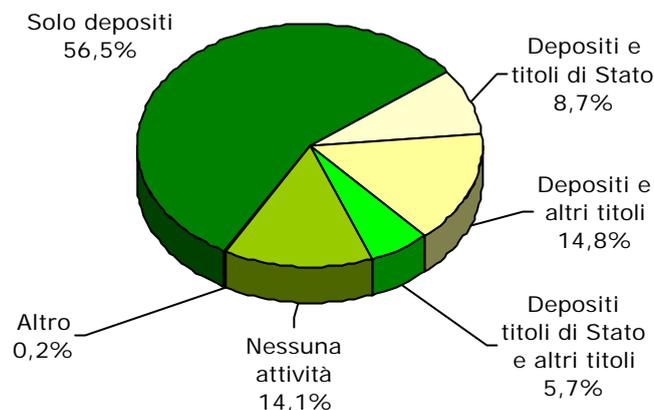
Quanto alla composizione del portafoglio, si osserva che quasi tutte le famiglie in possesso di attività finanziarie detengono un deposito bancario o postale; nel 56,5 per cento dei casi le famiglie detengono solo un conto di deposito, mentre nell'8,7 per cento dei casi possiedono anche titoli di Stato e nel 5,7 per cento sia titoli di Stato sia altri titoli. Nel 14,8 per cento dei casi le famiglie detengono sia un deposito che altri titoli (quote di fondi comuni, obbligazioni, azioni) (fig.12).

Rispetto alla composizione del portafoglio rilevata nel 1991, emerge un significativo aumento della propensione delle famiglie a detenere strumenti quali obbligazioni, azioni, fondi comuni e gestioni patrimoniali⁴³ (tav.7). La diffusione di tali attività risulta particolarmente accentuata fra le famiglie con capofamiglia dirigente o imprenditore e le famiglie del Nord. È comunque interessante notare come, nel periodo in esame, aumenti in modo significativo la diffusione dei suddetti strumenti finanziari fra famiglie con capofamiglia impiegato. Rimangono invece sostanzialmente invariate le differenze a livello territoriale.

⁴³ Sul punto si veda L. Guiso e T. Jappelli, *Households' Portfolio in Italy*, in Household portfolios edito da L. Guiso, M. Haliassos e T. Jappelli, MIT press, 2002, 251-289.

Fig. 12

Possesso di attività finanziarie a fine 2002
(percentuale di famiglie)



Tav. 7

Possesso di attività finanziarie rischiose^(*) per caratteristiche del capofamiglia
(percentuali)

Modalità (**)	1991	1993	1995	1998	2000	2002
Condizione professionale						
Lavoratori dipendenti						
Operaio	2,6	3,6	5,8	10,6	13,7	12,3
Impiegato	10,5	14,3	15,9	23,6	29,8	28,8
Dirigente, direttivo.....	14,9	24,2	26,7	39,5	44,2	45,5
Totale.....	7,7	10,4	12,4	19,7	24,0	23,1
Lavoratore autonomo						
Imprenditore, libero professionista.....	27,9	38,9	34,5	44,6	44,0	50,7
altro autonomo.....	10,2	14,0	12,4	22,8	25,8	27,5
Totale.....	13,5	17,4	16,0	27,7	29,8	33,4
Condizione non professionale						
Pensionati	4,1	5,5	6,4	13,1	15,7	15,5
altri non occupati	0,8	2,5	4,6	9,5	6,8	4,4
Totale.....	3,9	5,3	6,3	12,7	14,9	14,7
Area geografica						
nord	12,0	14,5	16,0	26,5	32,4	33,1
centro	5,8	8,5	10,9	17,0	19,8	21,0
sud e isole	1,9	3,0	2,2	6,4	6,4	5,6
Totale	7,5	9,7	10,5	18,1	21,2	21,5

(*) Obbligazioni, azioni, fondi, gestioni patrimoniali e titoli esteri.

(**) La condizione professionale è riferita al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Nella presente indagine è stata inserita una sezione riguardante i *capital gains*, dalla quale risulta che nel corso del 2002 il 2,8 per cento delle famiglie ha venduto una qualche attività finanziaria e, in particolare, l'1,4 per cento ha venduto titoli di Stato o obbligazioni, e l'1,7 ha ceduto altri titoli.

Fra le famiglie che hanno venduto titoli a reddito fisso circa la metà (49 per cento) ha dichiarato di aver conseguito un guadagno, contro una percentuale del 27 per cento che ha venduto in perdita. Risultati opposti emergono nel caso della vendita di titoli a reddito variabile: quasi la metà delle famiglie (47 per cento) che hanno venduto azioni, fondi

comuni, titoli esteri o gestioni patrimoniali dichiara di aver subito una perdita, e solo il 18 per cento afferma di aver realizzato un guadagno.

Il 58 per cento delle famiglie che possedevano a fine 2002 titoli di Stato e/o obbligazioni, ritiene che i propri investimenti abbiano mantenuto sostanzialmente invariato il proprio valore. Fra le famiglie che detenevano a fine 2002 titoli a reddito variabile prevale invece l'opinione (espressa dal 58 per cento circa delle famiglie) che le proprie attività si siano deprezzate.

3.4 L'utilizzo di strumenti di pagamento

Continua la tendenza, segnalata anche nelle precedenti rilevazioni, a una progressiva sostituzione degli strumenti di pagamento tradizionali, quali il contante e gli assegni bancari, con modalità di pagamento più avanzate e flessibili, come la carta di credito, il Bancomat e gli addebiti preautorizzati. L'uso delle nuove tecnologie per effettuare pagamenti e gestire i rapporti con gli intermediari va diffondendosi, anche se presso una porzione ancora ridotta della popolazione.

Più della metà della famiglie possiede una carta di pagamento (il 55,4 per cento è in possesso di Bancomat e il 25,3 per cento di carta di credito, contro il 52,1 e il 23,1 per cento della precedente indagine). Il possesso di tali strumenti appare positivamente correlato al reddito familiare, al numero dei percettori di reddito, al titolo di studio del capofamiglia e alla dimensione del comune di residenza (tav.G3).

L'aumento delle famiglie che detiene carte di pagamento si riflette nell'accresciuto ricorso ai POS installati negli esercizi commerciali (44 contro il 33,8 per cento del 2000), con un significativo divario tra Centro-Nord e Sud e Isole, dove solo il 20,9 per cento delle famiglie utilizza questa modalità di pagamento.

Anche l'utilizzo dei bonifici bancari e degli addebiti preautorizzati ha subito una forte accelerazione: il 21,7 per cento delle famiglie ha effettuato nel corso del 2002 almeno un bonifico bancario (contro il 12,4 per cento del 2000), con un numero mediano di bonifici effettuati pari a 5 (4 nel 2000); gli addebiti preautorizzati, tipicamente usati per il pagamento di utenze domestiche, sono utilizzati dalla metà delle famiglie italiane (50,3 per cento), rispetto al 38,2 per cento rilevato nel 2000; permane, tuttavia, un divario territoriale sensibile, registrandosi il 63,7 per cento al Nord, il 45,2 per cento al Centro e il 25,7 per cento al Sud e Isole (tav.G2).

Le forme di pagamento più tradizionali continuano comunque ad avere un ruolo rilevante, in particolare nel Sud e Isole. Gli assegni bancari emessi in media dalle famiglie dotate di deposito bancario in conto corrente sono risultati 1,5 al mese (2 nel Sud e Isole). Il numero di assegni emessi cresce in relazione alle disponibilità economiche della famiglia; la frequenza dell'emissione di assegni risulta più elevata per le famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo (tav.G1). La scorta di contante detenuta in media da una famiglia è risultata pari a 376 euro (355 euro nel 2000), ovvero l'1,9 per cento del consumo annuo. La scorta detenuta dalle famiglie nel Sud e Isole è risultata più elevata (489 euro). La soglia minima di contante, ovvero il livello al di sotto del quale la famiglia in possesso di conti di deposito effettua un prelievo, è risultata in media di 123 euro (130 euro nel 2000), pari allo 0,5 per cento del consumo annuo (tav.G5).

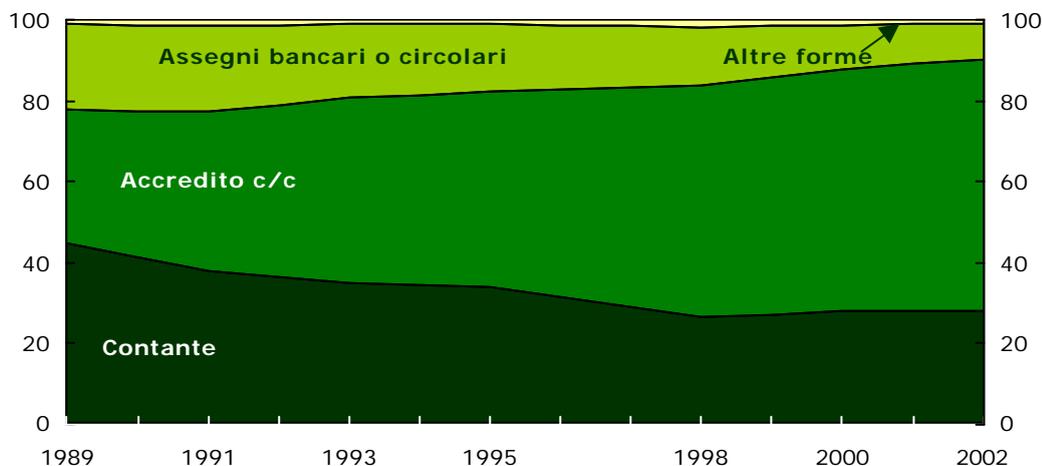
Per quanto riguarda le modalità attraverso cui le famiglie percepiscono le entrate, quelle più frequentemente riscontrate sono il versamento diretto in conto corrente (62,6 per cento, in aumento rispetto al 2000) e il contante (27,8 per cento); si riduce la quota rappresentata dagli assegni bancari, pari all'8,8 per cento (tav.G4 e fig.13).

L'accredito diretto in conto corrente appare più diffuso al Nord (72,2 cento), nelle grandi città, tra le famiglie con redditi elevati e con capofamiglia dotato di elevato titolo di studio e lavoratore dipendente. La quota delle entrate percepite sotto forma di contante invece caratterizza le famiglie residenti al Sud e Isole (52 per cento) e nei piccoli centri, con bassi redditi e con capofamiglia dotato di modesto livello di istruzione e in condizione non professionale o lavoratore autonomo. La quota assorbita dagli assegni bancari risulta particolarmente elevata per le famiglie con capofamiglia lavoratore autonomo (18,8 per cento).

Considerando gli strumenti di pagamento innovativi, Internet veicola ancora una porzione esigua dei pagamenti effettuati dalle famiglie, anche se ne risulta accresciuto il tasso di utilizzo. Tra il 2000 e il 2002 la quota di famiglie che utilizza Internet è passata dal 21,3 al 30,2 per cento⁴⁴. Nel corso del 2002, il 4,4 per cento delle famiglie italiane ha effettuato acquisti tramite Internet (erano il 2,5 per cento nella precedente rilevazione)⁴⁵ e il 2,8 per cento ha effettuato pagamenti tramite Internet⁴⁶.

Fig. 13

Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento
(quota percentuale)



Le famiglie acquistano su Internet soprattutto beni e servizi di intrattenimento, viaggi e prodotti ad elevato contenuto tecnologico (fig.14). Tra i motivi che vengono

44 Secondo dati dell'OCSE, la percentuale di famiglie che dispone di un accesso a Internet risulta compresa tra il 50 e il 60 per cento in Danimarca, Stati Uniti, Canada e Svezia, e tra il 30 e il 40 per cento in Finlandia, Paesi Bassi, Regno Unito, Nuova Zelanda, Svizzera, Giappone, Australia. L'Italia, i cui dati sono fermi al 2000, viene collocata tra i Paesi che presentano quote inferiori al 30 per cento, insieme a Germania, Irlanda, Austria, Portogallo, Francia e Belgio. Si veda OCSE, *Measuring the Information Economy 2002*, pp.43-47.

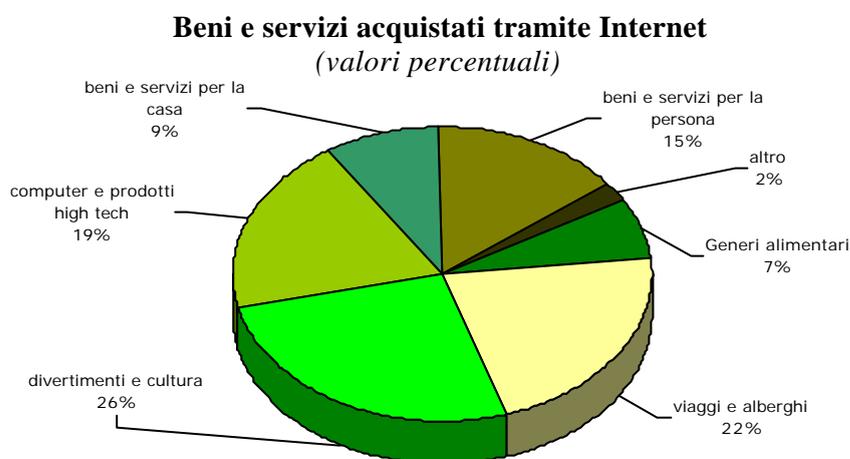
45 Tra il 2000 e il 2002, la percentuale di famiglie che possiede un computer è passata, dal 27 al 33,8 per cento, e quella in cui almeno un componente ne fa un qualche utilizzo - a casa o al lavoro - dal 36,5 al 39,9 per cento.

46 Ciascuna di queste famiglie ha effettuato, in media, 2,5 pagamenti.

addotti dalle famiglie per il mancato ricorso a forme di acquisto tramite Internet, risultano prevalenti l'impossibilità di visionare i beni e il timore di frodi nei pagamenti (fig.15).

Forme evolute di comunicazione con gli intermediari finanziari vengono utilizzate dal 4,7 per cento delle famiglie⁴⁷, un valore che risulta in aumento rispetto al 3,2 per cento del 2000, ma che rimane ancora contenuto. Di queste, la maggioranza utilizza il collegamento tramite Internet e circa un terzo un collegamento di tipo telefonico (su rete fissa o tramite cellulare). L'utilizzo delle nuove tecnologie caratterizza in particolare le famiglie con capofamiglia con età compresa tra i 30 e i 50 anni, dotato di elevato livello di istruzione, dirigente o imprenditore (tav.G6).

Fig. 14



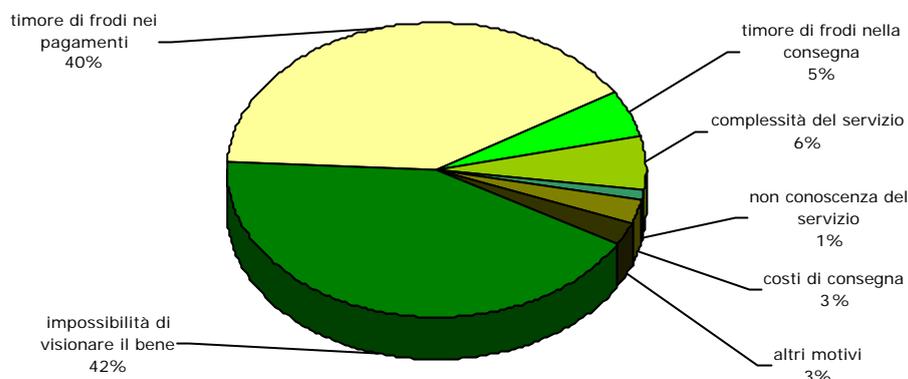
Nella presente indagine è stata inserita una sezione monografica con lo scopo di studiare i rapporti tra le banche e la clientela delle famiglie. Dall'analisi dei risultati emerge che la maggioranza delle famiglie intervistate (78,8 per cento) utilizza il proprio intermediario principale da 5 anni o più (il 59 per cento lo utilizza da più di 10 anni); per il 64 per cento delle famiglie, l'intermediario principale è quello presso il quale è stato aperto il primo conto.

Nel corso del biennio 2000-2002, l'8,4 per cento delle famiglie ha acceso un nuovo conto; il 5,8 per cento ha aperto un conto in sostituzione o in parallelo ad altri conti preesistenti, motivate sia dalle condizioni praticate sia dalla comodità di utilizzo dell'intermediario. Il 5,2 per cento delle famiglie ha al contrario chiuso un conto negli ultimi due anni. Di queste più della metà lo ha chiuso per aprirne uno nuovo presso un'altra banca o presso la posta (rispettivamente 1,9 e 1,1 per cento). Tra le famiglie che hanno chiuso un conto, il 57,9 per cento non ricorda l'ammontare dei costi di chiusura sostenuti e quelle che lo ricordano riportano in media un costo pari a 70,5 euro.

⁴⁷ Le associazioni tra l'utilizzo di questi servizi innovativi e le caratteristiche del capofamiglia sono sostanzialmente equivalenti a quelle riscontrate per l'utilizzo di Internet.

Fig. 15

Motivi del mancato acquisto di beni e servizi tramite Internet
(valori percentuali)



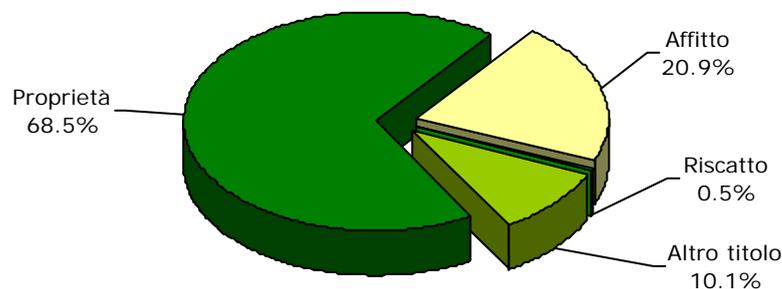
3.5 Le abitazioni di residenza

Le famiglie italiane risultano proprietarie della propria abitazione di residenza nel 68,5 per cento dei casi; nel 20,9 per cento sono in affitto, nel 10,1 per cento l'abitazione è occupata ad altro titolo (usufrutto, uso gratuito) e nel restante 0,5 per cento è a riscatto (tav.H1) (fig.16).⁴⁸

La proprietà dell'abitazione di residenza è più diffusa nei comuni di minore dimensione (73 per cento nei comuni con meno di 20.000 abitanti) e cresce con l'aumentare dell'età del capofamiglia, con eccezione della classe di età superiore ai 65 anni, nella quale si rileva un notevole peso dell'occupazione ad altro titolo (10,2). Le classi di età giovanili, per contro, sono caratterizzate da una più elevata frequenza di abitazioni in affitto (tav.H1).

Fig. 16

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(valori percentuali)



⁴⁸ La distribuzione delle famiglie per titolo di godimento dell'abitazione trova sostanziale conferma nei dati Istat (*Quanto hanno speso le famiglie nel 2002*, Note rapide, 2 luglio 2003).

Rispetto alla precedente rilevazione si segnala una sostanziale stabilità della quota di abitazioni locate a equo canone o con patti in deroga (rispettivamente pari al 6,8 e al 3 per cento). Si registra inoltre un aumento della quota di abitazioni locate di proprietà pubblica (dal 5,3 al 6,4 per cento).

La dimensione media dell'abitazione di residenza è di circa 104 metri quadrati; nel 16,3 per cento dei casi si registrano meno di 60 metri quadrati, mentre nel 19,8 per cento più di 120 (tav.A2). La dimensione varia secondo il numero di componenti della famiglia; in media, le famiglie di un componente vivono in abitazioni di circa 83 metri quadrati, quelle di due componenti in abitazioni di 100 metri quadrati: ogni persona ha a disposizione circa 39 metri quadrati (38 nella precedente rilevazione).

Il valore medio dell'abitazione di residenza risulta pari a 139.236 euro, circa 1.350 euro al metro quadro⁴⁹. Il valore al metro quadro presenta marcate differenze sia per area geografica (1.492 euro al Nord, 1.647 euro al Centro e 981 euro al Sud e Isole) sia per dimensione del comune (1.117 euro per comuni fino a 20.000 abitanti, 1.930 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti).

Le abitazioni di residenza occupate dai proprietari hanno un valore in media pari a 156.287 euro; l'affitto imputato, ovvero il canone che i proprietari ritengono potrebbero ricavare dando in affitto la loro abitazione, risulta di 5.820 euro annui. Il valore dell'abitazione risulta notevolmente variabile in funzione dell'ampiezza demografica del comune di residenza (200.456 euro nei comuni con oltre 500.000 abitanti rispetto a 141.247 euro nei comuni con meno di 20.000 abitanti) e per area geografica (180.309 euro al Nord, 174.270 euro al Centro e 111.347 euro al Sud e Isole), oltre che, ovviamente, per le caratteristiche dell'abitazione stessa (tav.H2).

Le abitazioni di residenza locate presentano un valore medio pari a 96.652 euro, inferiore a quello delle abitazioni occupate dal proprietario. La differenza è dovuta principalmente alla diversa superficie media che caratterizza tali abitazioni (114 metri quadri per le abitazioni occupate dal proprietario, 77 metri quadri per le abitazioni in affitto). L'affitto pagato risulta in media pari a 3.511 euro annui, con un incremento del 14 per cento rispetto alla precedente rilevazione; la dinamica risulta particolarmente accentuata nelle grandi città (+25 per cento) rispetto ai centri di minore dimensione (+9 per cento).

Rispetto alla precedente rilevazione, il rendimento lordo per il proprietario è passato dal 3,4 al 3,6 per cento. Il valore dell'abitazione e il fitto pagato risultano crescenti al crescere della dimensione dell'abitazione; il rendimento lordo per il proprietario tuttavia decresce all'aumentare della dimensione dell'abitazione (tav.H3).

⁴⁹ Il valore delle abitazioni è la stima soggettiva del prezzo a cui essa potrebbe essere venduta libera.

APPENDICE A:
NOTA METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

1. Il disegno campionario

Le indagini sui bilanci delle famiglie italiane condotte dalla Banca d'Italia sono state effettuate, fino al 1987, sulla base di rilevazioni indipendenti nel tempo. A partire dall'indagine sul 1989, per favorire l'analisi dell'evoluzione dei fenomeni rilevati, è stato introdotto uno schema di rilevazione che prevede la presenza nel campione di una quota di unità già rilevate in occasione di precedenti indagini (famiglie *panel*).

La tavola 1a mostra la numerosità campionaria delle indagini dal 1987 al 2002, evidenziando il numero di famiglie intervistate più di una volta nel corso del tempo (*panel*). Si ricava, ad esempio, che delle 8.011 famiglie del campione intervistate in questa indagine, 44 partecipano sin dal 1987, 263 dal 1989, 613 dal 1991 e così via; le famiglie intervistate per la prima volta in questa rilevazione sono state 4.406.

Tav.1a

Famiglie intervistate nelle indagini 1987-2002

Anno della prima rilevazione	Anno di indagine							
	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002
1987.....	8.027	1.206	350	173	126	85	61	44
1989.....		7.068	1.837	877	701	459	343	263
1991.....			6.001	2.420	1.752	1.169	832	613
1993.....				4.619	1.066	583	399	270
1995.....					4.490	373	245	177
1998.....						4.478	1.993	1.224
2000.....							4.128	1.014
2002.....								4.406
Numerosità campionaria.	8.027	8.274	8.188	8.089	8.135	7.147	8.001	8.011

La numerosità complessiva del campione nell'indagine sul 2002 è risultata pari a 8.011 famiglie (8.001 nel 2000), la quota del campione costituita da famiglie *panel*, pari al 45 per cento (48,4 per cento nel 2000).

L'estrazione del campione è stata effettuata seguendo uno schema a due stadi (comuni e famiglie), con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni) secondo la regione e la classe di ampiezza demografica del comune. All'interno di ogni strato, vengono dapprima individuati i comuni nei quali effettuare interviste, includendo tutti quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti ed estraendo casualmente quelli di dimensione inferiore e successivamente vengono estratte casualmente le famiglie da intervistare.

Per la parte *panel* del campione, i comuni sono stati estratti tra quelli già oggetto di rilevazione nell'indagine sul 2000 (comuni *panel*); le famiglie residenti in questi comuni che avevano partecipato a due o più rilevazioni sono state tutte reinserite nel campione; le

restanti famiglie *panel* da intervistare sono state estratte casualmente tra quelle rilevate solo nella precedente indagine⁵⁰.

Le famiglie non *panel* sono state invece estratte casualmente dalle liste anagrafiche, sia nei comuni *panel* che in quelli non *panel*.

La rilevazione delle famiglie è stata condotta in 344 comuni, di cui 313 *panel* e 31 non *panel* (tav.2a)⁵¹.

Tav.2a

Comuni di rilevazione

Area geografica	<i>Panel</i>	Non <i>panel</i>	Totale
Nord	139	13	152
Centro	66	5	71
Sud e Isole	108	13	121
Totale	313	31	344

2. Il questionario

Come in passato, la rilevazione dei dati è stata effettuata in prevalenza con l'aiuto del computer (CAPI, *Computer-Assisted Personal Interviewing*)⁵².

Con questa metodologia i dati vengono rilevati presso le famiglie mediante un questionario elettronico, un vero e proprio programma che, oltre a memorizzare le informazioni, aziona una serie di controlli sui dati immessi consentendo di risolvere, alla presenza della famiglia, le eventuali incoerenze che si riscontrino nei dati⁵³.

Le restanti interviste, realizzate con un questionario cartaceo (circa un terzo del totale), sono state successivamente trasferite su supporto elettronico dalla società di rilevazione, utilizzando il programma CAPI come maschera di immissione dei dati.

Il questionario, predisposto sulla base di quello utilizzato nella scorsa rilevazione, è stato - come di consueto - sottoposto a verifica prima della rilevazione estensiva, allo scopo di limitare difficoltà nella comprensione delle domande e nell'elaborazione delle risposte da parte degli intervistati. La rilevazione di prova, che ha riguardato circa 100

50 Come in passato, per disporre di informazioni utili per le analisi intergenerazionali sono state inoltre contattate per l'intervista tutte le famiglie che si sono formate dalle originarie unità *panel* incluse nel campione (tipicamente quelle formate dai figli che costituiscono una nuova famiglia). Al termine della rilevazione le famiglie di questo tipo sono risultate nel totale pari a 42.

51 Come nella precedente indagine, le famiglie *panel* che non sono state trovate all'indirizzo della precedente rilevazione a causa di un cambio di residenza sono state, per quanto possibile, intervistate presso la nuova dimora, anche se in comune diverso purché in Italia.

52 Le interviste effettuate tramite la metodologia CAPI sono risultate 5.199, pari al 64,9 per cento.

53 Numerose sono le cause alla base delle incoerenze che caratterizzano i dati rilevati: da parte dell'intervistato possono esserci problemi di comprensione della domanda, di memoria nel fornire una risposta adeguata o anche reticenza nel fornire informazioni percepite come riservate; da parte dell'intervistatore gli errori più frequenti riguardano la digitazione dei codici di risposta o la scrittura dei valori in un'unità di misura diversa da quella prevista nel questionario.

famiglie distribuite sull'intero territorio nazionale, è stata condotta da coppie di intervistatori; il primo eseguiva regolarmente l'intervista, mentre il secondo annotava i punti critici su un apposito questionario⁵⁴. Questa fase ha fornito indicazioni utili per riformulare in modo più chiaro alcuni quesiti.

Il questionario utilizzato nella rilevazione, riportato integralmente nell'appendice C, è predisposto seguendo una struttura modulare. Si compone di una parte di base, nella quale sono rilevati i fenomeni ai quali tutte le famiglie sono interessate, e di diversi allegati, in cui sono raccolte informazioni che riguardano soltanto specifici sottoinsiemi di famiglie.

Per ridurre l'onere di risposta per gli intervistati, si è ritenuto di sottoporre alcune sezioni del questionario solo a un sottoinsieme casuale del campione. In particolare a ogni famiglia è stato sottoposto solo uno dei due blocchi di domande riguardanti i rapporti con le banche e i trasferimenti intergenerazionali, sulla base dell'anno di nascita (dispari o pari) del capofamiglia⁵⁵.

La durata media dell'intervista è risultata pari a 54 minuti, in linea con la precedente rilevazione (55 minuti). Essa è peraltro abbastanza variabile all'interno del campione, risultando positivamente correlata al reddito, alla ricchezza e al numero dei componenti della famiglia (tav.4a).

3. La fase di rilevazione

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che si avvale di intervistatori professionisti.

L'esecuzione delle interviste è preceduta da un ciclo di incontri in cui funzionari della Banca d'Italia e rappresentanti della società di rilevazione impartiscono le istruzioni direttamente agli intervistatori.

Le famiglie contattate per l'intervista, cui viene garantito il completo anonimato, ricevono un opuscolo che illustra le finalità dell'indagine e fornisce alcuni esempi di utilizzo dei dati raccolti⁵⁶. Le famiglie interessate possono richiedere una copia della pubblicazione contenente i risultati di una precedente indagine.

Gli intervistatori hanno contattato 23.356 famiglie, delle quali il 34,3 per cento ha fornito l'intervista (tav.3a)⁵⁷.

Il campione di famiglie effettivamente intervistate è quindi risultato composto da 8.011 famiglie, di cui 3.605 *panel* e 4.406 non *panel*. Il tasso di partecipazione all'indagine

54 Nelle linee essenziali è stata adottata la strategia descritta in L. Oksenberg, C. Cannel e G. Kalton, *New Strategies for Pretesting Survey Questions*, "Journal of Official Statistics", vol. 7, n.1, Statistics Sweden, Stoccolma, 1991, p.349-65.

55 Tale soluzione, oltre a fornire stime basate su una numerosità campionaria inferiore, non consente di disporre congiuntamente delle risposte alle due sezioni. Nel caso in esame la relazione tra i due temi in questione non è stata ritenuta di particolare interesse.

56 Le famiglie non ricevono alcun compenso per l'intervista rilasciata; in occasione della pubblicazione dei risultati dell'indagine ad esse viene inviata una lettera di ringraziamento alla quale vengono allegati alcuni articoli di giornale riportanti i commenti della stampa.

57 La precedente rilevazione registrava un tasso di partecipazione, al netto dei casi di inleggibilità (decessi, indirizzi errati, trasferimenti), pari al 38,3 per cento.

è stato, come di consueto, più elevato per le famiglie *panel* (74,5 per cento) che per le famiglie non *panel* (23,8 per cento).

Il motivo più frequente all'origine della mancata intervista è l'indisponibilità (60,7 per cento; tav.3a). Nel 5 per cento dei casi le famiglie sono risultate irreperibili, ovvero non è stato possibile contattare telefonicamente la famiglia e non è stato trovato nessuno in casa in tre visite effettuate dagli intervistatori in giorni e orari diversi.

Tav.3a

Famiglie contattate e motivi della mancata intervista
(valori percentuali)

Famiglie:	Panel		Non panel		Totale	
	Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale
Intervistate.....	3.605	74,5	4.406	23,8	8.011	34,3
Indisponibili	1.150	23,8	13.029	70,4	14.179	60,7
Irreperibili.....	81	1,7	1.085	5,9	1.166	5,0
Totale	4.836	100,0	18.520	100,0	23.356	100,0
Ineleggibili (*)	140	2,9	336	1,8	476	2,0

(*) Famiglie non esistenti all'indirizzo anagrafico (indirizzi errati, decessi, trasferimenti).

4. Mancate interviste e attendibilità delle risposte

Le mancate interviste possono costituire un problema nelle indagini statistiche in quanto possono condurre a campioni nei quali i segmenti di popolazione meno disposti a collaborare possono essere sottorappresentati, producendo stime distorte (*selectivity bias*).

Un'indicazione in proposito si ricava valutando il numero dei contatti necessari per ottenere l'intervista (tav.4a). Per effettuare le 8.011 interviste gli intervistatori hanno compiuto 15.068 azioni di contatto.

La difficoltà a ottenere l'intervista è crescente al crescere del reddito e del titolo di studio del capofamiglia; minori difficoltà si incontrano con le famiglie con un ridotto numero di componenti, con capofamiglia pensionato e di sesso femminile.

Per limitare i possibili effetti negativi della mancata partecipazione sono state adottate alcune misure. In primo luogo, le famiglie che non è stato possibile intervistare sono state sostituite con altre estratte con criteri casuali negli stessi comuni. In secondo luogo, al termine della rilevazione, è stata effettuata una stratificazione a posteriori sulla base di alcune caratteristiche individuali dei soggetti intervistati, che consente di riequilibrare, all'interno del campione, il peso dei diversi segmenti di popolazione (cfr. il par.7 di questa appendice).

Sulla base di studi condotti si può ritenere che – anche in seguito agli accorgimenti adottati - l'entità della distorsione delle stime dovuta alle mancate interviste sia modesta⁵⁸.

Un ulteriore aspetto che può influire sulla qualità delle stime riguarda la reticenza delle famiglie a dichiarare le proprie fonti di reddito o le forme di attività finanziarie o reali possedute⁵⁹. Sebbene la partecipazione all'indagine sia volontaria e il contenuto della rilevazione noto all'intervistato sin dall'inizio, è possibile che talvolta l'intervistato non risponda con totale sincerità alle domande più “delicate”, quali il reddito o la ricchezza.

Per disporre di elementi di giudizio su tale fenomeno, che per sua natura risulta difficilmente investigabile, è stato richiesto agli intervistatori di formulare, immediatamente dopo l'intervista, un giudizio sintetico sulla presunta attendibilità delle risposte, basando tale giudizio sulla rispondenza tra i dati forniti e gli elementi oggettivi a loro disposizione (zona e tipologia dell'immobile di residenza, tenore di vita desumibile dagli arredi, ecc.)⁶⁰.

Come nelle precedenti indagini, si rileva che, sebbene il livello di attendibilità sia risultato in media soddisfacente, esso non è omogeneo all'interno del campione. Si riscontrano giudizi migliori per le famiglie con capofamiglia con elevato titolo di studio, lavoratore dipendente, residente al Centro e al Nord. Un'attendibilità leggermente inferiore si riscontra per le famiglie con capofamiglia con modesto titolo di studio, lavoratore autonomo, residente al Sud e Isole. L'attendibilità risulta inoltre crescente al crescere del reddito dichiarato nell'indagine (tav.4a)⁶¹.

Ulteriori elementi per valutare l'attendibilità delle risposte fornite dagli intervistati possono essere ottenuti comparando le stime desunte dall'indagine con i dati della Contabilità nazionale. Queste comparazioni vanno effettuate con cautela, tenendo conto che, almeno in parte, le differenze riscontrate possono essere dovute alle diverse definizioni adottate⁶².

58 Si veda L. Cannari e G. D'Alessio, *Mancate interviste e distorsione degli stimatori*, Temi di discussione del Servizio Studi, n.172, Banca d'Italia, Roma, giugno 1992. Con riferimento all'indagine sul 1989, gli autori stimano nel 5 per cento la sottostima del reddito familiare dovuta alle mancate interviste. Risultati analoghi sono stati ottenuti con riferimento all'indagine sul 1998. Si veda G. D'Alessio e I. Faiella, *Nonresponse behaviour in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, Temi di discussione del Servizio Studi, n. 462, Banca d'Italia, Roma, dicembre 2002.

59 Peralaltro non appare irragionevole supporre che anche alcune forme di passività possano essere talvolta volutamente sottostimate dagli intervistati.

60 I giudizi degli intervistatori erano espressi con un punteggio compreso tra 1 (per nulla attendibile) e 10 (totalmente attendibile).

61 La relazione tra livello di attendibilità e reddito “vero” è ovviamente ignota.

62 Le stime desunte dall'indagine sono state, in passato, comparate anche con quelle derivanti dalle dichiarazioni fiscali, segnalando un sostanziale allineamento nei redditi da lavoro dipendente e una sottostima consistente dei redditi da lavoro autonomo dichiarati al fisco rispetto a quelli rilevati nell'indagine. Al riguardo, si veda L. Cannari, V. Ceriani e G. D'Alessio, *Il recupero degli imponibili sottratti a tassazione*, in “Ricerche quantitative per la politica economica - 1995”, Banca d'Italia, Roma, 1997.

Tav.4a

Contatti, durata media dell'intervista e attendibilità delle risposte
(numero, minuti, punteggi in decimi)

Modalità (*)	Contatti	Famiglie intervistate	Contatti ogni 100 famiglie	Durata media dell'intervista	Attendibilità delle risposte	Capacità di fornire valori in euro
Sesso						
maschi.....	10.686	5.600	190,8	55,4	7,7	7,5
femmine	4.382	2.411	181,8	50,3	7,7	7,1
Età						
fino a 30 anni	904	500	180,8	54,8	7,7	7,5
da 31 a 40 anni	2.506	1.285	195,0	54,7	7,7	7,8
da 41 a 50 anni	3.149	1.548	203,4	57,4	7,8	7,9
da 51 a 65 anni	4.392	2.243	195,8	55,5	7,7	7,6
oltre 65 anni	4.117	2.435	169,1	49,4	7,6	6,7
Titolo di studio						
senza titolo	881	537	164,1	46,1	7,5	6,0
licenza elementare	3.792	2.229	170,1	50,5	7,5	6,8
media inferiore	5.088	2.650	192,0	54,8	7,6	7,5
media superiore	3.855	1.904	202,5	56,9	7,9	8,1
laurea	1.452	691	210,1	58,6	8,0	8,4
Settore						
agricoltura	403	219	184,0	55,0	7,5	7,3
industria	3.111	1.555	200,1	55,7	7,6	7,5
P.A., servizi pubblici	2.271	1.138	199,6	56,7	8,0	8,1
altri settori	2.886	1.450	199,0	57,2	7,7	7,9
nessun settore	6.397	3.649	175,3	50,7	7,7	6,9
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	2.807	1.512	185,6	54,2	7,6	7,3
impiegato	2.925	1.426	205,1	57,2	8,0	8,0
dirigente, direttivo	798	369	216,3	57,4	8,2	8,4
totale	6.530	3.307	197,5	55,8	7,8	7,7
Lavoratore autonomo						
imprenditore, libero professionista	1.001	470	213,0	59,6	7,4	8,4
altro autonomo	1.140	585	194,9	57,2	7,3	7,6
totale	2.141	1.055	202,9	58,3	7,4	8,0
Condizione non professionale						
pensionati	5.880	3.375	174,2	51,0	7,7	7,0
altri non occupati	517	274	188,7	46,9	6,9	6,5
totale.....	6.397	3.649	175,3	50,7	7,7	6,9
Numero di componenti						
1 componente	3.188	1.772	179,9	46,1	7,6	6,8
2 componenti	4.198	2.292	183,2	52,5	7,7	7,3
3 componenti	3.365	1.751	192,2	57,3	7,7	7,7
4 componenti	3.170	1.599	198,2	57,6	7,8	7,9
5 e più componenti	1.147	597	192,1	61,5	7,3	7,4
Numero di percettori						
1 percettore	6.999	3.767	185,8	49,7	7,6	7,1
2 percettori	6.108	3.206	190,5	56,0	7,8	7,7
3 percettori	1.585	827	191,7	61,3	7,7	7,6
4 e più percettori	376	211	178,2	65,4	7,5	7,6
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro.....	1.497	893	167,6	45,5	7,5	6,3
da 10 a 20 mila euro	4.266	2.398	177,9	49,5	7,6	7,0
da 20 a 30 mila euro	3.699	1.929	191,8	54,2	7,7	7,5
da 30 a 40 mila euro	2.441	1.251	195,1	56,5	7,8	7,9
oltre 40 mila euro.....	3.165	1.540	205,5	62,7	7,8	8,1
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	4.051	2.339	173,2	54,6	7,6	7,2
da 20.000 a 40.000 abitanti	2.536	1.428	177,6	54,2	7,9	7,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	7.305	3.576	204,3	54,5	7,7	7,4
oltre 500.000 abitanti	1.176	668	176,0	46,7	7,8	7,5
Area geografica						
nord	7.130	3.681	193,7	54,2	7,8	7,5
centro	3.007	1.665	180,6	52,7	8,0	7,8
sud isole	4.931	2.665	185,0	54,0	7,4	7,1
Totale.....	15.068	8.011	188,1	53,8	7,7	7,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Sulla base di uno studio effettuato con riferimento alle indagini fino al 1995⁶³, si può desumere che l'indagine sottostimi in misura maggiore i redditi da interessi e dividendi e quelli da lavoro autonomo e impresa rispetto ai redditi da trasferimenti e da lavoro dipendente; la componente degli affitti effettivi e imputati appare invece sovrastimata⁶⁴.

Per le componenti della ricchezza reale, studi effettuati in passato⁶⁵ segnalano una sottostima di circa il 20 per cento della componente abitazioni; tale sottostima sembra dovuta in massima parte alla mancata dichiarazione delle seconde case. Le componenti della ricchezza finanziaria appaiono invece maggiormente soggette a sottostima; nel complesso; per il 2002 la stima desunta dall'indagine risulta meno della metà del corrispondente valore dei conti finanziari, che però include anche le attività possedute dalle istituzioni senza fini di lucro⁶⁶.

5. Il controllo dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

La rilevazione mediante la metodologia CAPI ha fortemente limitato la necessità di verifiche di coerenza effettuate a posteriori sui dati acquisiti. Le tradizionali fasi di controllo sono però state condotte per le interviste svolte con il questionario cartaceo (circa un terzo) per le quali, come si è detto, il programma CAPI è stato utilizzato come maschera di immissione dei dati per sfruttare la sua capacità di segnalare le incoerenze.

Conclusa la fase di controllo, è stata effettuata l'imputazione delle mancate risposte, che possono dipendere sia dalla reticenza dell'intervistato, sia dalla difficoltà da questi incontrata nel fornire risposta a un particolare quesito. L'imputazione si rende necessaria per tutte le variabili elementari che costituiscono le componenti di variabili aggregate, in quanto anche la mancanza di una sola componente non consentirebbe il calcolo della variabile aggregata (è ad esempio necessario imputare le integrazioni non monetarie come i buoni pasto per calcolare il reddito da lavoro dipendente).

Il numero dei dati imputati è in generale modesto, nell'ordine di qualche decina di casi per la maggior parte delle variabili; per le domande più complesse che richiedono un processo di stima da parte dell'intervistato, come le integrazioni non monetarie dei lavoratori dipendenti, gli ammortamenti dei lavoratori autonomi, il valore delle aziende, si registrano dati mancanti da imputare nel 5-10 per cento dei casi.

La metodologia utilizzata per l'imputazione fa riferimento a modelli di regressione, mediante i quali si stimano i valori da attribuire alle mancate risposte sulla base di altre

63 A. Brandolini, *The Distribution of Personal Income in Post-War Italy: Source Description, Data Quality, and the Time Pattern of Income Inequality*, Temi di discussione del Servizio Studi, n. 350, Banca d'Italia, Roma, aprile 1999.

64 Le percentuali di sottostima variano da una rilevazione all'altra; in media le stime dell'indagine risultano più basse di quelle dei conti nazionali di circa il 70 per cento per i redditi da interessi, il 50 per cento per quelli da lavoro autonomo e impresa, il 30 per cento per quelli da trasferimenti e il 20 per cento per quelli da lavoro dipendente. I redditi da affitti risultano invece più elevati di circa il 10 per cento.

65 L. Cannari e G. D'Alessio, *Housing Assets in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, in Dagum e Zenga (a cura di), "Income and Wealth Distribution, Inequality and Poverty", Springer Verlag, Berlino, 1990, p. 326-334.

66 Al riguardo si veda L. Cannari e G. D'Alessio, *Non-Reporting and Under-Reporting Behavior in the Bank of Italy's Survey of Household Income and Wealth*, in "Bulletin of the International Statistical Institute", vol. LV, n. 3, Pavia, 1993, p. 395-412 e L. Cannari, G. D'Alessio, G. Raimondi e A.I. Rinaldi, *Le attività finanziarie delle famiglie italiane*, Temi di discussione del Servizio Studi, n. 136, Banca d'Italia, Roma, luglio 1990.

informazioni disponibili correlate. Al fine di evitare una eccessiva concentrazione intorno ai valori medi, al dato così stimato viene aggiunta una componente casuale, estratta da una variabile di tipo normale, con media zero e varianza pari a quella dei residui del modello di regressione utilizzato. In tal modo si intende preservare la media e la varianza che caratterizzano i dati effettivamente rilevati.

6. L'aggregazione delle variabili

I principali aggregati economici, costruiti a partire dalle voci del questionario, sono riportati negli schemi presentati nelle tavole 5a, 6a e 7a; per le componenti elementari degli aggregati, si illustra la metodologia di calcolo e si fornisce il riferimento alle parti del questionario da cui sono tratte le informazioni.

Tav.5a

Piano di aggregazione delle variabili: conto del reddito

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
Y	Reddito disponibile netto	
YL	Reddito da lavoro dipendente	
YL1	Retribuzioni nette	B1/7
YL2	Integrazioni non monetarie	B1/9
YT	Pensioni e trasferimenti netti	
YTP	Pensioni e arretrati	
YTP1	Pensioni	B5/4 * B5/5
YTP2	Arretrati	B5/6
YTA	Altri trasferimenti	
YTA1	Assistenza economica (CIG, ecc.)	B6(b1,b2,b3,c1,c2,c3,c4,c5,c6,c7)
YTA2	Borse di studio	B6/d1
YTA3	Assegni alimenti e regali	
YTA31	in entrata	B6/(d2a,d3,d4)
YTA32	in uscita (-)	E06(1,2)
YM	Reddito netto da lavoro autonomo	
YM1	Reddito da lavoro autonomo	B2/6 + B3/6
YM2	Ammortamenti (-)	B2/12 + B3/12
YM3	Utili e altri redditi da partecipazione	B4/6 + B4/7
YC	Reddito da capitale	
YCA	Reddito da fabbricati	
YCA1	Affitti effettivi	D1/10 + D2/7
YCA2	Affitti imputati ⁽³⁾	(D/19*12) + D1/11
YCF	Reddito da capitale finanziario ⁽⁴⁾	
YCF1	Interessi attivi su depositi	Tasso1*C/39(A,B)
YCF2	Interessi attivi su t.Stato	Tasso2*C/39(C)
YCF3	Rendimenti altri titoli	Tasso2*C/39(D,E,F,G,H)
YCF4	Interessi passivi (-)	Tasso3*C/52(1,2)

$$Y = YL + YT + YM + YC$$

(1) Il simbolo (-) indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

(3) Ad eccezione degli immobili utilizzati per l'attività di lavoro indipendente.

(4) Tasso di interesse * stock di capitale.

Tav.6a**Piano di aggregazione delle variabili: conto dell'utilizzazione reddito**

Nome	Descrizione	Riferimenti al questionario ⁽¹⁾
Y	Reddito disponibile netto	
C	Consumi	
CD	Consumi durevoli	
CD1	Spese per mezzi di trasporto	E/2(2) – E/4(2)
CD2	Spese per mobili, ecc.	E/2(3)
CN	Consumi non durevoli	((E/7+ D/16)*12) + YL2 + YCA2
S	Risparmio ⁽²⁾	

$$Y = C + S$$

(1) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

(2) Determinato a saldo.

Tav.7a**Piano di aggregazione delle variabili: conto del patrimonio**

Nome	Descrizione ⁽¹⁾	Riferimenti al questionario ⁽²⁾
W	Ricchezza netta	
AR	Attività reali	
AR1	Immobili	D1/8*D1/2 + D/27*D/4 + D/31
AR2	Aziende	B2/11 + B3/11 + B4/9
AR3	Oggetti di valore	E/5(1)
AF	Attività finanziarie	
AF1	Depositi	C/39(A,B)
AF2	Titoli di Stato	C/39(C)
AF3	Altri titoli	C/39(D,E,F,G,H)
AF4	Crediti commerciali e da altre fam.	B2/7(5) + B3/7(5) + C/53(1)
PF	Passività finanziarie (-)	
PF1	Debiti verso banche e soc. finanz.	C/52(1,2,3,4,5) + B2/7(1,2,3) + B3/7(1,2,3)
PF2	Debiti commerciali	B2/7(4) + B3/7(4)
PF3	Debiti verso altre famiglie	C/53(2)

Per memoria:

BD	Beni di consumo durevoli	
BD1	Mezzi di trasporto	E/5(2)
BD2	Mobili, ecc.	E/5(3)

$$W = AR + AF - PF$$

(1) Il simbolo - indica che la posta entra con il segno negativo nel calcolo dell'aggregato gerarchicamente superiore.

(2) Nel riferimento al questionario si è adottata la seguente codifica: Sezione o Allegato/Domanda (eventuale riga della domanda).

7. Le stime campionarie

La procedura di stima adottata, simile a quella utilizzata nella scorsa indagine, si compone di tre fasi:

a) Calcolo dei pesi campionari delle famiglie

Ad ogni individuo della famiglia viene attribuito un peso iniziale, definito come l'inverso della probabilità di inclusione nel campione. Dato il disegno campionario il coefficiente risulta costante a livello di comune e pari a:

$$(1) \quad w_{hi} = \begin{cases} \frac{P_h}{\tilde{P}_h} \frac{P_{hi}}{n_{hi}} & \text{per i comuni con più di 40.000 abitanti} \\ \frac{1}{m_h} \frac{P_h}{n_{hi}} & \text{per i comuni fino a 40.000 abitanti} \end{cases}$$

dove P_h , \tilde{P}_h e m_h sono rispettivamente la popolazione residente, quella dei comuni oggetto di rilevazione e il numero di comuni campione nell'*h-esimo* strato, e P_{hi} e n_{hi} rispettivamente la popolazione e il numero di componenti intervistati nell'*i-esimo* comune dell'*h-esimo* strato⁶⁷.

b) Stratificazione a posteriori delle famiglie *panel*

Le famiglie *panel* possono presentare caratteristiche sociodemografiche in parte diverse rispetto a quelle dell'intero campione disponibile sul 2000, sostanzialmente a causa delle mancate interviste⁶⁸.

Per correggere tale possibile fonte di distorsione delle stime, si procede a una stratificazione a posteriori della parte *panel* del campione sulla base di alcune caratteristiche relative alla precedente indagine (area geografica, classi di reddito, condizione professionale del capofamiglia), che modifica il peso iniziale di tale sottoinsieme di famiglie⁶⁹.

c) Stima degli aggregati

Uno stimatore corretto della media della variabile x è lo stimatore di Horwitz-Thompson⁷⁰ dato da:

67 La probabilità di estrazione di una famiglia all'interno di un comune selezionato è approssimativamente pari a n_{hi}/P_{hi} . Per i comuni con oltre 40.000 abitanti, sempre inclusi nel campione teorico, è necessario considerare che – per problemi organizzativi – non è sempre possibile condurre interviste in tutti i comuni dello strato. Il primo termine dell'equazione (1) consente pertanto di tenere conto di tale evenienza. I comuni fino a 40.000 abitanti sono selezionati con probabilità proporzionale alla dimensione (*probability proportional to size* - PPS); la probabilità di selezione dell'*i-esimo* comune nell'*h-esimo* strato è pertanto pari a $m_h P_{hi}/P_h$. La probabilità di inclusione di una famiglia nel campione può quindi essere scritta come: $m_h n_{hi}/P_{hi}$.

68 Per tenere conto dell'attrition si sarebbe potuta modellizzare la mancata partecipazione, come proposta da A. Giraldo, E. Rettore e U. Trivellato, *Attrition bias in the Bank of Italy's Survey of Households' Income and Wealth*, International Conference on Quality in Official Statistics, Stockholm, 14-15 Maggio 2001. Questo metodo comporta tuttavia l'uso di dati, più accurati di quelli disponibili, che consentano di distinguere le famiglie che rifiutano l'intervista o che risultano non reperibili da quelle inleggibili.

69 Di fatto la post-stratificazione modifica marginalmente i pesi campionari.

70 Si veda F. Cicchitelli, A. Herzel e G. Montanari, *Il campionamento statistico*, Il Mulino Editore, Bologna, 1994.

$$(2) \quad \bar{x} = \frac{\sum_h \sum_i x_{ih} w_{ih}}{\sum_h \sum_i w_{ih}} \quad i = 1, \dots, n_h \quad h = 1, \dots, H$$

Tuttavia, in presenza di correlazione tra i valori assunti da una variabile x rilevata in due occasioni successive, lo stimatore ottimo della media è dato da⁷¹:

$$(3) \quad \bar{x}_t^* = \mathbf{a} \bar{x}_t^q + (1 - \mathbf{a}) \bar{x}_t^p + (1 - \mathbf{a}) \mathbf{r} (\bar{x}_{t-1} - \bar{x}_{t-1}^p)$$

$$(4) \quad \text{con} \quad \mathbf{a} = \frac{Q(1 - \mathbf{r}^2 Q)}{1 - \mathbf{r}^2 Q^2}$$

dove \bar{x}_t e \bar{x}_{t-1} sono rispettivamente le medie della variabile x al tempo t e al tempo $t-1$, \bar{x}_t^p e \bar{x}_t^q sono le medie della variabile x al tempo t rispettivamente per la parte *panel* e non *panel* del campione, ρ è il coefficiente di correlazione tra \bar{x}_t e \bar{x}_{t-1} e Q è la quota di famiglie non *panel*.

Lo stimatore (3) non è una semplice media ponderata dei valori rilevati al tempo t , giacché fa riferimento, oltre che al coefficiente di correlazione, anche ai valori assunti nella rilevazione precedente dalla variabile x per la parte *panel* e per il totale del campione. Tuttavia, anche a seguito della stratificazione a posteriori sopra descritta, per le principali variabili oggetto di rilevazione, la relazione:

$$(5) \quad \bar{x}_{t-1} = \bar{x}_{t-1}^p$$

è approssimativamente soddisfatta e l'ultimo termine della (3) si annulla; se si considera inoltre che i coefficienti di correlazione, per le principali variabili analizzate, sono compresi tra 0,4 e 0,6, assegnando a \mathbf{r} il valore intermedio $\tilde{\mathbf{r}} = 0,5$, si può approssimare lo stimatore (3) mediante:

$$(6) \quad \bar{x}_t^+ = \tilde{\mathbf{a}} \bar{x}_t^q + (1 - \tilde{\mathbf{a}}) \bar{x}_t^p \quad \text{con} \quad \tilde{\mathbf{a}} = \frac{Q(1 - \tilde{\mathbf{r}}^2 Q)}{1 - \tilde{\mathbf{r}}^2 Q^2}$$

che si ottiene come media dei dati rilevati al tempo t , ponderata con coefficienti pari a:

$$(7) \quad w_{hi}^* = \begin{cases} w_{hi} \frac{1 - \tilde{\mathbf{a}}}{1 - Q} & \text{per le famiglie } \textit{panel} \\ w_{hi} \frac{\tilde{\mathbf{a}}}{Q} & \text{per le famiglie non - } \textit{panel} \end{cases}$$

Tale stimatore differisce dallo stimatore (2) in quanto, basandosi sulla correlazione positiva esistente tra i fenomeni rilevati sulle stesse famiglie in tempi successivi, assegna alla parte *panel* del campione un peso relativo superiore rispetto alla quota di interviste *panel* (51,3 per cento rispetto al 45 per cento), riducendo corrispondentemente il peso relativo delle famiglie non *panel*.

71 Si veda L. Fabbris, *L'indagine campionaria*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.

Giacché tale riponderazione potrebbe alterare la struttura del campione, essa viene condotta imponendo al campione finale l'allineamento alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età, l'area geografica e la dimensione del comune di residenza⁷².

8. Gli errori standard

Gli errori standard delle stime campionarie fornite non sono agevolmente determinabili attraverso gli usuali metodi analitici⁷³. La presenza delle fasi b) e c) descritte nel precedente paragrafo rendono infatti non utilizzabili, se non con un ampio margine di imprecisione, le formule per il calcolo degli errori standard delle medie in un campionamento a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio.

Per questo motivo per il calcolo degli errori standard si è ricorso a metodi di simulazione che tengono conto sia dell'originario disegno campionario, sia dei successivi aggiustamenti⁷⁴. In particolare sono stati replicati 200 campioni *bootstrap*, di dimensioni equivalenti a quello effettivo (mediante estrazione con ripetizione in entrambi gli stadi), sui quali sono stati misurati i valori medi delle principali grandezze, ottenuti ripercorrendo l'intero processo di stima. Dalla distribuzione di tali valori medi è stato possibile derivare una stima della variabilità degli stimatori.

Gli errori standard dei valori medi delle principali variabili sono riportati nella tavola 8a. Dalla tavola emerge la ridotta variabilità che caratterizza le medie delle variabili demografiche, attribuibile principalmente alla stratificazione a posteriori effettuata nella fase c.

Tav.8a

Errori standard delle stime delle medie per le principali grandezze rilevate (unità, anni, euro, valori percentuali)

Variabile	Nord		Centro		Sud e Isole		Totale campione	
	Valore assoluto	In percentuale della stima						
N. medio di componenti	0,03	1,2	0,05	2,1	0,04	1,4	0,02	0,6
Età media	0,38	0,7	0,66	1,2	0,62	1,1	0,21	0,4
Reddito familiare	572	1,7	818	2,8	372	1,8	304	1,1
Consumo familiare	296	1,3	553	2,6	256	1,7	182	0,9
Ricchezza netta	8.376	3,7	9.342	5,1	5.535	4,5	4.151	2,3

⁷² L'*Iterative Proportional Fitting* (o *Raking*) è una tecnica che consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne. Si veda per esempio V. Verma (2000), *Advanced Sampling Methods*, Manual for Statistical Trainers, Statistical Institute for Asia and the Pacific, Tokyo, p. 6.13-6.21.

⁷³ Si veda per esempio il capitolo 11 di C. Särndal, B. Swensson e J. Wretman, *Model Assisted Survey Sampling*, Springer-Verlag, 1992.

⁷⁴ Per una trattazione introduttiva si veda B.Z. Mooney e R.D. Duval, *Bootstrapping. A Nonparametric Approach to Statistical Inference*, SAGE, 1993. Ulteriori approfondimenti si possono trovare in K.M. Wolter, *Introduction to Variance Estimation*, Springer Verlag, 1985.

Quanto alle variabili economiche di maggiore interesse, si osserva come gli errori standard delle medie del consumo e del reddito siano notevolmente inferiori rispetto a quello relativo alle ricchezze nette.

Gli errori standard delle stime a livello di area geografica risultano naturalmente superiori a quelli dell'intero campione.

9. Ulteriori considerazioni sulla qualità dei dati

Sebbene per un'indagine sul reddito e la ricchezza la mancata risposta e l'*under-reporting*, di cui si è già detto, costituiscano senz'altro i fenomeni che maggiormente possono determinare problemi di qualità delle stime, numerosi altri fattori sono indicati in letteratura come potenziali elementi di disturbo.

Il questionario, in primo luogo, non è uno strumento neutro: il modo in cui le domande sono poste, come sono ordinate e poste in relazione tra di loro, le modalità di risposta previste, sono tutti elementi in grado di influire sulle risposte degli intervistati, in particolare – ma non solo – nella rilevazione di opinioni, aspettative e altri elementi di natura soggettiva.

Un ulteriore fattore importante è costituito dagli intervistatori, il cui atteggiamento o modo di illustrare le domande può influire sulla risposta degli intervistati.

Altri problemi possono derivare dai processi cognitivi del rispondente; al di là degli elementi intenzionali riconducibili ai fenomeni di *under-reporting*, le risposte a determinate domande sono influenzate dalla capacità di elaborazione (ad esempio per le domande ipotetiche) o di memoria (per le domande retrospettive) del rispondente. Vanno inoltre considerati gli elementi di conoscenza vera e propria, soprattutto quando, per questioni pratiche, è talvolta consentito a un soggetto di rispondere per conto di un altro. Aspetti più generali, come la motivazione del rispondente, il tempo e l'impegno a lui richiesto sono ulteriori elementi che sono in grado di influire sulla qualità delle risposte fornite⁷⁵.

Sulla base di tali considerazioni va pertanto segnalato che le stime fornite presentano una fonte di variabilità aggiuntiva rispetto a quella campionaria trattata nel paragrafo precedente, che riflette la circostanza che il dato rilevato può discostarsi dal valore effettivo⁷⁶.

La valutazione dell'affidabilità di grandezze che variano nel tempo può essere effettuata utilizzando il metodo di Heise⁷⁷ che, a condizione di disporre di almeno tre rilevazioni sulle stesse unità panel e sotto alcune ipotesi sulla dinamica temporale delle

⁷⁵ Si veda, ad esempio, R.M. Groves e M.P. Couper, *How Survey Design Features Affect Participation, Nonresponse in Household Interview Surveys*, Wiley, 1998, pp. 269-293.

⁷⁶ Si veda C. Biancotti, G. D'Alessio e A. Neri, *Errori di misura nell'indagine sui bilanci delle famiglie italiane*, di prossima pubblicazione sui Temi di Discussione, Banca d'Italia, Roma.

⁷⁷ L'indice di affidabilità di Heise può essere interpretato come il coefficiente di correlazione tra una misurazione con errore di una variabile e un'ipotetica misurazione corretta della stessa. Si veda D. Heise, *Separating Reliability and Stability in Test-Retest Correlation*, "American Sociological Review", 1969, vol. 34 (1), pp.93-101.

variabili, permette di separare l'effettiva variazione di ciascuna grandezza esaminata dal relativo errore di misura e ricavare una stima dell'affidabilità⁷⁸.

Con riferimento ai principali aggregati, l'indice calcolato per la terna di indagini 1998, 2000 e 2002 (tav.9a), segnala una maggiore affidabilità dei valori rilevati per il reddito, con un valore dell'indice pari a 0,88, rispetto ai consumi e alla ricchezza netta (entrambi con un indice pari a 0,83).

Tra le componenti di reddito mostrano una migliore qualità i redditi da pensioni e da lavoro dipendente, con indici intorno ai valori di 0,95. Il reddito da lavoro autonomo e il reddito da capitale sono, nel complesso, rilevati con minore affidabilità (rispettivamente con indici pari a 0,81 e 0,78).

Tav.9a

Indice di affidabilità di Heise per le principali variabili, 1998-2000-2002

Grandezze	Indice di Heise
Reddito disponibile netto	0,88
Reddito netto da lavoro dipendente	0,94
Pensioni e trasferimenti netti.....	0,94
Reddito netto da lavoro autonomo	0,81
Reddito netto da capitale	0,78
Consumi	0,83
Ricchezza netta.....	0,83

⁷⁸ Un indice di affidabilità elevato non implica che la stima non possa risentire di altri problemi, come ad esempio la distorsione derivante da under-reporting. È infatti sufficiente che esso sia sistematico nel corso del tempo perché non venga registrato dall'indice di affidabilità di Heise.

APPENDICE B:
TAVOLE STATISTICHE

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. A1 - Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti.....	50
Tav. A2 - Distribuzione delle famiglie per caratteristiche dell'abitazione di residenza	51
Tav. A3 - Struttura della famiglia per numero di componenti	52
Tav. A4 - Struttura della famiglia per numero di percettori	53
Tav. B1 - Reddito, consumi e ricchezza netta familiare.....	54
Tav. B2 - Reddito, consumi e indici di povertà economica.....	55
Tav. B3 - Valori mediani di reddito e consumi familiari.....	56
Tav. C1 - Distribuzione delle famiglie per classi di reddito.....	57
Tav. C2 - Struttura del reddito familiare	58
Tav. C3 - Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito.....	59
Tav. C4 - Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie	59
Tav. C5 - Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2000 e sul 2002. Reddito.....	60
Tav. C6 - Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2000 e sul 2002. Reddito.....	60
Tav. C7 - Reddito individuale per caratteristiche del percettore	61
Tav. D1 - Struttura dei consumi familiari.....	62
Tav. E1 - Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza netta.....	63
Tav. E2 - Valori mediani della ricchezza familiare	64
Tav. E3 - Immobili e altre attività reali.....	65
Tav. E4 - Immobili posseduti.....	66
Tav. E5 - Eredità e donazioni ricevute e effettuate	67
Tav. F1 - Possesso a fine 2002 di attività finanziarie	68
Tav. F2 - Possesso nella vita di attività finanziarie	69
Tav. F3 - Diffusione dei depositi bancari per tipologia.....	70
Tav. F4 - Diffusione dei depositi postali per tipologia.....	71
Tav. F5 - Tassi di interesse sui conti correnti bancari	72
Tav. F6 - Forme assicurative possedute dalle famiglie	73
Tav. G1 - Uso di assegni bancari.....	74
Tav. G2 - Uso di alcuni strumenti di pagamento	75
Tav. G3 - Possesso della carta di credito e del Bancomat.....	76
Tav. G4 - Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento.....	77
Tav. G5 - Scorta media e soglia di contante	78
Tav. G6 - Uso del computer, di Internet e del <i>Remote Banking</i>	79
Tav. H1 - Titolo di godimento dell'abitazione di residenza	80
Tav. H2 - Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni occupate dal proprietario	82
Tav. H3 - Valore, affitto e rendimento delle abitazioni locatate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione	84

Distribuzione delle famiglie, dei percettori e dei componenti
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie (*)	Percettori	Componenti
Sesso			
maschi	70,6	56,4	48,5
femmine	29,4	43,6	51,5
Età			
fino a 30 anni	6,5	13,3	33,7
da 31 a 40 anni	20,3	19,2	15,9
da 41 a 50 anni	21,4	19,4	15,3
da 51 a 65 anni	24,2	23,0	18,1
oltre 65 anni	27,7	25,2	17,1
Titolo di studio			
senza titolo	6,9	6,8	14,1
licenza elementare	25,3	25,4	23,7
media inferiore	35,2	33,8	33,4
media superiore	24,2	26,1	23,1
laurea	8,4	8,0	5,7
Settore			
agricoltura	3,3	3,9	2,4
industria	21,5	19,9	12,3
P.A., servizi pubblici.....	15,0	14,9	9,2
altri settori	19,0	20,5	12,7
nessun settore	41,2	40,9	63,3
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	20,6	21,5	13,4
impiegato	19,1	20,8	12,9
dirigente, direttivo	4,9	3,6	2,3
totale	44,6	45,9	28,6
Lavoratore autonomo			
imprenditore, libero professionista	6,2	5,2	3,2
altro autonomo	8,0	8,0	5,0
totale	14,2	13,2	8,2
Condizione non professionale			
pensionati	38,0	36,6	22,7
altri non occupati	3,3	4,3	40,5
totale.....	41,2	40,9	63,3
Numero di componenti			
1 componente	22,1	13,2	8,2
2 componenti	26,2	25,6	19,5
3 componenti	22,1	25,7	24,7
4 componenti	21,8	25,7	32,5
5 e più componenti.....	7,7	9,8	15,1
Numero di percettori			
1 percettore	47,8	28,6	38,3
2 percettori	40,0	47,9	44,2
3 percettori	9,6	17,3	13,1
4 e più percettori	2,5	6,2	4,3
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	46,5	48,4	47,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	13,2	13,4	14,1
da 40.000 a 500.000 abitanti	26,4	25,8	26,2
oltre 500.000 abitanti	13,9	12,5	12,4
Area geografica			
nord	46,6	49,3	44,7
centro	19,9	20,1	19,3
sud e isole	33,5	30,5	36,1
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Distribuzione delle famiglie per caratteristiche dell'abitazione di residenza
(valori percentuali)

Modalità	Famiglie
Ubicazione dell'abitazione	
case sparse, zona agricola	6,4
periferia	26,7
tra periferia e centro	35,4
centro	25,3
altro	6,2
Caratteristiche della zona	
zona di pregio	21,9
zona di degrado	5,9
zona intermedia	72,2
Categoria dell'abitazione	
di lusso	1,2
signorile	14,5
civile	58,0
economica	16,0
popolare	8,5
ultrapopolare	1,8
Classi di superficie	
fino a 60 mq	16,3
da 60 a 80 mq	23,1
da 80 a 100 mq	26,9
da 100 a 120 mq	14,0
oltre 120 mq	19,7
Totale	100,0

Struttura della famiglia per numero di componenti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di componenti						Numero medio di componenti
	1	2	3	4	5 e più	Totale	
Sesso							
maschi	10,2	27,9	25,2	27,4	9,3	100,0	3,00
femmine	50,9	22,3	14,7	8,3	3,8	100,0	1,93
Età							
fino a 30 anni	15,6	22,5	32,6	21,6	7,6	100,0	2,88
da 31 a 40 anni	14,9	18,7	29,7	28,0	8,6	100,0	2,99
da 41 a 50 anni	9,6	12,7	24,8	37,9	15,0	100,0	3,39
da 51 a 65 anni	14,1	29,3	24,9	23,5	8,2	100,0	2,84
oltre 65 anni	45,6	40,4	9,6	3,5	1,0	100,0	1,74
Titolo di studio							
senza titolo	57,0	26,5	9,8	4,3	2,4	100,0	1,69
licenza elementare	33,1	37,3	13,0	10,8	5,8	100,0	2,21
media inferiore	13,7	21,6	26,1	28,1	10,5	100,0	3,03
media superiore	14,8	21,9	27,5	27,9	7,9	100,0	2,94
laurea	16,5	24,3	27,5	25,8	5,8	100,0	2,81
Settore							
agricoltura	10,3	14,7	23,8	37,0	14,2	100,0	3,36
industria	9,5	16,2	29,6	33,0	11,7	100,0	3,25
P.A., servizi pubblici	12,1	16,1	28,8	32,0	10,9	100,0	3,15
altri settori	13,2	20,4	26,9	29,6	9,8	100,0	3,06
nessun settore	37,4	38,7	13,4	7,5	3,0	100,0	2,01
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	13,1	16,4	26,4	32,5	11,6	100,0	3,17
impiegato	11,5	19,4	30,6	28,8	9,7	100,0	3,08
dirigente, direttivo	10,4	17,8	30,0	35,6	6,3	100,0	3,11
totale	12,1	17,9	28,6	31,3	10,2	100,0	3,12
Lavoratore autonomo							
imprenditore, libero professionista	12,0	18,1	23,2	36,7	10,1	100,0	3,18
altro autonomo	7,1	14,8	30,2	31,4	16,4	100,0	3,40
totale	9,2	16,3	27,1	33,7	13,6	100,0	3,31
Condizione non professionale							
pensionati	36,8	40,4	13,6	7,1	2,1	100,0	1,98
altri non occupati	44,6	18,4	10,9	12,6	13,5	100,0	2,33
totale	37,4	38,7	13,4	7,5	3,0	100,0	2,01
Numero di percettori							
1 percettore	46,3	20,0	13,2	14,6	6,0	100,0	2,15
2 percettori	-	41,6	27,0	25,2	6,2	100,0	2,97
3 percettori	-	-	51,7	34,9	13,4	100,0	3,66
4 e più percettori	-	-	-	57,1	42,9	100,0	4,64
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	20,5	25,9	22,9	22,9	7,8	100,0	2,74
da 20.000 a 40.000 abitanti	17,9	24,5	22,6	25,5	9,5	100,0	2,86
da 40.000 a 500.000 abitanti	23,1	26,8	21,0	21,1	7,9	100,0	2,67
oltre 500.000 abitanti	29,8	27,8	21,0	15,9	5,4	100,0	2,40
Area geografica							
nord	22,1	28,9	25,5	18,3	5,3	100,0	2,58
centro	26,0	24,0	21,0	22,6	6,4	100,0	2,61
sud e isole	19,9	23,8	18,2	26,3	11,8	100,0	2,89
Totale	22,1	26,2	22,1	21,8	7,7	100,0	2,69

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura della famiglia per numero di percettori
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di percettori					Numero medio di percettori
	1	2	3	4	Totale	
Sesso						
maschi.....	42,1	44,7	10,6	2,6	100,0	1,74
femmine	61,7	28,6	7,3	2,4	100,0	1,51
Età						
fino a 30 anni	33,0	35,6	25,0	6,4	100,0	2,06
da 31 a 40 anni	47,0	42,1	9,0	2,0	100,0	1,66
da 41 a 50 anni	41,5	46,7	9,3	2,4	100,0	1,73
da 51 a 65 anni	42,0	41,2	12,9	4,0	100,0	1,79
oltre 65 anni	61,9	33,3	4,1	0,7	100,0	1,44
Titolo di studio						
senza titolo	71,3	23,2	4,6	0,9	100,0	1,35
licenza elementare	57,7	34,4	6,1	1,8	100,0	1,52
media inferiore	46,5	38,8	11,3	3,3	100,0	1,72
media superiore	38,1	47,7	11,5	2,7	100,0	1,79
laurea	32,1	53,9	12,2	1,9	100,0	1,84
Settore						
agricoltura	49,7	30,1	16,4	3,9	100,0	1,76
industria	40,9	42,5	12,8	3,8	100,0	1,80
P.A., servizi pubblici	38,3	48,4	12,0	1,3	100,0	1,76
altri settori	39,1	46,3	11,1	3,5	100,0	1,80
nessun settore	58,8	33,5	5,9	1,7	100,0	1,51
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	46,6	37,8	12,3	3,2	100,0	1,73
impiegato	34,8	49,4	13,0	2,8	100,0	1,84
dirigente, direttivo	32,9	56,6	8,7	1,8	100,0	1,79
totale	40,0	44,8	12,2	2,9	100,0	1,79
Lavoratore autonomo						
imprenditore, libero professionista	36,6	50,3	10,6	2,5	100,0	1,79
altro autonomo	43,5	38,5	13,7	4,3	100,0	1,79
totale	40,5	43,6	12,3	3,5	100,0	1,79
Condizione non professionale						
pensionati	56,6	35,4	6,1	1,9	100,0	1,53
altri non occupati	84,2	11,5	3,9	0,3	100,0	1,20
totale.....	58,8	33,5	5,9	1,7	100,0	1,51
Numero di componenti						
1 componente	100,0	.	.	.	100,0	1,00
2 componenti	36,5	63,5	.	.	100,0	1,64
3 componenti	28,6	48,8	22,5	.	100,0	1,94
4 componenti	31,9	46,1	15,4	6,6	100,0	1,97
5 e più componenti	37,1	32,2	16,8	13,9	100,0	2,12
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	44,0	41,7	10,9	3,3	100,0	1,74
da 20.000 a 40.000 abitanti	45,8	41,4	10,6	2,2	100,0	1,69
da 40.000 a 500.000 abitanti	49,9	39,1	9,4	1,7	100,0	1,63
oltre 500.000 abitanti	58,9	34,6	4,9	1,6	100,0	1,50
Area geografica						
nord	40,2	46,1	10,7	3,0	100,0	1,77
centro	47,8	39,2	9,6	3,4	100,0	1,69
sud e isole	58,6	32,0	8,2	1,2	100,0	1,52
Totale.....	47,8	40,0	9,6	2,5	100,0	1,67

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito, consumi e ricchezza netta familiare

Modalità (*)	Reddito familiare	Consumo familiare	Ricchezza netta familiare	Propensione al consumo	Ricchezza netta su reddito
	<i>(euro)</i>			<i>(valori percentuali)</i>	
Sesso					
maschi	30.190	21.839	194.484	72,3	6,4
femmine	22.284	16.405	142.290	73,6	6,4
Età					
fino a 30 anni	28.060	20.325	137.618	72,4	4,9
da 31 a 40 anni	28.498	20.770	143.723	72,9	5,0
da 41 a 50 anni	31.471	23.257	189.880	73,9	6,0
da 51 a 65 anni	33.403	23.522	244.958	70,4	7,3
oltre 65 anni	19.743	14.643	149.075	74,2	7,6
Titolo di studio					
senza titolo	12.116	9.905	56.302	81,8	4,6
licenza elementare	18.735	14.605	117.549	78,0	6,3
media inferiore	26.605	20.027	154.749	75,3	5,8
media superiore	35.663	25.274	244.460	70,9	6,9
laurea	51.261	32.196	380.569	62,8	7,4
Settore					
agricoltura	26.587	18.152	202.862	68,3	7,6
industria	31.148	22.862	175.585	73,4	5,6
P.A., servizi pubblici.....	33.188	23.692	192.602	71,4	5,8
altri settori	35.116	24.738	223.720	70,4	6,4
nessun settore	20.981	15.715	153.675	74,9	7,3
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	23.148	18.131	82.264	78,3	3,6
impiegato	32.205	23.282	179.349	72,3	5,6
dirigente, direttivo	52.987	35.674	338.196	67,3	6,4
totale	30.293	22.257	151.871	73,5	5,0
Lavoratore autonomo					
imprenditore, libero professionista.....	47.252	31.132	430.535	65,9	9,1
altro autonomo	34.810	23.910	267.321	68,7	7,7
totale	40.245	27.064	338.613	67,2	8,4
Condizione non professionale					
pensionati	21.911	16.033	159.386	73,2	7,3
altri non occupati	10.224	12.030	87.600	117,7	8,6
totale.....	20.981	15.715	153.675	74,9	7,3
Numero di componenti					
1 componente	15.011	12.687	93.959	84,5	6,3
2 componenti	26.344	18.932	182.729	71,9	6,9
3 componenti	34.553	23.910	216.419	69,2	6,3
4 componenti	34.115	24.413	220.409	71,6	6,5
5 e più componenti.....	33.085	24.061	187.811	72,7	5,7
Numero di percettori					
1 percettore	18.270	15.680	127.767	85,8	7,0
2 percettori	34.080	23.548	217.683	69,1	6,4
3 percettori	43.105	26.546	243.503	61,6	5,6
4 e più percettori	53.293	30.326	297.516	56,9	5,6
Classe di reddito familiare					
fino a 10 mila euro.....	6.978	8.610	34.441	123,4	4,9
da 10 a 20 mila euro.....	14.988	13.832	82.206	92,3	5,5
da 20 a 30 mila euro.....	24.740	18.897	145.994	76,4	5,9
da 30 a 40 mila euro.....	34.596	24.804	202.923	71,7	5,9
oltre 40 mila euro.....	60.348	35.892	450.627	59,5	7,5
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	26.598	19.563	176.844	73,6	6,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	27.759	20.015	173.220	72,1	6,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	29.280	20.941	178.437	71,5	6,1
oltre 500.000 abitanti	29.535	21.403	193.889	72,5	6,6
Area geografica					
nord	32.774	23.250	219.759	70,9	6,7
centro	29.355	21.527	181.896	73,3	6,2
sud e isole	20.172	15.303	121.135	75,9	6,0
Totale.....	27.868	20.243	179.156	72,6	6,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Reddito, consumi e indici di povertà economica
(euro, valori percentuali)

Modalità	Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti	Indice di povertà economica(*)		
				Reddito equivalente	Reddito pro capite	Consumi equivalenti
Sesso						
Maschi.....	15.803	10.437	11.360	12,8	15,7	7,5
Femmine	15.229	10.294	11.077	13,8	15,9	7,7
Età						
fino a 18 anni	13.308	7.509	10.240	20,4	29,9	9,7
da 18 a 30 anni	15.034	9.696	10.690	15,1	17,0	10,1
da 31 a 40 anni	15.809	10.327	11.567	13,8	19,0	6,9
da 41 a 50 anni	16.014	10.364	11.677	13,3	16,4	6,9
da 51 a 65 anni	17.664	12.362	12.350	8,8	7,8	6,2
oltre 65 anni	15.211	11.865	10.770	8,4	4,9	5,9
Titolo di studio						
senza titolo	12.261	7.532	9.332	20,9	25,3	11,5
licenza elementare	13.149	9.258	9.748	15,8	16,5	9,0
media inferiore	14.232	9.396	10.627	14,4	18,1	8,5
media superiore	18.931	12.644	13.219	7,2	9,3	4,3
laurea	26.958	18.389	17.296	2,0	2,0	0,8
Settore						
agricoltura	13.925	9.008	9.571	17,2	18,9	8,9
industria	17.046	11.293	12.119	7,5	10,4	4,5
P.A., servizi pubblici.....	19.279	12.713	13.289	3,8	5,5	2,3
altri settori	19.391	13.019	13.202	6,4	8,2	4,4
nessun settore	13.936	9.356	10.398	17,0	19,8	9,6
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	13.533	8.972	10.066	11,5	14,1	6,4
impiegato	19.303	12.756	13.219	2,5	3,8	2,8
dirigente, direttivo	28.403	19.072	18.496	0,9	2,2	0,2
totale	17.317	11.481	12.158	6,6	8,5	4,3
Lavoratore autonomo						
imprenditore, libero professionista.....	25.897	17.712	16.976	2,5	4,9	1,2
altro autonomo	18.412	12.015	12.468	11,2	14,2	5,7
totale	21.347	14.249	14.236	7,8	10,6	3,9
Condizione non professionale						
Pensionati	15.840	12.050	11.154	7,4	4,5	5,9
altri non occupati	12.868	7.845	9.975	22,4	28,3	11,7
Totale.....	13.936	9.356	10.398	17,0	19,8	9,6
Numero di componenti						
1 componente	15.011	15.011	12.687	10,6	3,6	3,1
2 componenti	17.587	13.172	12.641	7,6	5,2	4,1
3 componenti	17.886	11.518	12.403	7,8	8,7	5,7
4 componenti	14.490	8.529	10.417	13,8	19,4	7,4
5 e più componenti.....	11.402	6.266	8.347	29,8	40,1	18,2
Numero di percettori						
1 percettore	11.528	8.483	9.969	27,2	31,9	11,7
2 percettori	17.710	11.467	12.267	5,6	6,8	4,8
3 percettori	18.539	11.761	11.445	2,6	3,7	6,5
4 e più percettori	19.026	11.476	10.796	1,3	1,6	4,1
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro	4.582	3.811	5.934	77,7	64,7	38,8
da 10 a 20 mila euro.....	8.940	6.573	8.342	27,4	36,8	9,5
da 20 a 30 mila euro.....	13.079	8.879	10.036	0,3	4,5	5,3
da 30 a 40 mila euro.....	16.920	10.927	12.205	0,0	0,4	2,6
oltre 40 mila euro	27.939	17.905	16.651	0,0	0,0	1,4
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	14.726	9.713	10.821	12,1	15,1	6,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	14.707	9.690	10.591	14,5	19,4	7,1
da 40.000 a 500.000 abitanti	16.277	10.971	11.567	15,0	16,4	10,1
oltre 500.000 abitanti	17.775	12.321	12.678	12,8	12,9	7,0
Area geografica						
nord	18.884	12.710	13.362	3,5	5,6	2,0
centro	16.743	11.267	12.113	6,9	7,9	2,9
sud e isole	10.667	6.973	8.075	28,8	32,7	17,1
Totale.....	15.508	10.363	11.215	13,3	15,8	7,6

(*) Percentuali di individui al di sotto della soglia definita come la metà della mediana dell'indicatore corrispondente.

Valori mediani di reddito e consumi familiari
(euro)

Modalità (*)	Reddito	Consumi
Sesso		
maschi	25.136	18.100
femmine	17.012	13.800
Età		
fino a 30 anni	25.590	18.000
da 31 a 40 anni	25.262	17.844
da 41 a 50 anni	28.086	20.400
da 51 a 65 anni	27.146	19.200
oltre 65 anni	15.562	12.000
Titolo di studio		
senza titolo	10.280	9.000
licenza elementare	16.046	12.700
media inferiore	24.000	17.756
media superiore	32.305	21.970
laurea	42.724	27.110
Settore		
agricoltura	21.624	14.460
industria	27.138	19.900
P.A., servizi pubblici.....	29.900	20.260
altri settori	29.042	20.550
nessun settore	16.870	12.900
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	21.390	15.940
impiegato	30.150	20.950
dirigente, direttivo	44.190	30.000
totale	26.800	18.920
Lavoratore autonomo		
imprenditore, libero professionista.....	39.081	26.400
altro autonomo	28.176	20.790
totale	32.572	22.800
Condizione non professionale		
pensionati	17.746	13.200
altri non occupati	7.553	9.600
totale	16.870	12.900
Numero di componenti		
1 componente	12.810	11.040
2 componenti	21.750	15.900
3 componenti	30.241	20.900
4 componenti	29.690	21.000
5 e più componenti.....	28.546	20.400
Numero di percettori		
1 percettore	15.388	13.250
2 percettori	29.690	20.450
3 percettori	39.219	23.500
4 e più percettori	50.246	27.600
Classe di reddito familiare		
fino a 10 mila euro.....	7.700	7.800
da 10 a 20 mila euro.....	15.000	12.850
da 20 a 30 mila euro.....	24.646	18.000
da 30 a 40 mila euro.....	34.508	23.800
oltre 40 mila euro.....	51.460	31.700
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	22.641	16.572
da 20.000 a 40.000 abitanti	22.463	16.800
da 40.000 a 500.000 abitanti	23.852	17.600
oltre 500.000 abitanti	23.234	17.500
Area geografica		
nord	27.790	20.100
centro	24.196	18.200
sud e isole	16.349	13.200
Totale.....	22.989	16.800

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Distribuzione delle famiglie per classi di reddito
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Classi di reddito (migliaia di euro)													Totale
	fino a 5	da 5 a	da 7,5	da 10 a	da 12,5	da 15 a	da 17,5	da 20 a	da 22,5	da 25 a	da 30 a	da 35 a	oltre 40	
	7,5	a 10	12,5	a 15	17,5	a 20	22,5	a 25	30	35	40			
Sesso														
maschi	1,9	1,5	3,8	5,2	7,6	8,7	7,5	6,9	6,6	12,1	9,3	7,7	21,2	100,0
femmine	3,6	6,9	11,6	10,8	10,6	7,7	5,1	6,4	4,2	8,7	6,5	5,6	12,3	100,0
Età														
fino a 30 anni	3,5	1,5	6,6	5,7	7,3	6,9	3,0	8,4	5,6	13,2	12,6	6,8	18,8	100,0
da 31 a 40 anni	2,8	1,2	2,2	5,2	7,7	12,1	6,0	5,9	6,2	14,1	10,4	8,4	17,8	100,0
da 41 a 50 anni	2,7	1,1	4,0	3,0	5,8	7,9	5,8	6,2	6,1	12,0	11,9	9,2	24,2	100,0
da 51 a 65 anni	2,1	2,0	3,5	4,5	6,5	6,0	7,3	7,4	5,4	11,1	7,9	9,3	27,0	100,0
oltre 65 anni	1,9	7,2	12,8	13,4	13,1	8,4	8,6	6,7	5,9	7,8	3,9	2,8	7,5	100,0
Titolo di studio														
senza titolo	6,3	16,5	23,4	16,7	15,2	6,5	4,8	3,7	2,6	1,9	0,8	0,2	1,3	100,0
licenza elementare	2,9	5,2	10,2	13,0	13,9	10,8	8,9	8,1	6,3	9,0	4,3	2,0	5,3	100,0
media inferiore	2,7	1,3	4,3	4,5	8,0	9,1	8,0	8,0	7,4	14,6	11,0	7,6	13,7	100,0
media superiore	0,7	0,4	1,3	3,1	3,8	6,5	5,1	5,8	5,2	12,1	11,6	12,0	32,1	100,0
laurea	1,3	0,3	0,9	0,9	2,0	5,3	1,8	2,4	2,8	8,0	7,7	11,9	54,9	100,0
Settore														
agricoltura	1,1	4,5	8,0	10,6	7,8	13,3	2,1	5,6	10,5	10,9	9,0	2,2	14,3	100,0
industria	1,0	0,9	2,0	4,1	8,0	8,0	7,2	7,1	6,4	12,7	10,6	10,3	21,6	100,0
P.A., servizi pubblici.....	0,2	0,3	2,0	2,4	5,0	9,1	6,8	6,5	4,3	13,8	11,7	11,5	26,3	100,0
altri settori	0,8	0,7	3,9	3,9	5,8	8,0	4,2	6,6	5,5	12,5	11,6	7,7	28,8	100,0
nessun settore	4,8	6,2	10,6	10,9	11,3	8,2	8,1	6,7	6,0	8,7	4,7	4,0	9,9	100,0
Condizione professionale														
Lavoratore dipendente														
operaio	1,1	1,8	6,0	7,2	11,0	10,9	6,9	8,7	8,8	13,4	9,6	7,0	7,6	100,0
impiegato	0,2	1,4	1,1	4,2	9,3	7,0	6,0	4,5	15,4	13,1	12,4	25,2	100,0
dirigente, direttivo	0,0	0,3	1,0	0,8	3,7	2,2	4,6	1,3	7,4	7,6	12,1	58,9	100,0
totale	0,5	0,9	3,4	3,9	7,0	9,4	6,4	7,1	6,1	13,6	10,9	9,9	20,7	100,0
Lavoratore autonomo														
imprenditore, lib.profess.	0,1	.	0,3	3,7	1,5	7,2	1,2	2,7	3,7	10,7	12,0	8,8	48,2	100,0
altro autonomo	2,6	1,3	2,4	4,7	7,9	4,8	6,3	7,7	5,6	9,8	11,6	6,5	28,7	100,0
totale	1,5	0,7	1,5	4,3	5,1	5,9	4,1	5,5	4,8	10,2	11,8	7,5	37,2	100,0
Condizione non professionale														
pensionati	1,5	6,0	10,3	11,1	11,8	8,4	8,6	7,1	6,3	9,3	5,0	4,2	10,4	100,0
altri non occupati	42,2	7,7	14,0	9,0	5,7	4,8	2,1	2,9	2,7	1,9	1,3	1,6	4,0	100,0
totale.....	4,8	6,2	10,6	10,9	11,3	8,2	8,1	6,7	6,0	8,7	4,7	4,0	9,9	100,0
Numero di componenti														
1 componente	4,9	9,6	17,2	16,2	13,3	12,1	6,3	5,7	3,9	5,2	2,1	1,5	1,9	100,0
2 componenti	1,4	1,8	4,4	6,0	10,9	8,8	9,9	8,9	7,3	13,0	7,8	6,3	13,6	100,0
3 componenti	0,9	0,7	2,5	3,0	4,8	6,3	5,1	6,5	5,1	13,9	13,2	9,7	28,3	100,0
4 componenti	2,0	1,0	1,1	3,5	4,6	7,1	5,7	6,0	7,1	12,8	10,4	10,9	27,8	100,0
5 e più componenti.....	3,9	0,9	4,8	3,7	7,6	6,1	5,5	5,4	5,5	9,2	10,0	7,8	29,7	100,0
Numero di percettori														
1 percettore	4,9	6,2	11,8	12,4	12,4	13,4	8,5	7,4	4,8	6,9	4,1	2,7	4,4	100,0
2 percettori	0,1	0,3	1,2	2,1	6,1	4,5	6,4	7,0	7,7	16,1	13,0	10,8	24,8	100,0
3 percettori	0,2	0,8	1,1	1,7	1,5	2,8	4,7	13,5	11,6	14,2	47,9	100,0
4 e più percettori	0,5	0,7	0,2	3,5	2,1	3,9	7,6	4,6	76,9	100,0
Ampiezza comunale														
fino a 20.000 abitanti	2,3	3,1	6,8	7,6	8,5	8,4	6,9	6,0	6,4	10,8	8,8	6,7	17,6	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti ..	1,8	3,0	5,4	6,3	9,5	8,4	7,2	8,5	5,8	12,3	8,6	5,7	17,4	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti .	2,6	3,1	5,3	6,3	7,9	7,6	6,5	7,4	5,7	10,6	8,1	8,0	20,9	100,0
oltre 500.000 abitanti	2,9	3,0	5,9	5,9	8,5	9,7	6,6	6,0	4,5	12,1	7,8	8,2	18,7	100,0
Area geografica														
nord	0,7	1,4	3,2	5,1	6,1	7,1	5,9	6,0	6,7	12,8	11,1	8,4	25,4	100,0
centro	1,4	1,4	4,3	5,9	8,2	8,9	8,2	8,5	4,8	11,6	8,7	8,9	19,2	100,0
sud e isole	5,3	6,4	11,2	9,8	12,0	9,8	7,1	6,7	5,4	8,6	4,7	4,2	8,8	100,0
Totale.....	2,4	3,1	6,1	6,8	8,5	8,4	6,8	6,7	5,9	11,1	8,5	7,1	18,6	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Struttura del reddito familiare
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito familiare
Sesso										
maschi.....	12.237	5.066	6.413	6.474	30.190	40,5	16,8	21,2	21,4	100,0
femmine	8.163	2.210	7.038	4.873	22.284	36,6	9,9	31,6	21,9	100,0
Età										
fino a 30 anni	13.860	5.209	4.629	4.361	28.060	49,4	18,6	16,5	15,5	100,0
da 31 a 40 anni	15.909	5.310	2.224	5.055	28.498	55,8	18,6	7,8	17,7	100,0
da 41 a 50 anni	17.805	6.364	1.385	5.917	31.471	56,6	20,2	4,4	18,8	100,0
da 51 a 65 anni	11.803	5.214	8.424	7.962	33.403	35,3	15,6	25,2	23,8	100,0
oltre 65 anni	918	692	12.695	5.438	19.743	4,6	3,5	64,3	27,5	100,0
Titolo di studio										
senza titolo	1.228	50	8.449	2.389	12.116	10,1	0,4	69,7	19,7	100,0
licenza elementare	3.483	1.436	9.425	4.391	18.735	18,6	7,7	50,3	23,4	100,0
media inferiore	12.045	4.584	4.945	5.031	26.605	45,3	17,2	18,6	18,9	100,0
media superiore	16.447	6.044	5.367	7.804	35.663	46,1	16,9	15,1	21,9	100,0
laurea	22.152	9.370	6.996	12.743	51.261	43,2	18,3	13,6	24,9	100,0
Settore										
agricoltura	10.263	9.238	2.720	4.366	26.587	38,6	34,7	10,2	16,4	100,0
industria	17.275	5.682	2.194	5.998	31.148	55,5	18,2	7,0	19,3	100,0
P.A., servizi pubblici	23.258	1.776	1.753	6.400	33.188	70,1	5,4	5,3	19,3	100,0
altri settori	14.868	11.392	2.091	6.765	35.116	42,3	32,4	6,0	19,3	100,0
nessun settore	1.649	653	13.038	5.641	20.981	7,9	3,1	62,1	26,9	100,0
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	17.400	408	1.830	3.511	23.148	75,2	1,8	7,9	15,2	100,0
impiegato	22.788	948	2.444	6.024	32.205	70,8	2,9	7,6	18,7	100,0
dirigente, direttivo	37.381	2.343	1.452	11.811	52.987	70,5	4,4	2,7	22,3	100,0
totale	21.894	851	2.052	5.496	30.293	72,3	2,8	6,8	18,1	100,0
Lavoratore autonomo										
imprenditore, libero professionista	5.226	28.837	2.170	11.019	47.252	11,1	61,0	4,6	23,3	100,0
altro autonomo	3.508	22.348	2.146	6.809	34.810	10,1	64,2	6,2	19,6	100,0
totale	4.258	25.183	2.156	8.648	40.245	10,6	62,6	5,4	21,5	100,0
Condizione non professionale										
pensionati	1.659	658	13.792	5.802	21.911	7,6	3,0	62,9	26,5	100,0
altri non occupati	1.536	598	4.316	3.775	10.224	15,0	5,8	42,2	36,9	100,0
totale.....	1.649	653	13.038	5.641	20.981	7,9	3,1	62,1	26,9	100,0
Numero di componenti										
1 componente	3.606	1.116	6.326	3.963	15.011	24,0	7,4	42,1	26,4	100,0
2 componenti	6.612	3.054	10.303	6.376	26.344	25,1	11,6	39,1	24,2	100,0
3 componenti	15.266	5.545	6.455	7.287	34.553	44,2	16,0	18,7	21,1	100,0
4 componenti	17.716	6.403	3.550	6.446	34.115	51,9	18,4	10,4	18,9	100,0
5 e più componenti	16.418	7.212	3.798	5.657	33.085	49,6	21,8	11,5	17,1	100,0
Numero di percettori										
1 percettore	5.734	2.523	5.152	4.861	18.270	31,4	13,8	28,2	26,6	100,0
2 percettori	14.648	5.338	7.119	6.974	34.080	43,0	15,7	20,9	20,5	100,0
3 percettori	18.669	6.592	10.468	7.376	43.105	43,3	15,3	24,3	17,1	100,0
4 e più percettori	25.385	9.934	10.923	7.051	53.293	47,6	18,6	20,5	13,2	100,0
Classe di reddito familiare										
fino a 10 mila euro.....	1.405	260	4.040	1.273	6.978	20,1	3,7	57,9	18,2	100,0
da 10 a 20 mila euro	5.215	989	5.822	2.962	14.988	34,8	6,6	38,8	19,8	100,0
da 20 a 30 mila euro	10.024	2.403	7.350	4.963	24.740	40,5	9,7	29,7	20,1	100,0
da 30 a 40 mila euro	16.672	4.644	6.387	6.892	34.596	48,2	13,4	18,5	19,9	100,0
oltre 40 mila euro.....	23.171	13.987	8.671	14.520	60.348	38,4	23,2	14,4	24,1	100,0
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	10.437	3.952	6.637	5.571	26.598	39,2	14,9	25,0	20,9	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	10.203	5.051	6.685	5.821	27.759	36,8	18,2	24,1	21,0	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	11.481	5.075	6.495	6.227	29.280	39,2	17,3	22,2	21,3	100,0
oltre 500.000 abitanti	13.015	2.754	6.568	7.198	29.535	44,1	9,3	22,2	24,4	100,0
Area geografica										
nord	12.945	5.275	6.990	7.564	32.774	39,5	16,1	21,3	23,1	100,0
centro	11.486	4.347	7.054	6.467	29.355	39,1	14,8	24,0	22,0	100,0
sud e isole	8.131	2.702	5.778	3.561	20.172	40,3	13,4	28,6	17,7	100,0
Totale.....	11.041	4.228	6.596	6.004	27.868	39,6	15,2	23,7	21,5	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Redditi medi e quote di famiglie per decimi di reddito

Decimi di reddito	Valore di ripartizione (euro)	Quota di famiglie (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
fino al 1° decile	15.061	27,1	10.258
dal 1° al 2° decile	20.306	15,9	17.536
dal 2° al 3° decile	25.173	12,3	22.682
dal 3° al 4° decile	29.858	10,2	27.465
dal 4° al 5° decile	34.870	8,6	32.198
dal 5° al 6° decile	40.194	7,5	37.271
dal 6° al 7° decile	46.998	6,4	43.473
dal 7° al 8° decile	57.936	5,3	51.939
dal 8° al 9° decile	80.180	4,2	67.045
oltre il 9° decile	-	2,5	112.229

Redditi medi e quote di reddito per decimi di famiglie

Decimi di famiglie	Valore di ripartizione (euro)	Quota di reddito (valori percentuali)	Reddito medio (euro)
Fino al 1° decile	9.500	2,3	6.536
Dal 1° al 2° decile	13.000	4,1	11.318
Dal 2° al 3° decile	15.902	5,2	14.411
Dal 3° al 4° decile	19.200	6,2	17.438
Dal 4° al 5° decile	22.986	7,6	21.050
Dal 5° al 6° decile	27.253	9,0	25.101
Dal 6° al 7° decile	32.305	10,6	29.616
Dal 7° al 8° decile	38.852	12,7	35.414
Dal 8° al 9° decile	50.287	15,8	43.909
oltre il 9° decile	-	26,5	73.831

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2000 e sul 2002. Reddito
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2000	Quinti di famiglie nel 2002					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1° quintile	68,1	21,1	8,2	1,8	0,8	100,0
dal 1 al 2° quintile	22,5	45,3	20,5	9,8	1,9	100,0
dal 2 al 3° quintile	6,0	22,8	42,7	20,5	8,1	100,0
dal 3 al 4° quintile	2,5	8,3	22,8	43,5	22,9	100,0
oltre il 4° quintile	0,9	2,5	5,7	24,5	66,4	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

Posizione relativa delle famiglie rilevate sul 2000 e sul 2002. Reddito
(valori percentuali)

Quinti di famiglie nel 2000 (*)	Quinti di famiglie nel 2002 (*)					Totale
	fino al 1° quintile	dal 1° al 2° quintile	dal 2° al 3° quintile	dal 3° al 4° quintile	oltre il 4° quintile	
fino al 1° quintile	70,9	19,7	7,7	1,0	0,7	100,0
dal 1 al 2° quintile	22,1	48,3	20,7	7,5	1,4	100,0
dal 2 al 3° quintile	5,4	23,5	45,2	20,0	5,9	100,0
dal 3 al 4° quintile	1,3	6,9	21,8	48,4	21,5	100,0
oltre il 4° quintile	0,4	1,7	4,4	23,1	70,5	100,0
Totale	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	100,0

(*) Famiglie che hanno mantenuto invariato il numero di componenti.

Reddito individuale per caratteristiche del percettore
(euro)^(*)(**)

	Reddito da lavoro dipendente	Reddito da libera prof. e impresa	Reddito da lavoro	Reddito da trasferimenti	Reddito da lavoro e da trasferimenti	Reddito da capitale	Reddito individuale
Sesso							
maschi	15.250	18.929	16.510	10.584	15.173	6.870	19.455
femmine	12.226	13.817	12.624	7.776	10.572	5.474	13.066
Età							
fino a 30 anni	10.055	14.278	10.692	3.471	10.124	3.457	10.632
da 31 a 40 anni	13.957	17.519	14.972	2.102	14.748	5.179	17.433
da 41 a 50 anni	15.401	18.463	16.382	3.960	16.091	6.342	19.777
da 51 a 65 anni	16.765	18.345	17.531	10.862	14.711	7.999	20.037
oltre 65 anni	-	14.033	15.297	9.557	9.929	5.952	13.797
Titolo di studio							
senza titolo	7.613	10.567	7.840	6.950	7.162	2.819	8.678
licenza elementare	10.532	12.211	11.197	8.519	9.419	5.014	12.481
media inferiore	12.383	16.108	13.327	9.344	12.974	5.352	15.922
media superiore	14.831	18.594	15.850	11.985	15.771	8.548	20.046
laurea	20.709	25.228	22.768	17.358	22.482	12.369	28.936
Settore							
agricoltura	8.169	16.275	10.854	2.555	11.416	4.695	13.429
industria	13.932	18.690	15.014	2.436	15.116	6.473	18.117
P.A., servizi pubblici	16.018	17.230	16.368	1.540	16.417	6.578	19.738
altri settori	13.669	17.844	15.464	2.678	15.601	6.611	18.601
nessun settore	-	-	-	9.788	9.940	6.286	14.193
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	11.380	-	11.405	1.799	11.550	3.664	13.098
impiegato	14.926	-	15.011	2.358	15.078	6.000	17.703
dirigente, direttivo	26.947	-	27.742	-2.881	27.676	11.953	35.035
totale	14.214	-	14.327	1.782	14.418	5.610	16.912
Lavoratore autonomo							
imprenditore, libero professionista	-	22.274	22.554	6.112	22.906	11.223	29.763
altro autonomo	-	15.629	15.730	3.566	15.956	6.902	19.495
totale	-	18.235	18.406	4.507	18.681	8.780	23.521
Condizione non professionale							
pensionati	-	-	-	10.171	10.425	6.326	14.392
altri non occupati	-	-	-	4.933	5.089	6.131	12.515
totale	-	-	-	9.788	9.940	6.286	14.193
Numero di componenti							
1 componente	14.497	17.157	15.368	8.650	11.341	4.306	15.011
2 componenti	14.194	18.818	15.508	9.598	12.246	6.731	16.109
3 componenti	14.530	18.170	15.540	9.412	14.094	7.546	17.820
4 componenti	13.899	16.626	14.776	8.809	14.119	6.720	17.350
5 e più componenti	12.639	16.710	13.806	8.459	13.084	6.352	15.573
Numero di percettori							
1 percettore	15.038	19.527	16.410	9.717	13.741	5.333	18.270
2 percettori	14.604	17.306	15.495	9.023	13.553	7.167	17.040
3 percettori	12.273	16.435	13.213	8.693	11.910	7.539	14.368
4 e più percettori	11.074	13.945	11.858	8.538	11.148	7.373	12.848
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	13.369	15.525	14.041	8.345	12.128	5.810	15.280
da 20.000 a 40.000 abitanti	13.269	19.557	14.978	9.170	13.003	6.124	16.383
da 40.000 a 500.000 abitanti	14.129	20.322	15.983	9.823	14.246	6.700	17.946
oltre 500.000 abitanti	16.622	16.376	16.679	11.864	15.200	7.882	19.727
Area geografica							
nord	14.907	18.677	16.036	9.823	14.265	7.810	18.512
centro	14.257	19.128	15.531	9.846	13.628	6.701	17.338
sud e isole	12.217	13.934	12.796	7.954	11.071	3.973	13.250
Totale	14.013	17.486	15.030	9.193	13.169	6.362	16.669

(*) Le medie sono calcolate solo su coloro che percepiscono il tipo di reddito indicato in colonna. (**) Il simbolo "-" indica la presenza di valori non significativi

Struttura dei consumi familiari
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare	Spesa per beni durevoli	Spesa per beni non durevoli	Consumo familiare
Sesso						
maschi	1.879	19.960	21.839	8,6	91,4	100,0
femmine	959	15.445	16.405	5,8	94,2	100,0
Età						
fino a 30 anni	2.505	17.821	20.325	12,3	87,7	100,0
da 31 a 40 anni	2.062	18.708	20.770	9,9	90,1	100,0
da 41 a 50 anni	2.001	21.255	23.257	8,6	91,4	100,0
da 51 a 65 anni	1.938	21.584	23.522	8,2	91,8	100,0
oltre 65 anni	477	14.167	14.643	3,3	96,7	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	129	9.776	9.905	1,3	98,7	100,0
licenza elementare	723	13.881	14.605	5,0	95,0	100,0
media inferiore	1.739	18.288	20.027	8,7	91,3	100,0
media superiore	2.269	23.004	25.274	9,0	91,0	100,0
laurea	3.052	29.144	32.196	9,5	90,5	100,0
Settore						
agricoltura	1.762	16.390	18.152	9,7	90,3	100,0
industria	2.333	20.529	22.862	10,2	89,8	100,0
P.A., servizi pubblici	2.115	21.576	23.692	8,9	91,1	100,0
altri settori	2.466	22.273	24.738	10,0	90,0	100,0
nessun settore	639	15.075	15.715	4,1	95,9	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	1.588	16.543	18.131	8,8	91,2	100,0
impiegato	2.106	21.176	23.282	9,0	91,0	100,0
dirigente, direttivo	4.185	31.489	35.674	11,7	88,3	100,0
totale	2.094	20.163	22.257	9,4	90,6	100,0
Lavoratore autonomo						
imprenditore, libero professionista	3.991	27.141	31.132	12,8	87,2	100,0
altro autonomo	2.053	21.857	23.910	8,6	91,4	100,0
totale	2.900	24.165	27.064	10,7	89,3	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	675	15.357	16.033	4,2	95,8	100,0
altri non occupati	218	11.812	12.030	1,8	98,2	100,0
totale	639	15.075	15.715	4,1	95,9	100,0
Numero di componenti						
1 componente	684	12.003	12.687	5,4	94,6	100,0
2 componenti	1.460	17.472	18.932	7,7	92,3	100,0
3 componenti	2.245	21.665	23.910	9,4	90,6	100,0
4 componenti	1.934	22.479	24.413	7,9	92,1	100,0
5 e più componenti	2.020	22.041	24.061	8,4	91,6	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	961	14.719	15.680	6,1	93,9	100,0
2 percettori	2.133	21.414	23.548	9,1	90,9	100,0
3 percettori	2.304	24.242	26.546	8,7	91,3	100,0
4 e più percettori	2.922	27.403	30.326	9,6	90,4	100,0
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro	215	8.395	8.610	2,5	97,5	100,0
da 10 a 20 mila euro	778	13.054	13.832	5,6	94,4	100,0
da 20 a 30 mila euro	1.323	17.575	18.897	7,0	93,0	100,0
da 30 a 40 mila euro	2.333	22.470	24.804	9,4	90,6	100,0
oltre 40 mila euro	3.596	32.296	35.892	10,0	90,0	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	1.620	17.943	19.563	8,3	91,7	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	1.531	18.484	20.015	7,6	92,4	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	1.749	19.192	20.941	8,4	91,6	100,0
oltre 500.000 abitanti	1.376	20.026	21.403	6,4	93,6	100,0
Area geografica						
nord	2.065	21.185	23.250	8,9	91,1	100,0
centro	1.802	19.726	21.527	8,4	91,6	100,0
sud e isole	860	14.443	15.303	5,6	94,4	100,0
Totale	1.609	18.634	20.243	7,9	92,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza netta
(valori percentuali)

Modalità (*)	Classe di ricchezza netta (migliaia di euro)										Totale
	fino a 10	da 10 a 20	da 20 a 30	da 30 a 40	da 40 a 50	da 50 a 75	da 75 a 100	da 100 a 150	da 150 a 200	oltre 200	
Sesso											
maschi.....	17,5	4,9	3,2	2,2	2,3	6,7	8,2	14,3	10,1	30,5	100,0
femmine	24,6	5,1	3,9	3,2	3,1	8,9	8,8	12,2	9,7	20,5	100,0
Età											
fino a 30 anni	30,7	7,6	2,5	2,6	2,6	5,5	6,6	12,7	7,9	21,3	100,0
da 31 a 40 anni	25,1	5,9	4,8	2,1	2,2	5,1	7,1	14,8	10,2	22,8	100,0
da 41 a 50 anni	19,9	4,9	3,5	2,5	1,6	6,4	8,4	12,7	9,1	31,0	100,0
da 51 a 65 anni	12,3	2,9	2,2	1,6	1,9	6,8	7,3	14,5	12,1	38,2	100,0
oltre 65 anni	18,9	5,6	3,5	3,4	4,1	10,5	10,8	13,1	9,3	20,7	100,0
Titolo di studio											
senza titolo	35,4	7,1	5,9	8,6	5,0	17,9	6,5	7,6	2,2	3,8	100,0
licenza elementare	21,4	4,6	3,0	2,7	3,5	10,5	12,3	16,6	10,3	15,2	100,0
media inferiore	22,5	5,4	4,0	1,7	2,8	5,8	8,7	15,0	10,0	24,1	100,0
media superiore	13,7	4,9	2,6	2,0	1,3	4,4	5,9	12,1	11,6	41,5	100,0
laurea	5,1	3,0	2,1	1,3	0,3	3,7	4,5	9,3	11,5	59,1	100,0
Settore											
agricoltura	20,1	2,3	9,1	3,7	3,1	2,3	3,3	14,4	14,5	27,2	100,0
industria	22,5	4,4	3,8	2,8	1,9	5,5	8,3	13,8	10,5	26,4	100,0
P.A., servizi pubblici	17,8	6,4	2,5	1,5	2,9	6,3	7,1	12,1	11,1	32,2	100,0
altri settori	19,1	5,6	3,0	1,7	0,8	5,3	6,3	14,5	8,5	35,1	100,0
nessun settore	18,8	4,7	3,3	2,9	3,5	9,9	10,3	13,8	9,7	23,1	100,0
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	36,6	5,3	4,6	3,3	2,4	5,9	9,2	12,8	7,6	12,2	100,0
impiegato	14,9	7,4	3,2	1,9	1,9	5,2	6,5	15,6	14,4	29,0	100,0
dirigente, direttivo	6,9	3,2	2,2	1,9	2,6	4,5	3,9	9,7	7,3	57,7	100,0
totale	24,1	6,0	3,7	2,5	2,2	5,5	7,5	13,7	10,5	24,4	100,0
Lavoratore autonomo											
imprenditore, l. professionista ..	6,1	1,4	3,3	0,9	0,7	3,9	3,9	8,6	8,9	62,1	100,0
altro autonomo	8,7	3,6	2,3	1,1	0,9	6,7	7,4	17,4	10,0	42,0	100,0
totale	7,6	2,6	2,7	1,0	0,8	5,5	5,9	13,5	9,5	50,8	100,0
Condizione non professionale											
pensionati	16,9	4,8	3,3	2,9	3,5	10,3	10,6	14,0	9,7	24,0	100,0
altri non occupati	41,0	3,7	3,4	2,1	3,4	6,0	7,4	11,2	9,9	11,8	100,0
totale.....	18,8	4,7	3,3	2,9	3,5	9,9	10,3	13,8	9,7	23,1	100,0
Numero di componenti											
1 componente	31,7	7,2	3,5	3,7	2,9	9,5	9,7	11,7	7,4	12,6	100,0
2 componenti	16,8	4,6	3,4	2,1	3,0	7,8	9,9	13,6	10,8	28,0	100,0
3 componenti	13,1	4,7	3,4	1,6	2,2	5,9	6,5	16,7	11,3	34,7	100,0
4 componenti	15,8	3,9	3,1	2,3	2,0	6,3	8,4	13,8	10,7	33,5	100,0
5 e più componenti	22,9	3,9	4,2	2,9	2,1	6,7	5,1	10,9	9,1	32,1	100,0
Numero di percettori											
1 percettore	28,0	6,0	3,7	2,8	3,1	9,0	9,3	12,3	8,6	17,2	100,0
2 percettori	12,1	4,4	2,9	2,2	2,1	5,9	8,3	15,2	11,0	36,0	100,0
3 percettori	12,0	3,1	4,6	2,1	1,3	5,5	5,6	14,4	11,6	39,7	100,0
4 e più percettori	6,8	2,7	1,0	1,8	5,0	3,4	5,6	13,1	15,9	44,8	100,0
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	17,0	4,5	3,9	3,0	3,2	9,0	9,5	13,6	9,8	26,5	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	17,9	5,2	2,1	2,6	2,8	7,5	9,6	15,6	11,7	25,0	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	21,4	4,9	3,0	2,2	1,8	5,9	6,1	13,1	11,4	30,2	100,0
oltre 500.000 abitanti	25,9	6,9	3,9	1,1	1,3	4,2	7,9	13,5	6,7	28,6	100,0
Area geografica											
nord	16,9	4,6	2,9	1,7	1,7	4,9	8,2	13,4	11,4	34,4	100,0
centro	17,3	6,1	3,4	1,5	1,7	7,5	8,3	13,8	10,9	29,5	100,0
sud e isole	24,6	4,9	4,2	4,1	4,1	10,6	8,8	14,1	7,7	16,9	100,0
Totale.....	19,5	5,0	3,4	2,5	2,5	7,3	8,4	13,7	10,0	27,6	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valori mediani della ricchezza familiare
(euro)

Modalità (*)	Attività reali	Attività finanziarie	Totale attività	Ricchezza netta (*)
Sesso				
maschi.....	104.900	8.000	121.300	115.000
femmine	71.000	5.000	80.659	78.500
Età				
fino a 30 anni	68.100	5.000	71.893	70.000
da 31 a 40 anni	88.500	6.500	102.500	95.000
da 41 a 50 anni	106.000	9.000	123.000	111.000
da 51 a 65 anni	134.500	10.000	153.000	151.000
oltre 65 anni	75.000	5.000	82.236	82.000
Titolo di studio				
senza titolo	30.000	500	30.500	30.500
licenza elementare	75.500	4.105	83.169	82.000
media inferiore	94.000	7.000	103.859	98.150
media superiore	151.000	12.500	172.934	163.500
laurea	203.000	22.408	244.000	236.000
Settore				
agricoltura	113.485	4.513	120.985	120.985
industria	100.500	7.413	108.500	102.000
P.A., servizi pubblici	121.000	9.500	135.000	119.500
altri settori	120.000	10.561	136.696	126.339
nessun settore	80.300	5.000	91.500	90.136
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	40.000	4.000	50.000	41.000
impiegato	121.500	9.500	140.000	130.800
dirigente, direttivo	203.000	25.696	250.200	231.000
totale	91.500	7.000	103.109	95.500
Lavoratore autonomo				
imprenditore, libero professionista	240.000	20.000	271.000	261.721
altro autonomo	151.000	12.221	166.000	158.000
totale	196.000	15.858	215.000	203.000
Condizione non professionale				
pensionati	82.000	6.000	95.798	94.700
altri non occupati	32.000	0	40.000	40.000
totale.....	80.300	5.000	91.500	90.136
Numero di componenti				
1 componente	43.000	4.000	52.000	51.000
2 componenti	97.000	8.000	107.426	105.434
3 componenti	125.000	10.000	143.000	135.000
4 componenti	127.850	8.000	137.500	130.000
5 e più componenti	110.350	6.000	121.000	110.150
Numero di percettori				
1 percettore	61.500	4.200	70.000	66.500
2 percettori	130.000	10.000	147.391	138.147
3 percettori	150.000	12.500	167.000	157.000
4 e più percettori	161.000	15.000	185.600	180.516
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro.....	2.000	0	7.591	7.581
da 10 a 20 mila euro	53.500	3.500	60.500	57.641
da 20 a 30 mila euro	101.600	9.332	115.000	110.540
da 30 a 40 mila euro	151.000	13.215	175.000	159.715
oltre 40 mila euro.....	255.000	31.000	307.000	298.500
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	94.000	7.500	104.000	100.000
da 20.000 a 40.000 abitanti	100.150	7.000	108.553	104.300
da 40.000 a 500.000 abitanti	105.000	7.000	122.799	113.000
oltre 500.000 abitanti	90.500	7.000	102.000	98.000
Area geografica				
nord	121.000	11.134	140.500	133.000
centro	102.000	9.743	114.000	111.000
sud e isole	65.100	2.732	71.700	68.317
Totale.....	100.000	7.066	107.789	103.000

(*) La ricchezza familiare netta è costituita dalla somma delle attività reali (immobili, aziende e oggetti di valore), delle attività finanziarie (depositi, titoli di Stato, azioni, ecc.) al netto delle passività finanziarie (mutui e altri debiti).

Immobili e altre attività reali
(euro)

Modalità (*)	Immobili	Aziende	Oggetti di valore	Totale attività reali	Per memoria:		
					Mezzi di trasporto	Mobili, ecc.	Totale beni durevoli
Sesso							
maschi	146.230	19.028	5.692	170.950	9.028	10.261	19.289
femmine	109.322	13.975	4.521	127.818	4.976	8.250	13.227
Età							
fino a 30 anni	100.715	25.658	2.968	129.341	9.050	9.918	18.968
da 31 a 40 anni	110.208	16.122	4.865	131.195	9.494	10.471	19.966
da 41 a 50 anni	139.102	30.821	4.023	173.946	10.247	11.498	21.745
da 51 a 65 anni	186.420	21.916	7.221	215.557	9.525	10.614	20.139
oltre 65 anni	114.514	2.614	5.647	122.775	3.005	6.788	9.793
Titolo di studio							
senza titolo	41.847	11	1.376	43.234	1.376	3.885	5.261
licenza elementare	96.211	6.178	2.368	104.756	4.071	6.160	10.232
media inferiore	115.033	20.995	4.592	140.621	8.418	9.219	17.637
media superiore	181.556	30.255	7.280	219.091	10.912	13.256	24.168
laurea	283.138	15.189	15.225	313.552	13.251	16.593	29.844
Settore							
agricoltura	153.432	40.510	2.517	196.459	6.838	8.393	15.231
industria	126.201	29.967	3.331	159.498	10.207	10.737	20.945
P.A., servizi pubblici	157.860	6.120	8.906	172.886	9.873	12.551	22.424
altri settori	153.434	40.067	6.335	199.836	11.527	11.579	23.106
nessun settore	122.263	2.993	4.877	130.132	4.240	7.288	11.527
Condizione professionale							
Lavoratore dipendente							
operaio	72.303	1.332	1.968	75.603	7.137	7.806	14.943
impiegato	145.936	11.352	6.997	164.285	10.068	12.219	22.287
dirigente, direttivo	254.058	10.049	13.206	277.313	16.157	16.983	33.140
totale	123.746	6.583	5.353	135.682	9.380	10.702	20.082
Lavoratore autonomo							
imprenditore, libero professionista	266.914	117.106	10.233	394.253	15.897	14.898	30.795
altro autonomo	165.828	76.290	3.961	246.078	11.540	12.147	23.688
totale	209.983	94.118	6.700	310.801	13.444	13.349	26.792
Condizione non professionale							
pensionati	126.297	3.208	4.932	134.437	4.306	7.335	11.642
altri non occupati	75.580	503	4.245	80.327	3.465	6.740	10.205
totale	122.263	2.993	4.877	130.132	4.240	7.288	11.527
Numero di componenti							
1 componente	74.132	3.029	2.704	79.865	2.893	5.692	8.584
2 componenti	140.861	8.241	4.700	153.802	6.900	9.730	16.631
3 componenti	160.835	21.715	8.780	191.330	10.025	11.498	21.524
4 componenti	161.505	37.575	5.249	204.329	10.941	11.781	22.723
5 e più componenti	145.674	22.146	5.580	173.400	10.160	9.663	19.823
Numero di percettori							
1 percettore	97.595	8.802	3.928	110.324	5.161	7.921	13.082
2 percettori	162.882	22.702	7.085	192.668	9.622	11.480	21.102
3 percettori	183.996	31.479	5.243	220.718	11.757	10.455	22.212
4 e più percettori	231.032	48.464	5.154	284.650	15.390	11.150	26.540
Classe di ricchezza netta familiare							
fino a 20 mila euro	1.913	229	1.448	3.590	4.347	5.899	10.245
da 20 a 50 mila euro	23.707	1.315	2.607	27.629	6.244	7.263	13.507
da 50 a 100 mila euro	65.609	2.677	2.231	70.517	5.059	6.805	11.864
da 100 a 200 mila euro	125.513	5.343	3.406	134.263	7.826	9.785	17.611
oltre 200 mila euro	336.452	56.866	13.102	406.420	13.025	15.295	28.320
Ampiezza comunale							
fino a 20.000 abitanti	135.315	20.983	3.638	159.936	7.969	9.104	17.074
da 20.000 a 40.000 abitanti	129.208	17.756	7.148	154.112	8.030	11.958	19.987
da 40.000 a 500.000 abitanti	134.844	14.795	7.329	156.968	8.043	10.718	18.761
oltre 500.000 abitanti	142.566	11.075	5.590	159.230	6.828	7.396	14.225
Area geografica							
nord	161.270	26.243	4.671	192.184	9.397	10.591	19.989
centro	145.523	14.018	3.996	163.536	7.693	8.832	16.525
sud e isole	93.434	7.553	7.092	108.079	5.758	8.889	14.647
Totale	135.391	17.544	5.348	158.283	7.838	9.670	17.508

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Immobili posseduti
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Nessun immobile	Abitazione dove abita la famiglia	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Sesso						
maschi	26,2	70,3	14,4	5,1	11,0	1,8
femmine	32,4	65,9	9,0	3,0	7,3	1,0
Età						
fino a 30 anni	42,9	55,1	6,9	3,6	7,2	1,8
da 31 a 40 anni	37,7	58,1	8,7	3,8	6,1	1,6
da 41 a 50 anni	29,5	66,4	14,0	5,3	10,3	1,0
da 51 a 65 anni	17,8	79,6	20,6	5,6	13,0	1,9
oltre 65 anni	25,4	73,0	9,5	3,6	10,3	1,6
Titolo di studio						
senza titolo	39,3	59,6	2,8	0,9	10,3	0,2
licenza elementare	26,6	72,0	7,8	3,4	12,4	1,7
media inferiore	33,4	63,3	10,8	4,6	9,1	1,3
media superiore	23,6	72,7	18,3	5,4	8,9	2,0
laurea	13,5	81,2	28,9	7,7	8,6	2,1
Settore						
agricoltura	25,9	71,5	7,3	5,6	33,1	1,3
industria	32,2	64,0	12,5	4,6	8,3	1,6
P.A., servizi pubblici.....	27,4	67,4	18,0	4,6	9,5	1,8
altri settori	31,4	65,4	13,6	6,6	6,4	1,8
nessun settore	24,7	73,7	11,2	3,3	10,7	1,4
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	45,1	52,9	6,3	1,3	7,4	1,3
impiegato	25,9	70,3	14,1	4,5	8,5	1,6
dirigente, direttivo	18,2	74,5	30,7	6,1	6,5	2,3
totale	34,0	62,7	12,3	3,2	7,8	1,5
Lavoratore autonomo						
imprenditore, libero professionista	17,7	75,3	25,8	14,1	15,7	3,4
altro autonomo	20,2	75,1	13,8	10,1	13,5	1,1
totale	19,1	75,2	19,0	11,9	14,4	2,1
Condizione non professionale						
pensionati	22,9	75,4	12,0	3,5	11,3	1,5
altri non occupati	46,3	53,0	1,9	1,2	3,2	0,2
totale.....	24,7	73,7	11,2	3,3	10,7	1,4
Numero di componenti						
1 componente	40,4	58,1	4,7	2,3	5,4	0,6
2 componenti	24,9	72,2	13,9	4,3	10,3	1,5
3 componenti	23,3	73,7	15,7	5,3	10,6	2,6
4 componenti	23,4	72,6	16,5	6,1	11,6	1,4
5 e più componenti.....	30,2	65,9	13,4	4,7	14,9	1,7
Numero di percettori						
1 percettore	36,9	60,4	7,7	3,5	7,5	1,0
2 percettori	20,4	76,0	16,7	4,9	10,5	1,8
3 percettori	19,4	78,9	20,7	7,2	16,1	3,0
4 e più percettori	14,3	83,9	17,9	7,9	21,4	2,5
Classe di ricchezza netta familiare						
fino a 20 mila euro.....	93,4	4,6	1,0	0,3	1,2	0,3
da 20 a 50 mila euro.....	36,7	57,6	3,3	1,5	8,3	1,8
da 50 a 100 mila euro.....	7,2	88,3	4,9	1,6	8,9	0,9
da 100 a 200 mila euro.....	2,1	95,7	10,0	4,5	13,0	1,7
oltre 200 mila euro	1,5	95,8	33,1	10,8	16,1	2,8
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	23,1	73,3	13,6	5,2	15,7	2,2
da 20.000 a 40.000 abitanti	26,5	71,2	11,5	4,8	4,9	1,2
da 40.000 a 500.000 abitanti	31,6	66,1	12,0	4,4	6,0	0,9
oltre 500.000 abitanti	39,3	58,1	13,0	1,8	2,8	0,9
Area geografica						
nord	26,8	69,8	16,0	5,2	7,7	1,5
centro	29,1	68,5	13,8	3,0	8,6	1,0
sud e isole	29,2	68,1	7,9	4,5	13,8	2,0
Totale.....	28,0	69,0	12,8	4,5	9,9	1,6

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Eredità e donazioni ricevute e effettuate
(valori percentuali)

Modalità (*)	ricevute	effettuate	da ricevere (**)	da effettuare (**)	Mancate risposte ("non so")		ricevute	effettuate	da ricevere (***)	da effettuare (***)	
					da ricevere	da effettuare					
					percentuali di famiglie						percentuale sulla ricchezza netta
Sesso											
maschi	24,5	3,9	13,7	63,7	0,7	25,7	20,1	1,6	9,5	71,0	
femmine	20,5	3,2	9,3	49,4	0,4	30,6	36,7	2,7	7,5	70,8	
Età											
fino a 30 anni	11,1	0,0	27,0	51,9	0,9	47,0	11,5	0,0	38,8	88,1	
da 31 a 40 anni	17,6	0,4	26,2	59,0	0,7	40,9	13,2	0,1	26,5	80,8	
da 41 a 50 anni	24,2	0,3	18,7	60,6	0,6	32,2	20,2	0,0	16,7	77,7	
da 51 a 65 anni	27,3	3,9	8,6	63,6	0,6	21,4	25,1	1,3	4,0	71,0	
oltre 65 anni	22,9	8,3	0,6	52,8	0,5	19,7	35,0	5,2	0,2	60,1	
Titolo di studio											
senza titolo	16,8	7,4	0,5	34,6	0,0	14,7	58,9	10,0	0,3	52,0	
licenza elementare	19,5	3,8	3,7	57,2	0,4	20,8	21,3	2,5	1,4	67,8	
media inferiore	20,5	2,4	15,8	58,1	0,2	33,4	19,5	1,5	11,7	72,6	
media superiore	28,3	3,2	16,7	67,0	1,4	29,6	28,0	1,3	9,7	70,7	
laurea	39,2	6,7	26,2	70,9	1,4	34,1	28,4	1,9	13,9	76,3	
Settore											
agricoltura	21,2	0,0	9,2	56,9	0,0	27,1	15,3	0,0	6,2	71,0	
industria	19,7	1,0	20,7	64,7	0,3	35,8	23,3	0,4	17,6	73,8	
P.A., servizi pubblici.....	27,8	4,4	22,4	60,8	1,8	31,7	25,8	1,7	18,3	83,1	
altri settori	27,2	1,1	20,6	63,5	0,7	33,7	16,4	0,3	13,4	74,2	
nessun settore	21,9	5,2	4,8	55,5	0,4	22,2	29,0	3,1	2,5	65,9	
Condizione professionale											
Lavoratore dipendente											
operaio	13,5	0,9	16,1	54,8	0,1	39,0	13,7	0,4	20,4	89,1	
impiegato	22,8	2,2	22,2	58,6	1,5	31,4	19,6	0,7	17,0	74,9	
dirigente, direttivo	44,2	6,4	27,2	74,1	1,2	32,8	41,4	2,1	17,6	84,7	
totale	20,8	2,0	19,9	58,6	0,8	35,2	24,5	1,0	18,0	81,5	
Lavoratore autonomo											
imprenditore, libero professionista ..	32,8	2,6	22,3	83,4	1,1	27,7	14,3	0,5	10,2	76,4	
altro autonomo	35,5	0,3	20,9	64,6	0,7	29,4	19,9	0,2	15,0	63,0	
totale	34,3	1,3	21,5	73,1	0,9	28,7	16,9	0,3	12,4	70,2	
Condizione non professionale											
pensionati	23,5	6,4	2,7	58,5	0,5	19,7	30,4	3,2	1,0	67,4	
altri non occupati	16,2	1,0	12,3	42,9	0,1	31,4	23,0	2,8	9,5	59,0	
totale	21,9	5,2	4,8	55,5	0,4	22,2	29,0	3,1	2,5	65,9	
Numero di componenti											
1 componente	19,1	5,6	8,3	38,9	0,2	32,7	43,6	5,9	11,5	72,5	
2 componenti	21,9	6,4	7,9	59,2	0,6	24,1	20,9	3,2	4,6	70,1	
3 componenti	26,6	2,7	15,8	69,1	0,9	26,1	29,3	1,1	10,5	65,1	
4 componenti	24,7	0,2	16,7	68,5	0,5	29,0	19,7	0,1	9,1	76,8	
5 e più componenti.....	24,2	0,4	14,3	53,6	1,3	24,0	14,9	0,3	14,5	71,6	
Numero di percettori											
1 percettore	18,1	4,2	10,8	45,7	0,3	29,7	28,3	2,7	10,0	71,1	
2 percettori	27,4	3,4	14,4	69,6	0,6	25,4	26,4	1,8	9,1	71,4	
3 percettori	29,3	2,5	9,1	70,9	2,2	27,4	16,5	0,8	7,0	70,4	
4 e più percettori	23,8	1,6	10,3	70,5	0,0	19,6	7,7	0,4	3,8	65,9	
Classe di ricchezza netta familiare											
fino a 20 mila euro.....	7,2	3,5	11,2	17,0	0,3	33,4	69,0	66,5	234,9	468,6	
da 20 a 50 mila euro.....	16,3	4,7	6,9	44,6	0,4	32,0	45,8	9,6	26,0	126,9	
da 50 a 100 mila euro.....	19,9	1,6	8,0	61,0	0,7	31,0	23,9	0,6	10,8	74,8	
da 100 a 200 mila euro	25,5	2,9	12,3	73,2	0,2	23,8	20,6	1,1	7,6	74,4	
oltre 200 mila euro	38,5	5,2	16,3	80,3	1,2	22,3	25,4	1,6	6,9	65,3	
Ampiezza comunale											
fino a 20.000 abitanti	27,9	3,4	12,4	63,8	0,6	27,7	25,2	2,1	8,7	77,2	
da 20.000 a 40.000 abitanti	19,3	4,4	12,4	59,1	0,1	25,4	22,7	3,1	8,7	76,0	
da 40.000 a 500.000 abitanti	19,0	3,6	11,6	55,0	0,9	26,5	16,6	1,4	10,4	70,4	
oltre 500.000 abitanti	17,3	3,9	11,7	46,4	0,6	30,6	40,0	1,5	7,2	50,5	
Area geografica											
nord	27,9	4,0	16,6	70,1	0,7	32,3	25,7	2,1	11,0	73,6	
centro	23,1	3,1	13,9	65,3	0,6	31,9	33,4	1,1	9,6	74,0	
sud e isole	16,6	3,5	5,1	42,6	0,5	18,7	15,8	2,2	3,2	61,7	
Totale.....	23,0	3,6	12,1	58,6	0,6	27,5	25,0	1,9	8,9	71,0	

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. Stime effettuate su un campione di 3.876 famiglie. (**) Calcolate solo su coloro che hanno fornito la risposta. (***) Calcolate imputando valori medi a coloro che non hanno fornito la risposta.

Possesso a fine 2002 di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Dep. bancari	CD e PCT	Dep. postali	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso										
maschi.....	81,3	2,0	16,2	5,1	10,0	15,3	11,2	2,3	1,3	1,3
femmine	69,9	0,6	18,4	3,9	8,1	10,7	5,6	1,2	0,4	0,9
Età										
fino a 30 anni	77,2	1,4	13,7	4,0	6,8	10,0	4,9	1,0	0,9	1,3
da 31 a 40 anni	83,8	0,7	16,9	6,0	6,6	13,3	11,2	1,7	1,6	1,4
da 41 a 50 anni	88,0	2,0	15,0	5,7	7,6	16,6	11,8	2,3	1,3	1,4
da 51 a 65 anni	82,5	2,5	14,7	4,4	13,8	19,2	12,9	3,3	1,1	1,4
oltre 65 anni	62,0	1,1	20,9	3,6	9,7	8,8	4,8	1,1	0,5	0,7
Titolo di studio										
senza titolo	36,2	0,3	24,6	2,2	3,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,2
licenza elementare	63,9	1,1	19,4	4,0	6,9	6,0	2,9	0,9	0,1	0,7
media inferiore	82,6	1,3	17,4	5,2	8,1	12,0	6,6	1,8	0,8	1,3
media superiore	91,5	2,6	13,2	5,1	12,8	23,3	19,1	3,1	1,9	1,9
laurea	95,8	2,6	11,5	6,1	18,0	29,9	22,4	4,5	3,7	1,2
Settore										
agricoltura	78,8	1,3	15,6	3,1	6,5	6,9	1,5	0,9	0,2	0,4
industria	86,4	1,6	14,4	5,0	8,6	14,8	10,5	1,9	1,6	1,5
P.A., servizi pubblici	91,3	2,4	17,3	7,7	8,8	16,2	13,7	1,8	1,7	1,8
altri settori	86,1	1,3	14,2	4,5	9,6	20,4	14,2	2,9	1,1	1,5
nessun settore	64,8	1,5	19,3	3,8	10,2	10,3	6,1	1,7	0,6	0,8
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	76,8	0,8	18,2	3,9	5,4	7,9	4,0	0,6	0,4	1,4
impiegato	92,5	1,4	15,4	7,1	10,2	18,1	14,3	1,7	2,0	1,5
dirigente, direttivo	97,7	4,8	9,2	2,8	15,0	32,0	23,7	3,9	3,9	1,1
totale	85,8	1,5	16,0	5,2	8,5	14,9	10,5	1,4	1,5	1,4
Lavoratore autonomo										
imprenditore, libero professionista	98,6	2,3	10,0	3,5	11,7	31,4	25,3	4,9	1,2	2,3
altro autonomo	85,6	2,0	14,2	8,2	8,8	13,8	9,6	4,0	1,3	1,5
totale	91,3	2,1	12,3	6,1	10,1	21,5	16,5	4,4	1,3	1,8
Condizione non professionale										
pensionati	67,5	1,5	20,2	3,9	10,9	10,9	6,4	1,9	0,6	0,7
altri non occupati	33,8	0,5	9,7	2,5	1,5	4,0	2,7	0,0	0,5	1,3
totale.....	64,8	1,5	19,3	3,8	10,2	10,3	6,1	1,7	0,6	0,8
Numero di componenti										
1 componente	64,3	0,7	16,9	2,6	7,0	7,9	4,1	0,8	0,7	0,6
2 componenti	77,2	1,6	16,5	4,2	11,0	15,3	10,0	2,0	1,0	1,4
3 componenti	87,0	2,3	17,7	5,3	12,1	17,9	13,2	3,6	1,3	1,5
4 componenti	84,7	1,9	16,4	6,4	7,8	16,6	11,4	1,7	1,2	1,4
5 e più componenti	74,3	1,2	17,0	6,7	7,6	7,9	7,8	1,2	1,3	0,6
Numero di percettori										
1 percettore	67,8	1,0	15,2	3,2	6,2	8,4	5,3	1,0	0,7	0,6
2 percettori	86,5	1,9	18,0	6,2	11,3	19,4	14,2	2,8	1,4	1,8
3 percettori	90,1	3,1	20,1	6,5	16,0	18,9	11,6	3,5	1,5	2,1
4 e più percettori	88,2	1,7	17,7	3,7	15,2	14,7	8,1	2,6	1,8	1,0
Classe di reddito familiare										
fino a 10 mila euro.....	32,3	0,0	17,4	1,8	0,6	0,4	0,1	0,0	0,0	0,3
da 10 a 20 mila euro	67,0	0,6	18,8	3,9	3,9	3,6	2,3	0,3	0,1	0,5
da 20 a 30 mila euro	87,6	1,8	19,9	5,8	8,7	12,7	6,0	1,5	1,1	1,1
da 30 a 40 mila euro	95,0	1,4	14,4	6,8	13,9	20,6	15,4	2,1	1,5	1,3
oltre 40 mila euro.....	97,7	3,9	11,6	5,0	21,2	35,4	27,0	6,3	3,0	3,0
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	76,1	1,3	21,6	6,4	8,9	14,6	9,9	2,3	0,9	0,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	76,9	1,8	13,4	2,6	11,0	10,2	7,0	2,3	0,8	1,7
da 40.000 a 500.000 abitanti	80,2	1,9	13,5	4,7	9,3	14,2	9,1	1,3	1,0	2,0
oltre 500.000 abitanti	81,0	1,7	10,9	1,3	9,7	15,0	11,6	2,1	2,2	0,7
Area geografica										
nord	91,3	2,2	13,7	4,0	13,7	22,1	14,7	3,5	1,8	1,9
centro	85,0	2,1	17,1	5,8	9,7	12,2	8,9	1,7	1,0	1,7
sud e isole	55,1	0,4	21,1	5,2	3,2	3,7	2,9	0,1	0,1	0,0
Totale.....	77,9	1,6	16,9	4,8	9,4	14,0	9,6	2,0	1,1	1,2

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Possesso nella vita di attività finanziarie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Dep. bancari	CD e PCT	Dep. postali	BFP	Titoli di Stato	Obblig. e fondi c.	Azioni e partec.	Gest. patrimoniali	Titoli esteri	Prestiti Coop
Sesso										
maschi.....	84,7	7,2	20,2	10,1	25,7	20,8	14,6	3,5	2,0	1,9
femmine	74,8	4,4	22,6	9,3	21,8	15,4	7,4	1,6	1,0	1,5
Età										
fino a 30 anni	80,2	4,7	18,1	7,7	18,9	15,6	6,3	1,0	0,9	1,5
da 31 a 40 anni	86,5	5,0	19,8	9,4	19,0	18,8	13,9	2,3	2,4	1,9
da 41 a 50 anni	90,2	7,5	18,4	9,5	26,6	22,9	15,4	3,6	2,2	1,7
da 51 a 65 anni	86,1	9,1	19,4	11,1	31,4	25,3	17,2	5,2	1,9	2,1
oltre 65 anni	68,6	4,5	25,5	9,9	22,4	12,0	6,4	1,4	0,7	1,4
Titolo di studio										
senza titolo	45,1	0,6	29,4	6,3	6,5	1,2	0,0	0,1	0,0	0,2
licenza elementare	70,1	3,5	24,6	10,5	19,1	8,5	3,7	1,1	0,2	1,4
media inferiore	86,1	6,1	20,7	9,6	22,3	17,4	9,5	2,5	1,3	1,9
media superiore	93,4	9,7	17,4	11,0	33,3	30,8	23,9	4,6	3,2	2,5
laurea	96,4	11,5	13,8	8,7	40,3	40,1	28,8	8,0	4,6	1,7
Settore										
agricoltura	83,9	4,1	16,3	6,2	13,7	9,4	3,0	2,0	0,4	0,4
industria	87,8	6,3	18,1	8,5	24,2	20,1	13,2	2,9	2,0	2,1
P.A., servizi pubblici	93,4	7,7	21,8	13,6	27,5	23,8	17,8	3,2	2,7	2,2
altri settori	88,8	7,9	17,5	7,7	25,0	26,5	18,2	3,8	2,2	2,1
nessun settore	71,1	5,4	24,0	10,5	24,3	14,4	8,2	2,6	1,0	1,4
Condizione professionale										
Lavoratore dipendente										
operaio	80,1	3,5	21,7	7,3	16,3	11,5	5,7	1,3	0,7	2,0
impiegato	94,3	7,6	19,8	12,5	28,8	25,7	18,0	2,5	3,3	2,0
dirigente, direttivo	97,9	12,8	13,1	6,8	33,8	40,0	31,5	5,7	5,6	1,7
totale	88,1	6,3	19,9	9,5	23,6	20,7	13,8	2,3	2,3	2,0
Lavoratore autonomo										
imprenditore, libero professionista	99,4	12,8	13,2	7,1	30,2	41,1	30,5	8,4	1,7	2,9
altro autonomo	88,5	6,7	16,4	10,9	26,8	18,3	12,7	4,4	1,5	1,7
totale	93,2	9,4	15,0	9,3	28,3	28,3	20,5	6,1	1,6	2,2
Condizione non professionale										
pensionati	73,7	5,9	25,0	11,1	25,8	15,2	8,7	2,7	1,0	1,4
altri non occupati	41,0	0,5	12,8	3,2	6,6	4,6	2,9	1,5	0,5	1,3
totale.....	71,1	5,4	24,0	10,5	24,3	14,4	8,2	2,6	1,0	1,4
Numero di componenti										
1 componente	70,4	3,9	21,5	7,4	18,3	11,9	5,2	1,2	0,9	1,1
2 componenti	82,0	6,7	20,2	10,4	27,2	19,1	12,7	3,1	1,5	2,0
3 componenti	89,0	7,0	22,2	10,6	31,2	26,0	17,6	4,8	2,4	2,2
4 componenti	87,4	7,9	20,0	11,0	23,7	22,7	15,3	3,1	1,9	1,8
5 e più componenti	77,9	6,1	20,5	9,8	16,7	10,9	9,5	2,2	1,6	1,4
Numero di percettori										
1 percettore	72,9	4,4	19,6	7,4	17,5	12,1	7,6	1,6	1,0	1,1
2 percettori	89,2	7,7	21,5	11,6	29,6	25,3	17,5	4,2	2,4	2,4
3 percettori	92,4	9,6	25,0	13,8	36,2	26,8	16,2	5,0	1,8	2,6
4 e più percettori	92,9	9,9	20,1	13,8	34,6	25,6	10,8	2,9	2,1	1,2
Classe di reddito familiare										
fino a 10 mila euro.....	42,2	0,6	22,2	4,2	2,9	0,8	0,3	0,2	0,0	0,6
da 10 a 20 mila euro	73,1	3,0	23,0	8,7	13,9	6,6	3,4	0,6	0,3	1,2
da 20 a 30 mila euro	90,0	6,1	24,2	11,9	25,3	18,0	8,6	2,4	1,3	1,6
da 30 a 40 mila euro	96,4	8,6	17,6	11,2	33,6	28,6	19,7	3,3	2,5	1,6
oltre 40 mila euro.....	98,2	14,0	15,1	11,4	46,8	44,9	33,8	9,0	4,8	3,7
Ampiezza comunale										
fino a 20.000 abitanti	81,4	6,7	26,2	12,6	26,5	20,6	13,1	3,4	1,6	1,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	79,1	5,2	16,5	5,4	22,5	14,3	9,6	3,1	1,6	2,5
da 40.000 a 500.000 abitanti	83,3	8,1	17,9	9,7	23,8	19,2	12,5	2,4	1,4	2,7
oltre 500.000 abitanti	82,9	3,1	13,2	5,0	21,3	18,8	13,0	2,3	2,7	1,0
Area geografica										
nord	94,1	7,9	17,7	10,2	36,3	29,7	19,0	5,0	2,8	2,8
centro	87,3	7,7	19,6	9,3	22,3	16,6	11,3	2,0	1,3	2,0
sud e isole	61,6	3,5	26,1	9,7	9,5	6,0	4,1	0,7	0,3	0,1
Totale	81,8	6,4	20,9	9,8	24,5	19,2	12,5	3,0	1,7	1,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Diffusione dei depositi bancari per tipologia
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi bancari in c/c	Possesso di depositi bancari a risparmio	Possesso di depositi bancari
Sesso			
maschi	76,4	14,5	81,3
femmine	64,8	11,0	69,9
Età			
fino a 30 anni	73,4	13,6	77,2
da 31 a 40 anni	79,4	13,3	83,8
da 41 a 50 anni	85,5	14,6	88,0
da 51 a 65 anni	79,0	12,0	82,5
oltre 65 anni	53,3	13,9	62,0
Titolo di studio			
senza titolo	22,9	14,9	36,2
licenza elementare	55,2	15,2	63,9
media inferiore	78,3	13,8	82,6
media superiore	90,6	11,9	91,5
laurea	94,9	9,9	95,8
Settore			
agricoltura	56,3	31,6	78,8
industria	82,9	14,6	86,4
P.A., servizi pubblici	90,7	10,7	91,3
altri settori	84,2	12,6	86,1
nessun settore	57,6	12,8	64,8
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	69,8	16,4	76,8
impiegato	91,5	10,1	92,5
dirigente, direttivo	97,1	10,7	97,7
totale	82,1	13,1	85,8
Lavoratore autonomo			
imprenditore, libero professionista	96,8	18,2	98,6
altro autonomo	83,5	15,2	85,6
totale	89,4	16,5	91,3
Condizione non professionale			
pensionati	59,8	13,6	67,5
altri non occupati	31,9	4,0	33,8
totale	57,6	12,8	64,8
Numero di componenti			
1 componente	58,0	10,1	64,3
2 componenti	71,5	13,4	77,2
3 componenti	82,7	13,4	87,0
4 componenti	81,3	16,4	84,7
5 e più componenti	70,1	15,1	74,3
Numero di percettori			
1 percettore	62,0	11,0	67,8
2 percettori	82,6	15,1	86,5
3 percettori	85,2	16,7	90,1
4 e più percettori	82,6	21,8	88,2
Classe di reddito familiare			
fino a 10 mila euro	24,0	10,0	32,3
da 10 a 20 mila euro	58,5	14,0	67,0
da 20 a 30 mila euro	83,2	14,3	87,6
da 30 a 40 mila euro	93,8	12,4	95,0
oltre 40 mila euro	97,0	14,6	97,7
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	68,6	16,8	76,1
da 20.000 a 40.000 abitanti	74,3	12,9	76,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	76,5	12,2	80,2
oltre 500.000 abitanti	79,9	5,2	81,0
Area geografica			
nord	88,9	13,1	91,3
centro	81,1	12,4	85,0
sud e isole	46,1	14,6	55,1
Totale	73,0	13,5	77,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Diffusione dei depositi postali per tipologia
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Possesso di depositi postali in c/c	Possesso di depositi postali a risparmio	Possesso di depositi postali
Sesso			
maschi	11,8	5,7	16,2
femmine	12,9	6,8	18,4
Età			
fino a 30 anni	9,6	6,2	13,7
da 31 a 40 anni	11,9	6,1	16,9
da 41 a 50 anni	9,6	7,1	15,0
da 51 a 65 anni	9,8	6,1	14,7
oltre 65 anni	16,9	5,1	20,9
Titolo di studio			
senza titolo	20,3	4,6	24,6
licenza elementare	15,5	5,0	19,4
media inferiore	11,9	7,0	17,4
media superiore	8,7	5,8	13,2
laurea	5,8	7,0	11,5
Settore			
agricoltura	14,1	2,9	15,6
industria	11,0	4,4	14,4
P.A., servizi pubblici	9,9	9,6	17,3
altri settori	9,2	5,9	14,2
nessun settore	14,7	5,9	19,3
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	13,2	6,4	18,2
impiegato	9,9	7,6	15,4
dirigente, direttivo	4,5	5,5	9,2
totale	10,8	6,8	16,0
Lavoratore autonomo			
imprenditore, libero professionista	6,8	3,6	10,0
altro autonomo	10,1	4,4	14,2
totale	8,7	4,0	12,3
Condizione non professionale			
pensionati	15,4	6,1	20,2
altri non occupati	7,0	3,9	9,7
totale	14,7	5,9	19,3
Numero di componenti			
1 componente	12,1	5,2	16,9
2 componenti	12,4	5,8	16,5
3 componenti	12,9	6,1	17,7
4 componenti	11,2	7,0	16,4
5 e più componenti	11,6	6,3	17,0
Numero di percettori			
1 percettore	10,7	5,2	15,2
2 percettori	13,5	6,3	18,0
3 percettori	13,9	8,4	20,1
4 e più percettori	8,6	10,2	17,7
Classe di reddito familiare			
fino a 10 mila euro	12,0	5,8	17,4
da 10 a 20 mila euro	14,8	5,1	18,8
da 20 a 30 mila euro	13,8	8,1	19,9
da 30 a 40 mila euro	10,1	5,7	14,4
oltre 40 mila euro	7,3	5,4	11,6
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	16,0	7,3	21,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	9,8	4,7	13,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	9,4	5,0	13,5
oltre 500.000 abitanti	6,4	4,9	10,9
Area geografica			
nord	8,7	6,1	13,7
centro	12,1	6,7	17,1
sud e isole	16,8	5,5	21,1
Totale	12,1	6,0	16,9

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Tassi di interesse sui conti correnti bancari

Modalità (*)	Tassi di interesse sui conti correnti bancari (valori medi)		Tassi di interesse non conosciuti (percentuale di famiglie)	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Sesso				
maschi.....	1,4	8,5	9,3	5,2
femmine	1,4	8,0	11,3	3,6
Età				
fino a 30 anni	1,6	8,3	11,5	5,4
da 31 a 40 anni	1,4	8,6	10,9	5,4
da 41 a 50 anni	1,4	8,4	8,3	7,4
da 51 a 65 anni	1,4	8,5	8,2	4,8
oltre 65 anni	1,3	8,2	11,6	1,9
Titolo di studio				
senza titolo	1,5	6,1	8,9	0,1
licenza elementare	1,4	9,7	10,6	1,6
media inferiore	1,4	8,5	9,8	5,5
media superiore	1,5	8,2	9,4	7,4
laurea	1,4	8,5	10,4	6,9
Settore				
agricoltura	1,3	7,6	7,9	5,3
industria	1,4	9,0	10,3	6,2
P.A., servizi pubblici	1,5	8,4	10,4	7,3
altri settori	1,4	8,2	9,5	6,1
nessun settore	1,4	8,3	9,9	2,3
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	1,3	8,8	9,0	5,0
impiegato	1,5	8,4	11,8	9,2
dirigente, direttivo	1,5	7,5	8,6	6,5
totale	1,4	8,4	10,2	7,0
Lavoratore autonomo				
imprenditore, libero professionista	1,4	8,1	8,3	7,1
altro autonomo	1,5	9,2	10,0	2,9
totale	1,4	8,6	9,2	4,7
Condizione non professionale				
pensionati	1,4	8,4	10,2	2,3
altri non occupati	2,4	6,7	6,0	1,4
totale.....	1,4	8,3	9,9	2,3
Numero di componenti				
1 componente	1,4	9,4	11,8	2,4
2 componenti	1,4	8,1	9,5	4,3
3 componenti	1,4	8,4	9,4	6,1
4 componenti	1,4	8,4	9,1	6,5
5 e più componenti	1,7	8,3	9,6	3,8
Numero di percettori				
1 percettore	1,4	8,9	10,4	3,7
2 percettori	1,3	8,1	9,5	5,9
3 percettori	1,5	8,4	9,1	5,0
4 e più percettori	1,5	9,4	9,6	4,9
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro.....	2,0	9,5	6,9	0,3
da 10 a 20 mila euro	1,3	9,5	10,7	3,5
da 20 a 30 mila euro	1,4	8,6	12,9	5,9
da 30 a 40 mila euro	1,4	8,3	10,1	6,1
oltre 40 mila euro.....	1,4	7,9	6,5	6,8
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	1,3	8,4	8,7	4,7
da 20.000 a 40.000 abitanti	1,6	8,1	12,7	3,9
da 40.000 a 500.000 abitanti	1,5	8,6	9,9	4,3
oltre 500.000 abitanti	1,3	8,5	11,3	6,3
Area geografica				
nord	1,2	8,4	10,2	5,9
centro	1,4	8,8	15,4	5,2
sud e isole	1,9	8,2	6,2	2,7
Totale.....	1,4	8,4	9,9	4,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Forme assicurative possedute dalle famiglie
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Polizze Vita	Pensioni integrative
Sesso		
maschi.....	20,3	9,5
femmine	12,6	6,6
Età		
fino a 30 anni	18,5	7,7
da 31 a 40 anni	23,4	13,0
da 41 a 50 anni	27,5	14,8
da 51 a 65 anni	19,5	8,0
oltre 65 anni	5,4	1,4
Titolo di studio		
senza titolo	0,9	0,1
licenza elementare	7,5	1,9
media inferiore	19,9	9,3
media superiore	26,4	13,7
laurea	31,7	18,6
Settore		
agricoltura	16,1	2,3
industria	24,5	13,1
P.A., servizi pubblici	24,8	11,9
altri settori	27,6	16,1
nessun settore	7,9	2,2
Condizione professionale		
Lavoratore dipendente		
operaio	16,3	8,6
impiegato	24,4	13,9
dirigente, direttivo	37,5	24,9
totale	22,1	12,7
Lavoratore autonomo		
imprenditore, libero professionista	41,1	19,2
altro autonomo	29,6	11,2
totale	34,6	14,7
Condizione non professionale		
pensionati	8,3	2,1
altri non occupati	2,9	3,0
totale.....	7,9	2,2
Numero di componenti		
1 componente	7,1	4,3
2 componenti	14,6	5,9
3 componenti	23,3	12,5
4 componenti	28,2	12,0
5 e più componenti	17,3	9,6
Numero di percettori		
1 percettore	12,5	4,8
2 percettori	22,9	12,3
3 percettori	22,9	11,1
4 e più percettori	27,7	13,6
Classe di reddito familiare		
fino a 10 mila euro.....	1,8	1,7
da 10 a 20 mila euro	9,9	2,6
da 20 a 30 mila euro	16,4	7,5
da 30 a 40 mila euro	28,5	13,5
oltre 40 mila euro.....	34,6	20,1
Ampiezza comunale		
fino a 20.000 abitanti	18,6	7,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	14,4	10,4
da 40.000 a 500.000 abitanti	18,6	7,7
oltre 500.000 abitanti	18,3	12,1
Area geografica		
nord	22,0	12,9
centro	23,2	10,9
sud e isole	9,5	1,3
Totale.....	18,0	8,6

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Uso di assegni bancari
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Numero di assegni bancari al mese				Assegni bancari al mese per famiglia con c/c
	fino a 3	da 4 a 6	oltre 6	Totale	
Sesso					
maschi.....	87,2	6,5	6,3	100,0	1,7
femmine	92,8	3,7	3,6	100,0	1,0
Età					
fino a 30 anni	89,5	3,7	6,8	100,0	1,3
da 31 a 40 anni	90,3	5,2	4,5	100,0	1,3
da 41 a 50 anni	82,9	9,2	7,8	100,0	2,0
da 51 a 65 anni	87,0	5,2	7,8	100,0	1,9
oltre 65 anni	94,1	4,0	1,9	100,0	0,8
Titolo di studio					
senza titolo	99,6	0,4	.	100,0	0,2
licenza elementare	95,6	2,6	1,8	100,0	0,7
media inferiore	88,9	4,9	6,2	100,0	1,6
media superiore	84,6	7,6	7,8	100,0	1,8
laurea	79,2	13,2	7,6	100,0	2,2
Settore					
agricoltura	87,1	7,5	5,4	100,0	1,6
industria	88,3	7,3	4,4	100,0	1,4
P.A., servizi pubblici	86,4	7,2	6,3	100,0	1,5
altri settori	84,0	5,4	10,6	100,0	2,4
nessun settore	93,1	4,0	3,0	100,0	1,1
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	93,2	3,8	3,0	100,0	0,9
impiegato	87,6	6,1	6,2	100,0	1,4
dirigente, direttivo	79,6	10,7	9,6	100,0	2,6
totale	89,1	5,7	5,3	100,0	1,3
Lavoratore autonomo					
imprenditore, libero professionista	79,3	13,3	7,4	100,0	2,3
altro autonomo	75,8	7,1	17,1	100,0	3,7
totale	77,4	10,0	12,6	100,0	3,0
Condizione non professionale					
pensionati	93,1	4,0	2,9	100,0	1,1
altri non occupati	92,2	3,6	4,2	100,0	1,2
totale.....	93,1	4,0	3,0	100,0	1,1
Numero di componenti					
1 componente	93,8	3,0	3,1	100,0	1,0
2 componenti	90,8	5,2	4,0	100,0	1,3
3 componenti	84,9	7,6	7,5	100,0	1,7
4 componenti	86,6	6,7	6,7	100,0	2,0
5 e più componenti	87,1	5,4	7,5	100,0	1,6
Numero di percettori					
1 percettore	91,9	4,6	3,6	100,0	1,2
2 percettori	86,2	6,5	7,3	100,0	1,9
3 percettori	87,1	7,4	5,5	100,0	1,5
4 e più percettori	86,9	4,3	8,8	100,0	1,7
Classe di reddito familiare					
fino a 10 mila euro.....	97,6	1,0	1,4	100,0	0,5
da 10 a 20 mila euro	94,6	2,6	2,8	100,0	0,9
da 20 a 30 mila euro	90,5	4,6	4,9	100,0	1,1
da 30 a 40 mila euro	85,7	7,8	6,6	100,0	1,9
oltre 40 mila euro.....	78,8	10,7	10,5	100,0	2,5
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	89,0	6,2	4,8	100,0	1,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	90,6	3,5	5,9	100,0	1,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	88,9	5,3	5,8	100,0	1,6
oltre 500.000 abitanti	85,8	7,1	7,1	100,0	1,6
Area geografica					
nord	87,7	6,3	6,0	100,0	1,6
centro	90,2	4,8	4,9	100,0	1,3
sud e isole	89,8	5,1	5,1	100,0	1,5
Totale.....	88,7	5,7	5,6	100,0	1,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. Stima effettuata su di un campione di 3.542 famiglie.

Uso di alcuni strumenti di pagamento
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Bonifici	Affitti, spese condominiali su c/c	Bollette sul c/c	Pagamento carte di credito su c/c	Altri pagamenti periodici su c/c	POS
Sesso						
maschi	15,9	8,4	50,6	14,4	13,4	45,8
femmine	11,1	11,3	49,5	9,5	10,5	39,3
Età						
fino a 30 anni	8,9	8,2	40,9	8,1	18,2	46,0
da 31 a 40 anni	15,5	11,2	53,7	17,6	19,5	56,8
da 41 a 50 anni	21,8	9,7	54,3	19,6	17,8	58,6
da 51 a 65 anni	18,1	9,2	53,9	14,4	9,1	45,1
oltre 65 anni	5,1	7,2	42,7	2,9	3,0	17,2
Titolo di studio						
senza titolo	1,1	4,2	21,6	0,5	0,9	5,2
licenza elementare	3,8	5,1	34,5	0,8	4,9	18,1
media inferiore	11,7	9,8	47,8	10,2	13,5	47,5
media superiore	21,5	11,4	63,3	22,2	14,8	58,8
laurea	36,8	12,5	72,2	31,5	25,6	65,7
Settore						
agricoltura	2,9	3,2	36,2	8,4	14,4	20,3
industria	15,9	11,0	47,8	13,1	16,2	52,8
P.A., servizi pubblici	17,2	9,5	54,7	18,3	17,0	58,0
altri settori	24,4	10,9	59,5	23,2	19,6	60,3
nessun settore	7,5	7,4	45,5	4,9	3,8	23,8
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	8,5	7,7	35,9	5,8	15,7	45,8
impiegato	16,1	11,7	61,3	20,6	16,4	64,4
dirigente, direttivo	33,4	16,5	76,2	37,6	28,3	73,7
totale	14,8	10,6	52,2	16,2	17,4	57,6
Lavoratore autonomo						
imprenditore, libero professionista	39,7	13,5	65,5	30,2	22,2	57,4
altro autonomo	22,3	5,7	47,4	14,9	13,5	40,1
totale	30,3	9,3	55,7	21,9	17,5	48,1
Condizione non professionale						
pensionati	7,7	7,3	45,8	5,1	3,8	24,1
altri non occupati	3,1	9,1	36,4	0,0	5,7	16,0
totale	7,5	7,4	45,5	4,9	3,8	23,8
Numero di componenti						
1 componente	9,5	13,0	47,4	8,5	6,4	28,0
2 componenti	10,8	9,2	51,7	10,0	9,3	41,8
3 componenti	18,2	9,9	55,8	17,7	15,9	53,6
4 componenti	18,9	6,8	48,4	16,3	16,5	49,8
5 e più componenti	14,8	4,2	40,5	9,2	16,8	43,8
Numero di percettori						
1 percettore	9,8	9,7	45,4	8,0	8,7	33,2
2 percettori	18,8	9,1	55,0	18,1	15,6	53,4
3 percettori	15,5	8,0	48,1	13,6	15,1	44,5
4 e più percettori	17,8	9,1	60,5	10,6	15,4	62,0
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro	2,1	6,7	21,3	0,7	3,3	8,5
da 10 a 20 mila euro	5,0	8,4	36,8	5,0	8,5	24,1
da 20 a 30 mila euro	9,7	8,4	46,4	7,0	9,3	46,2
da 30 a 40 mila euro	20,9	8,5	62,9	17,4	16,3	59,3
oltre 40 mila euro	31,7	12,6	70,8	31,2	21,5	64,9
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	10,9	5,2	48,4	10,6	12,6	38,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	12,0	7,5	47,0	12,3	9,2	37,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	18,2	11,9	52,5	16,3	14,6	50,4
oltre 500.000 abitanti	21,6	18,4	55,4	15,3	11,8	55,0
Area geografica						
nord	19,5	12,6	63,7	16,9	14,9	54,5
centro	12,5	9,1	45,2	11,6	11,9	44,7
sud e isole	5,5	1,9	25,7	6,0	8,0	20,9
Totale	14,6	9,2	50,3	13,0	12,6	44,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia. Stima effettuata su di un campione di 3.542 famiglie.

Possesso della carta di credito e del Bancomat
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Carta di credito	Bancomat	Carta di credito o Bancomat
Sesso			
maschi.....	28,3	59,8	60,9
femmine	18,0	44,7	45,5
Età			
fino a 30 anni	24,1	62,0	62,7
da 31 a 40 anni	34,8	71,7	73,1
da 41 a 50 anni	39,5	72,7	74,4
da 51 a 65 anni	26,5	60,5	61,5
oltre 65 anni	6,4	24,0	24,4
Titolo di studio			
senza titolo	1,4	5,0	5,5
licenza elementare	4,7	26,0	26,5
media inferiore	24,1	61,3	62,7
media superiore	43,2	80,7	81,6
laurea	60,2	88,0	89,7
Settore			
agricoltura	15,6	31,4	31,4
industria	31,5	71,6	72,2
P.A., servizi pubblici	35,9	79,8	81,5
altri settori	44,4	72,7	74,8
nessun settore	10,0	32,0	32,5
Condizione professionale			
Lavoratore dipendente			
operaio	18,8	56,8	57,8
impiegato	39,5	85,0	85,7
dirigente, direttivo	70,9	91,1	91,7
totale	33,4	72,6	73,4
Lavoratore autonomo			
imprenditore, libero professionista.....	58,7	81,8	85,4
altro autonomo	32,6	59,5	62,1
totale	44,0	69,2	72,3
Condizione non professionale			
pensionati	10,1	33,1	33,7
altri non occupati	8,9	19,0	19,0
totale.....	10,0	32,0	32,5
Numero di componenti			
1 componente	14,8	33,3	34,7
2 componenti	21,8	51,0	51,7
3 componenti	34,8	69,9	70,8
4 componenti	32,1	68,3	69,3
5 e più componenti	20,3	55,3	57,1
Numero di percettori			
1 percettore	16,9	42,8	43,8
2 percettori	34,3	66,5	67,5
3 percettori	29,3	67,9	68,8
4 e più percettori	24,7	70,7	71,0
Classe di reddito familiare			
fino a 10 mila euro.....	3,6	9,7	10,7
da 10 a 20 mila euro	10,6	36,7	37,5
da 20 a 30 mila euro	20,0	62,5	63,1
da 30 a 40 mila euro	40,1	79,1	80,6
oltre 40 mila euro.....	57,1	85,5	87,1
Ampiezza comunale			
fino a 20.000 abitanti	22,2	51,5	52,3
da 20.000 a 40.000 abitanti	20,8	53,2	54,3
da 40.000 a 500.000 abitanti	28,9	59,6	61,2
oltre 500.000 abitanti	32,9	62,3	63,1
Area geografica			
nord	34,4	70,1	71,3
centro	31,1	59,6	60,4
sud e isole	9,1	32,5	33,3
Totale	25,3	55,4	56,4

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Entrate percepite dalle famiglie per strumento di pagamento
(quote percentuali)

Modalità (*)	Contante	Accreditato c/c	Assegno bancario o circolare	Vaglia postale	Altro	Totale entrate
Sesso						
maschi	27,2	62,7	9,4	0,6	0,1	100,0
femmine	30,1	62,3	6,6	1,0	0,1	100,0
Età						
fino a 30 anni	32,5	55,4	11,5	0,1	0,4	100,0
da 31 a 40 anni	25,3	64,6	9,9	0,1	0,1	100,0
da 41 a 50 anni	23,0	64,7	11,8	0,3	0,3	100,0
da 51 a 65 anni	26,4	64,7	8,3	0,6	0,0	100,0
oltre 65 anni	37,2	57,2	3,5	2,1	0,1	100,0
Titolo di studio						
senza titolo	75,3	18,6	3,2	2,5	0,4	100,0
licenza elementare	47,4	43,4	7,0	2,2	0,0	100,0
media inferiore	28,6	59,8	11,1	0,4	0,0	100,0
media superiore	19,3	72,4	8,0	0,2	0,1	100,0
laurea	12,4	78,9	8,2	0,1	0,3	100,0
Settore						
agricoltura	43,3	35,2	21,6	0,0	0,0	100,0
industria	23,9	61,8	13,8	0,4	0,1	100,0
P.A., servizi pubblici.....	13,7	81,6	4,5	0,2	0,0	100,0
altri settori	30,1	57,1	12,3	0,1	0,3	100,0
nessun settore	35,7	59,4	3,2	1,6	0,0	100,0
Condizione professionale						
Lavoratore dipendente						
operaio	26,7	59,6	13,4	0,4	0,0	100,0
impiegato	13,0	81,4	5,5	0,1	0,0	100,0
dirigente, direttivo	6,0	89,1	4,3	0,1	0,5	100,0
totale	16,5	75,2	8,0	0,2	0,1	100,0
Lavoratore autonomo						
imprenditore, libero professionista.....	32,1	47,8	19,4	0,3	0,4	100,0
altro autonomo	54,0	27,5	18,1	0,3	0,1	100,0
totale	42,8	38,0	18,8	0,3	0,3	100,0
Condizione non professionale						
pensionati	34,9	60,4	3,1	1,6	0,0	100,0
altri non occupati	56,5	34,1	6,0	3,3	0,1	100,0
totale.....	35,7	59,4	3,2	1,6	0,0	100,0
Numero di componenti						
1 componente	34,4	57,1	6,6	1,6	0,3	100,0
2 componenti	30,5	61,3	6,9	1,3	0,0	100,0
3 componenti	23,4	67,8	8,5	0,2	0,1	100,0
4 componenti	24,8	63,8	10,9	0,3	0,2	100,0
5 e più componenti.....	34,2	54,6	11,1	0,1	0,0	100,0
Numero di percettori						
1 percettore	32,4	58,1	8,5	0,8	0,1	100,0
2 percettori	24,3	65,9	8,9	0,8	0,2	100,0
3 percettori	28,9	63,5	7,5	0,1	0,0	100,0
4 e più percettori	30,7	56,7	12,6	0,1	0,0	100,0
Classe di reddito familiare						
fino a 10 mila euro.....	78,3	12,3	6,7	2,2	0,5	100,0
da 10 a 20 mila euro.....	51,6	38,9	7,0	2,5	0,0	100,0
da 20 a 30 mila euro.....	25,6	64,9	9,0	0,3	0,1	100,0
da 30 a 40 mila euro.....	20,8	70,6	8,5	0,0	0,1	100,0
oltre 40 mila euro.....	19,1	70,9	9,6	0,3	0,1	100,0
Ampiezza comunale						
fino a 20.000 abitanti	32,6	56,8	9,7	0,9	0,1	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti	28,9	60,6	9,9	0,6	0,1	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	26,4	63,8	9,2	0,5	0,1	100,0
oltre 500.000 abitanti	15,5	79,8	4,2	0,3	0,3	100,0
Area geografica						
nord	17,9	72,2	9,2	0,6	0,1	100,0
centro	26,0	64,6	9,1	0,1	0,3	100,0
sud e isole	52,0	39,3	7,4	1,2	0,1	100,0
Totale.....	27,8	62,6	8,8	0,7	0,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Scorta media e soglia di contante

Modalità (*)	Scorta media di contanti	Soglia di contante	Scorta media di contanti	Soglia di contante
	<i>(euro)</i>		<i>(percentuali sul consumo annuo)</i>	
Sesso				
maschi	389	129	1,8	0,5
femmine	343	108	2,1	0,5
Età				
fino a 30 anni	364	116	1,8	0,5
da 31 a 40 anni	340	116	1,6	0,5
da 41 a 50 anni	352	120	1,5	0,5
da 51 a 65 anni	415	133	1,8	0,5
oltre 65 anni	388	124	2,7	0,6
Titolo di studio				
senza titolo	423	118	4,3	0,6
licenza elementare	379	119	2,6	0,6
media inferiore	367	123	1,8	0,5
media superiore	367	123	1,5	0,5
laurea	387	138	1,2	0,4
Settore				
agricoltura	347	123	1,9	0,6
industria	368	115	1,6	0,5
P.A., servizi pubblici	356	118	1,5	0,5
altri settori	370	137	1,5	0,5
nessun settore	391	123	2,5	0,6
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	359	103	2,0	0,5
impiegato	328	107	1,4	0,4
dirigente, direttivo	376	129	1,1	0,4
totale	348	108	1,6	0,4
Lavoratore autonomo				
imprenditore, libero professionista.....	412	163	1,3	0,5
altro autonomo	423	174	1,8	0,7
totale	418	169	1,5	0,6
Condizione non professionale				
pensionati	388	123	2,4	0,6
altri non occupati	428	131	3,6	0,4
totale	391	123	2,5	0,6
Numero di componenti				
1 componente	302	99	2,4	0,6
2 componenti	381	123	2,0	0,6
3 componenti	380	138	1,6	0,5
4 componenti	420	129	1,7	0,5
5 e più componenti.....	432	121	1,8	0,4
Numero di percettori				
1 percettore	360	116	2,3	0,6
2 percettori	373	124	1,6	0,5
3 percettori	451	150	1,7	0,5
4 e più percettori	423	113	1,4	0,3
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro	356	104	4,1	0,6
da 10 a 20 mila euro.....	362	113	2,6	0,6
da 20 a 30 mila euro.....	354	113	1,9	0,6
da 30 a 40 mila euro.....	391	130	1,6	0,5
oltre 40 mila euro	425	149	1,2	0,4
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	370	120	1,9	0,5
da 20.000 a 40.000 abitanti	383	136	1,9	0,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	404	119	1,9	0,5
oltre 500.000 abitanti	336	130	1,6	0,5
Area geografica				
nord	315	110	1,4	0,4
centro	329	114	1,5	0,5
sud e isole	489	157	3,2	0,7
Totale	376	123	1,9	0,5

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Uso del computer, di Internet e del Remote Banking
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Utilizzo del computer	Possesso del computer	Utilizzo di Internet	Acquisti tramite Internet	Utilizzo dei servizi di Remote Banking
Sesso					
maschi.....	44,2	37,9	33,3	5,1	5,9
femmine	29,7	23,9	22,9	2,8	1,6
Età					
fino a 30 anni	42,0	31,8	31,1	3,7	2,6
da 31 a 40 anni	51,8	40,6	37,6	6,2	7,5
da 41 a 50 anni	62,3	53,9	46,4	7,2	8,1
da 51 a 65 anni	45,7	40,9	37,3	5,4	4,4
oltre 65 anni	8,3	7,5	5,8	0,3	0,6
Titolo di studio					
senza titolo	2,0	1,1	1,0	0,0	0,0
licenza elementare	10,5	9,2	7,1	0,5	0,9
media inferiore	39,2	33,0	26,1	2,8	2,5
media superiore	68,5	56,5	54,2	8,9	9,9
laurea	80,7	73,0	72,3	13,8	14,0
Settore					
agricoltura	23,1	21,5	15,1	2,4	1,1
industria	48,8	40,7	35,3	5,8	5,7
P.A., servizi pubblici	70,8	59,3	56,2	6,5	7,5
altri settori	62,0	52,6	47,5	8,4	9,0
nessun settore	15,2	13,3	11,3	1,3	1,3
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	30,4	25,8	18,9	1,4	1,9
impiegato	74,6	61,3	57,6	8,0	8,2
dirigente, direttivo	85,7	75,2	77,3	17,9	16,3
totale	55,4	46,4	41,9	6,1	6,2
Lavoratore autonomo					
imprenditore, libero professionista ..	79,2	66,4	66,8	13,4	14,8
altro autonomo	50,5	44,2	34,1	4,5	5,4
totale	63,1	53,9	48,4	8,3	9,5
Condizione non professionale					
pensionati	15,5	13,8	11,6	1,4	1,4
altri non occupati	11,3	7,5	8,6	0,9	0,9
totale.....	15,2	13,3	11,3	1,3	1,3
Numero di componenti					
1 componente	15,6	11,1	11,3	1,9	2,3
2 componenti	25,2	20,3	19,5	3,4	3,9
3 componenti	54,6	45,7	41,1	6,1	6,7
4 componenti	63,3	57,3	49,5	7,0	6,7
5 e più componenti	51,4	44,4	34,7	2,9	2,4
Numero di percettori					
1 percettore	26,7	21,8	19,0	2,3	2,5
2 percettori	51,5	44,9	40,4	6,7	6,6
3 percettori	51,5	42,1	38,3	4,7	7,5
4 e più percettori	63,1	53,8	49,1	8,2	4,3
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti	37,0	31,2	26,3	3,8	3,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	38,3	32,8	29,2	2,7	3,1
da 40.000 a 500.000 abitanti	43,8	37,1	33,9	5,4	6,4
oltre 500.000 abitanti	43,8	37,4	37,2	6,4	6,3
Area geografica					
nord	48,2	40,9	35,7	6,5	7,0
centro	44,5	38,9	35,6	5,2	4,8
sud e isole	25,7	21,0	19,5	1,2	1,3
Totale.....	39,9	33,8	30,2	4,4	4,7

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Sesso					
maschi.....	69,8	20,5	0,5	9,2	100,0
femmine	65,3	22,0	0,6	12,0	100,0
Età					
fino a 30 anni	54,9	31,3	0,2	13,6	100,0
da 31 a 40 anni	57,7	26,6	0,4	15,3	100,0
da 41 a 50 anni	66,1	22,7	0,3	10,9	100,0
da 51 a 65 anni	79,1	16,5	0,5	3,8	100,0
oltre 65 anni	72,0	16,8	0,9	10,2	100,0
Titolo di studio					
senza titolo	58,1	22,4	1,4	18,0	100,0
licenza elementare	71,3	19,8	0,7	8,2	100,0
media inferiore	63,0	26,3	0,3	10,4	100,0
media superiore	72,1	16,8	0,5	10,5	100,0
laurea	80,9	12,4	0,3	6,5	100,0
Settore					
agricoltura	71,2	16,1	0,3	12,4	100,0
industria	63,8	25,7	0,3	10,2	100,0
P.A., servizi pubblici	66,9	20,8	0,5	11,7	100,0
altri settori	65,0	23,8	0,4	10,8	100,0
nessun settore	72,9	17,5	0,7	8,8	100,0
Condizione professionale					
Lavoratore dipendente					
operaio	52,7	34,2	0,3	12,8	100,0
impiegato	70,1	19,1	0,1	10,7	100,0
dirigente, direttivo	73,1	17,8	1,4	7,7	100,0
totale	62,4	25,9	0,3	11,3	100,0
Lavoratore autonomo					
imprenditore, libero professionista	74,6	13,8	0,7	10,9	100,0
altro autonomo	74,7	16,2	0,4	8,7	100,0
totale	74,7	15,2	0,5	9,6	100,0
Condizione non professionale					
pensionati	74,8	16,6	0,7	8,0	100,0
altri non occupati	51,3	28,7	1,7	18,4	100,0
totale.....	72,9	17,5	0,7	8,8	100,0
Numero di componenti					
1 componente	57,5	26,6	0,6	15,3	100,0
2 componenti	71,7	20,7	0,5	7,1	100,0
3 componenti	73,4	17,2	0,3	9,0	100,0
4 componenti	71,9	17,3	0,7	10,1	100,0
5 e più componenti	65,2	26,4	0,7	7,7	100,0
Numero di percettori					
1 percettore	59,7	25,6	0,7	14,0	100,0
2 percettori	75,5	16,7	0,5	7,3	100,0
3 percettori	78,7	17,1	0,2	4,0	100,0
4 e più percettori	83,8	14,1	0,1	2,0	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione di residenza
(percentuali di famiglie)

Modalità (*)	Proprietà	Affitto	Riscatto	Altro titolo	Totale
Classe di reddito familiare					
fino a 10 mila euro.....	41,4	44,0	0,5	14,0	100,0
da 10 a 20 mila euro.....	60,2	27,4	0,9	11,5	100,0
da 20 a 30 mila euro.....	71,2	17,0	0,4	11,3	100,0
da 30 a 40 mila euro.....	77,6	13,8	0,3	8,3	100,0
oltre 40 mila euro.....	87,7	6,9	0,2	5,1	100,0
Ampiezza comunale					
fino a 20.000 abitanti.....	73,0	14,9	0,3	11,8	100,0
da 20.000 a 40.000 abitanti.....	70,6	19,3	0,6	9,5	100,0
da 40.000 a 500.000 abitanti.....	65,0	25,6	1,1	8,3	100,0
oltre 500.000 abitanti.....	57,8	33,7	0,2	8,2	100,0
Area geografica					
nord.....	69,6	21,3	0,2	8,9	100,0
centro.....	68,3	20,8	0,2	10,6	100,0
sud e isole.....	67,0	20,5	1,2	11,4	100,0
Ubicazione dell'abitazione					
case sparse, zona agricola.....	78,9	5,9	-	15,2	100,0
periferia.....	65,3	23,2	1,1	10,4	100,0
tra periferia e centro.....	67,7	22,6	0,3	9,4	100,0
centro.....	68,9	22,4	0,4	8,3	100,0
altro.....	73,8	11,2	0,3	14,7	100,0
Caratteristiche della zona					
zona di pregio.....	77,4	13,2	0,1	9,3	100,0
zona di degrado.....	49,9	36,3	1,0	12,8	100,0
zona intermedia.....	67,3	22,0	0,6	10,1	100,0
Categoria dell'abitazione					
di lusso.....	84,3	8,2	.	7,4	100,0
signorile.....	81,3	10,3	0,0	8,3	100,0
civile.....	73,5	16,7	0,4	9,4	100,0
economica.....	58,2	28,6	0,3	12,8	100,0
popolare.....	37,6	48,4	3,1	10,9	100,0
ultrapopolare.....	29,2	54,2	.	16,6	100,0
Classi di superficie					
fino a 60 mq.....	45,7	39,1	0,4	14,8	100,0
da 60 a 80 mq.....	54,9	32,7	0,8	11,6	100,0
da 80 a 100 mq.....	70,8	18,5	0,9	9,9	100,0
da 100 a 120 mq.....	82,2	9,0	0,2	8,6	100,0
oltre 120 mq.....	90,3	4,0	0,1	5,6	100,0
Totale.....	68,5	20,9	0,5	10,1	100,0

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Sesso				
maschi.....	163.320	6.027	3,7	18,0
femmine	138.203	5.288	3,8	20,6
Età				
fino a 30 anni	152.110	5.693	3,7	16,1
da 31 a 40 anni	154.434	5.932	3,8	17,8
da 41 a 50 anni	168.942	6.263	3,7	17,5
da 51 a 65 anni	177.961	6.612	3,7	18,3
oltre 65 anni	128.491	4.710	3,7	21,7
Titolo di studio				
senza titolo	63.228	2.453	3,9	19,2
licenza elementare	113.249	4.539	4,0	22,1
media inferiore	148.631	5.597	3,8	18,6
media superiore	195.991	7.118	3,6	17,9
laurea	250.367	8.666	3,5	16,1
Settore				
agricoltura	130.435	4.535	3,5	16,1
industria	161.085	6.475	4,0	18,0
P.A., servizi pubblici	185.892	6.355	3,4	17,0
altri settori	180.913	6.709	3,7	16,4
nessun settore	136.133	5.079	3,7	21,5
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	124.329	4.929	4,0	18,1
impiegato	170.164	6.203	3,6	17,4
dirigente, direttivo	256.168	9.730	3,8	16,9
totale	163.466	6.164	3,8	17,5
Lavoratore autonomo				
imprenditore, libero professionista.....	238.645	8.056	3,4	15,7
altro autonomo	160.470	6.219	3,9	16,8
totale	194.682	7.023	3,6	16,2
Condizione non professionale				
pensionati	135.747	5.050	3,7	20,9
altri non occupati	142.487	5.544	3,9	38,8
totale.....	136.133	5.079	3,7	21,5
Numero di componenti				
1 componente	117.229	4.574	3,9	27,3
2 componenti	152.319	5.680	3,7	19,9
3 componenti	174.948	6.564	3,8	17,3
4 componenti	167.524	6.038	3,6	16,2
5 e più componenti	174.799	6.424	3,7	16,6
Numero di percettori				
1 percettore	137.351	5.237	3,8	25,5
2 percettori	168.494	6.174	3,7	17,0
3 percettori	171.497	6.457	3,8	14,1
4 e più percettori	184.347	6.385	3,5	11,8

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto imputato e rendimento delle abitazioni occupate dal proprietario
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto imputato	Rendimento	Affitto sul reddito del proprietario
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro.....	66.098	2.195	3,3	29,9
da 10 a 20 mila euro	102.475	3.863	3,8	25,2
da 20 a 30 mila euro	140.066	5.174	3,7	20,8
da 30 a 40 mila euro	173.313	6.584	3,8	18,9
oltre 40 mila euro.....	248.533	9.229	3,7	15,2
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	141.247	4.996	3,5	17,2
da 20.000 a 40.000 abitanti	150.224	5.389	3,6	17,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	168.410	6.587	3,9	19,3
oltre 500.000 abitanti	200.456	8.137	4,1	22,8
Area geografica				
nord	180.279	6.892	3,8	18,8
centro	174.270	6.699	3,8	20,2
sud e isole	111.347	3.768	3,4	16,8
Ubicazione dell'abitazione				
case sparse, zona agricola	157.719	5.032	3,2	17,5
periferia	147.768	5.561	3,8	18,9
tra periferia e centro	150.836	5.779	3,8	18,3
centro	173.476	6.463	3,7	19,3
altro	150.448	5.446	3,6	16,9
Caratteristiche della zona				
zona di pregio	234.157	8.218	3,5	19,7
zona di degrado	80.016	3.171	4,0	17,9
zona intermedia	133.928	5.151	3,8	18,1
Categoria dell'abitazione				
di lusso	476.326	13.217	2,8	20,1
signorile	243.681	8.772	3,6	20,2
civile	147.418	5.561	3,8	18,0
economica	86.218	3.608	4,2	18,1
popolare	80.002	3.354	4,2	18,5
ultrapopolare	34.183	1.591	4,7	11,7
Classi di superficie				
fino a 60 mq	68.345	3.471	5,1	18,3
da 60 a 80 mq	104.320	4.723	4,5	19,4
da 80 a 100 mq	141.098	5.370	3,8	18,1
da 100 a 120 mq	162.536	6.131	3,8	17,7
oltre 120 mq	242.873	7.878	3,2	19,2
Totale.....	156.272	5.820	3,7	18,6

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Sesso				
maschi.....	97.551	3.458	3,5	16,6
femmine	94.645	3.631	3,8	23,2
Età				
fino a 30 anni	93.534	3.903	4,2	21,3
da 31 a 40 anni	102.210	3.786	3,7	18,8
da 41 a 50 anni	97.626	4.118	4,2	19,8
da 51 a 65 anni	106.931	3.271	3,1	14,3
oltre 65 anni	81.736	2.597	3,2	18,8
Titolo di studio				
senza titolo	59.312	2.007	3,4	19,0
licenza elementare	71.454	2.605	3,6	19,0
media inferiore	93.984	3.547	3,8	18,5
media superiore	131.235	4.502	3,4	18,9
laurea	162.284	5.932	3,7	14,5
Settore				
agricoltura	84.618	2.925	3,5	14,3
industria	99.028	3.802	3,8	19,0
P.A., servizi pubblici	114.820	3.740	3,3	15,4
altri settori	109.103	4.507	4,1	18,9
nessun settore	80.055	2.609	3,3	19,5
Condizione professionale				
Lavoratore dipendente				
operaio	84.484	3.383	4,0	19,6
impiegato	119.751	4.605	3,8	20,1
dirigente, direttivo	176.526	4.803	2,7	11,7
totale	102.518	3.875	3,8	18,6
Lavoratore autonomo				
imprenditore, libero professionista.....	137.684	4.475	3,3	13,4
altro autonomo	109.787	4.665	4,2	16,7
totale	120.866	4.590	3,8	15,2
Condizione non professionale				
pensionati	80.866	2.635	3,3	18,0
altri non occupati	74.631	2.435	3,3	50,5
totale.....	80.055	2.609	3,3	19,5
Numero di componenti				
1 componente	87.125	3.339	3,8	29,0
2 componenti	102.030	3.844	3,8	19,9
3 componenti	101.526	3.323	3,3	13,7
4 componenti	98.784	3.424	3,5	13,9
5 e più componenti	96.742	3.637	3,8	16,8
Numero di percettori				
1 percettore	88.621	3.367	3,8	26,1
2 percettori	106.716	3.580	3,4	14,0
3 percettori	100.977	3.764	3,7	11,4
4 e più percettori	164.154	6.037	3,7	11,4

Valore, affitto e rendimento delle abitazioni locate per caratteristiche del locatario e dell'abitazione
(euro, valori percentuali)

Modalità (*)	Valore	Affitto	Rendimento lordo per il proprietario	Affitto sul reddito del locatario
Classe di reddito familiare				
fino a 10 mila euro.....	62.758	2.192	3,5	33,4
da 10 a 20 mila euro	93.529	3.613	3,9	24,9
da 20 a 30 mila euro	105.970	3.905	3,7	16,2
da 30 a 40 mila euro	128.160	4.223	3,3	12,4
oltre 40 mila euro.....	168.865	5.641	3,3	9,5
Ampiezza comunale				
fino a 20.000 abitanti	78.183	3.000	3,8	15,9
da 20.000 a 40.000 abitanti	91.313	3.081	3,4	16,0
da 40.000 a 500.000 abitanti	104.391	3.379	3,2	18,0
oltre 500.000 abitanti	115.716	4.693	4,1	23,0
Area geografica				
nord	108.312	3.994	3,7	17,8
centro	106.548	3.880	3,6	20,4
sud e isole	73.825	2.591	3,5	17,8
Ubicazione dell'abitazione				
case sparse, zona agricola	79.748	3.757	4,7	17,0
periferia	85.797	2.960	3,5	16,0
tra periferia e centro	97.952	3.700	3,8	20,1
centro	108.885	3.877	3,6	19,6
altro	87.736	3.139	3,6	11,2
Caratteristiche della zona				
zona di pregio	150.246	4.765	3,2	17,8
zona di degrado	53.552	2.268	4,2	17,2
zona intermedia	92.687	3.451	3,7	18,5
Categoria dell'abitazione				
di lusso	483.530	11.426	2,4	9,2
signorile	154.009	4.976	3,2	17,6
civile	113.963	4.214	3,7	19,7
economica	77.848	3.086	4,0	18,6
popolare	60.121	2.019	3,4	15,2
ultrapopolare	38.322	1.728	4,5	16,8
Classi di superficie				
fino a 60 mq	62.146	2.925	4,7	22,6
da 60 a 80 mq	92.770	3.326	3,6	17,5
da 80 a 100 mq	119.578	4.105	3,4	18,1
da 100 a 120 mq	137.257	4.154	3,0	14,4
oltre 120 mq	203.566	5.261	2,6	15,3
Totale.....	96.652	3.511	3,6	18,3

(*) Le caratteristiche individuali sono riferite al capofamiglia, inteso come il maggior percettore di reddito all'interno della famiglia.

**APPENDICE C:
QUESTIONARIO**



I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NEL 2002

QUESTIONARIO CAPOFAMIGLIA

1. N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|
(assegnato dall'intervistatore) (se famiglia ex PANEL assegnare il N° FAMIGLIA della famiglia panel di provenienza e barrare il riquadro qui a fianco)

2. DATA DELL'INTERVISTA: |_|_|/|_|_|/2003

3. ORA DI INIZIO DELL'INTERVISTA: |_|_|,|_|_|

4. N° DEL COMPUTER CAPI / CODICE AMMINISTRATIVO |_|_|_|_|_|_|_|_|

5. COMUNE DELL'INTERVISTA: _____

6. CODICE ISTAT (Riservato IPSOS-EXPLORER) |_|_|_|_|_|_|_|_|

7. QUESTIONARIO RELATIVO AL CAMPIONE:
- Nuovo: Nominativo ordinario (O) 1
 - Nominativo di riserva (R) 2
 - Panel (intervistati nel 2001) (P) 3
 - Nuova famiglia formata da un componente panel (ex PANEL) 4

8. Quanti contatti ha fatto per effettuare questa intervista? (Includere anche il contatto dell'intervista) N° |_|_|

A. STRUTTURA DELLA FAMIGLIA AL 31-12-2002

A TUTTI

Vorrei innanzitutto rilevare la composizione della famiglia. Considerando la situazione al 31-12-2002, può elencare tutte le persone che componevano la Sua famiglia?

(Comprendere tutte le persone che abitavano normalmente in questa abitazione al 31-12-2002 mettendo in comune almeno una parte del reddito percepito. Considerare anche gli eventuali assenti temporanei - es.: persone in ferie, assenti temporanei per studio, ecc. - ed eventuali altri non parenti che vivevano al 31-12-2002 stabilmente in questa famiglia).

A00. Dunque, in questa famiglia c'erano ... persone, compresi i bambini?

|_| N° persone che vivevano in questa famiglia da 0 anni in su al 31-12-2002

Rilevare le informazioni anagrafiche di ciascun componente.

A ciascuna di queste persone dedicare una colonna del prospetto, cominciando dal CAPOFAMIGLIA (C.F.) cioè il/la RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE e poi via via con tutti gli altri componenti. Di ciascuno registrare il nome di battesimo, il sesso, la posizione nella famiglia, il luogo di nascita, l'anno di nascita, ecc., ecc. fino alla completa rilevazione delle informazioni relative a ciascun componente.

ATTENZIONE: stabilire chi è l'effettivo capofamiglia, ovvero la PERSONA RESPONSABILE DELL'ECONOMIA FAMILIARE. Indicarne le informazioni relative a col. 1 (C.F.) e proseguire con gli altri componenti. Rispettare lo stesso ordine nelle pagine successive. In caso di attuale assenza prolungata (o morte) del C.F. scrivere le caratteristiche di questa persona come si presentavano al 31-12-2002 ed intervistare la persona più informata che ha sostituito il C.F. nella posizione.

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
A01. Sesso									
- uomo	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- donna	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A02. Posizione nella famiglia									
- capofamiglia (C.F.)	1								
- coniuge/convivente del C.F.		2	2	2	2	2	2	2	2
- figlio/a del C.F.		3	3	3	3	3	3	3	3
- genitore del C.F.		4	4	4	4	4	4	4	4
- altro parente/affine del C.F.		5	5	5	5	5	5	5	5
- altro componente non legato da rapporto di parentela al C.F....		6	6	6	6	6	6	6	6
(MOSTRARE CART. A03) A03. Luogo di nascita Se <u>in Italia</u> riportare la sigla della provincia	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
Se <u>all'estero</u> rilevare se è nato in:									
- America del Nord	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- America centrale e del Sud	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Africa.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Asia	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Oceania	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- Europa	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(Se Europa riportare il codice della nazione)	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
A04. Anno di nascita	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _	_ _ _

SOLO PER PANEL
Dom. A05, A06, A07, A08

Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti al 31-12-2002, aggiungendo i componenti usciti dalla famiglia negli anni 2001-2002

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
A05. Se entrato nella famiglia nel 2001-2002 indicare il motivo:									
- nato	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- altri motivi	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A06. Se uscito dalla famiglia nel 2001-2002 indicare il motivo:									
- deceduto	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- trasferito in caserma, casa di cura, ospedale, carcere, ecc.	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- trasferito all'estero	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- ha formato un nuovo nucleo familiare, sposato	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- altri motivi	5	5	5	5	5	5	5	5	5
(Se cod. 4 e 5 a Dom. A06) A07. Nuovo recapito (anche telefonico)									
A08. Anno in cui è entrato/uscito dalla famiglia	2001 2002	2001 2002	2001 2002	2001 2002	2001 2002	2001 2002	2001 2002	2001 2002	2001 2002
N° D'ORDINE INDAGINE 2001 (riferita al 31-12-2000) (Int.re! completare sempre!)									

OSSERVAZIONI: _____

A TUTTI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	PROSEGUIRE CON I COMPONENTI LA FAMIGLIA PRESENTI AL 31-12-2002								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
A09. STATO CIVILE									
- coniugato/a	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- celibe/nubile	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- separato/divorziato	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- vedovo/vedova	4	4	4	4	4	4	4	4	4
A10. LUOGO DI ABITAZIONE ALLA FINE DEL 1997									
Se in <u>Italia</u> riportare la Sigla della provincia									
Se <u>all'estero</u> rilevare se abitava in:									
- America del Nord	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- America centrale e del Sud	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Africa.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Asia	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Oceania	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- Europa	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(Se Europa riportare il codice della nazione)									

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
(MOSTRARE CART. A11) A11. TITOLO DI STUDIO <i>(Riportare il più elevato titolo di studio conseguito)</i>									
- nessuno	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- licenza media inferiore.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- diploma professionale (3 anni)	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- diploma media superiore	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- diploma universitario/ laurea breve.....	6	6	6	6	6	6	6	6	6
- laurea	7	7	7	7	7	7	7	7	7
- specializzazione post-laurea	8	8	8	8	8	8	8	8	8
(MOSTRARE CART. A12) <i>(Se diploma di scuola media superiore)</i>									
A12. DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE									
- istituto professionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- istituto tecnico.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- liceo (classico, scientifico e linguistico).....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- liceo artistico e istituti d'arte.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- magistrali.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- altro	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(MOSTRARE CART. A13) <i>(Se diploma universitario/laurea breve, laurea o specializzazione post-laurea)</i>									
A13. LAUREA O DIPLOMA UNIVERSITARIO/LAUREA BREVE									
- matematica, fisica, chimica, biologia, scienze, farmacia	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- scienze agrarie e veterinaria.....	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- medicina e odontoiatria.....	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- ingegneria.....	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- architettura e urbanistica.....	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- economia e statistica.....	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- scienze politiche, sociologia.....	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- giurisprudenza.....	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- lettere, filosofia, lingue, pedagogia..	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- altro.....	10	10	10	10	10	10	10	10	10

(Se diploma universitario o laurea breve, laurea o specializzazione post-laurea) A14. PRESSO QUALE UNIVERSITA' HA CONSEGUITO LA LAUREA/DIPLOMA? (Registrare il codice relativo all'università, vedi elenco seguente) RISERVATO a: Altro (specificare)..... (cod.85)	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
1 Ancona - Università degli Studi 2 Aosta - Università degli Studi 3 Bari - Politecnico 4 Bari - Università degli Studi 5 Benevento - Università del Sannio 6 Bergamo - Università degli Studi 7 Bologna - Istituto Superiore Educazione Fisica 8 Bologna - Università degli Studi 9 Bolzano - Libera Università 10 Brescia - Università degli Studi 11 Cagliari - Università degli Studi 12 Camerino - Università degli Studi 13 Campobasso - Università degli Studi del Molise 14 Casamassima (BA) - Libera Università Mediterranea Jean Monnet 15 Cassino - Università degli Studi 16 Castellanza - Università "Carlo Cattaneo" 17 Catania - Università degli Studi 18 Catanzaro - Università degli Studi 19 Chieti - Università Gabriele D'Annunzio 20 Cosenza - Università della Calabria 21 Ferrara - Università degli Studi 22 Firenze - Università degli Studi 23 Firenze - Istituto Superiore Educazione Fisica 24 Foggia - Università degli Studi 25 Genova - Università degli studi 26 L'Aquila - Università degli Studi 27 L'Aquila - Istituto Superiore Educazione Fisica 28 Lecce - Università degli Studi 29 Macerata - Università degli Studi 30 Messina - Università degli Studi 31 Milano - Istituto Superiore di Educazione Fisica 32 Milano - Istituto Superiore di Educazione Fisica della Lombardia 33 Milano - Università "Vita - Salute" San Raffaele 34 Milano - Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) 35 Milano - Politecnico 36 Milano - Università Cattolica S. Cuore 37 Milano - Università commerciale Bocconi 38 Milano - Università degli Studi 39 Milano Bicocca - Università degli Studi 40 Modena e Reggio Emilia - Università degli Studi 41 Napoli - Il Università degli Studi 42 Napoli - Istituto Superiore Educazione Fisica 43 Napoli - Istituto Universitario Orientale	44 Napoli - Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa 45 Napoli - Università degli Studi 46 Napoli - Università degli Studi Parthenope 47 Padova - Università degli Studi 48 Palermo - Istituto Superiore Educazione Fisica 49 Palermo - Università degli Studi 50 Parma - Università degli Studi 51 Pavia - Università degli Studi 52 Perugia - Istituto Superiore Educazione Fisica 53 Perugia - Università degli Studi 54 Perugia - Università per stranieri 55 Pisa - Università degli Studi 56 Potenza - Università della Basilicata 57 Reggio Calabria - Università degli Studi 58 Roma - Università "Campus Bio-medico" 59 Roma - III Università degli Studi 60 Roma - Istituto Universitario di Scienze Motorie 61 Roma - Libera Università internazionale Studi sociali (LUISS) 62 Roma - Libera Università Maria SS.Assunta (LUMSA) 63 Roma - Libera Università San Pio V 64 Roma - Università la Sapienza 65 Roma - Università Tor Vergata 66 Salerno - Università degli Studi 67 Sassari - Università degli Studi 68 Siena - Università per stranieri 69 Siena - Università degli Studi 70 Teramo - Università degli Studi 71 Torino - Politecnico 72 Torino - Università degli studi 73 Torino - Istituto Superiore di Educazione Fisica 74 Trento - Università degli Studi 75 Trieste - Università degli Studi 76 Udine - Università degli Studi 77 Urbino - Istituto Superiore Educazione Fisica 78 Urbino - Università degli Studi 79 Varese - Università dell' Insubria 80 Venezia - Istituto Universitario di Architettura 81 Venezia - Università degli Studi 82 Vercelli - Università del Piemonte Orientale " A. Avogadro" 83 Verona - Università degli Studi 84 Viterbo - Università della Tuscia 85 Altra università italiana 86 Università straniera								

(Se diploma di scuola media superiore/ diploma universitario/laurea breve/laurea o specializzazione post-laurea) A15. PUNTEGGIO DI DIPLOMA/LAUREA	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
	su								
	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
	<input type="checkbox"/> Lode								
(Se diploma di scuola media superiore/ diploma universitario/laurea breve/laurea o specializzazione post-laurea) A16. ANNO DI DIPLOMA/LAUREA	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

SOLO PER PANEL

Dom. A17 e A18

(Se ci sono stati nuovi entrati in famiglia dall'ultima intervista - vedere Dom. A05)**A17.** A seguito dei cambiamenti avvenuti nella composizione della Sua famiglia dal 31-12-2000 al 31-12-2002, c'è stato qualche incremento (aumento) nei beni e nei risparmi posseduti dalla Sua famiglia?Cioè qualcuno ha portato ... **(Int.re! Leggere!)****(Se "Sì")** Per quale valore?

	SI	NO		VALORE
- case, terreni, immobili, imprese?.....	1	2	(Se "Sì") →	€ _ _ _ _ . _ _ _ _
- denaro liquido o altre forme di risparmio come conti correnti, BOT, ecc.?	1	2	(Se "Sì") →	€ _ _ _ _ . _ _ _ _

(Se ci sono state uscite dalla famiglia dall'ultima intervista - vedere Dom. A06)**A18.** A seguito dei cambiamenti avvenuti nella composizione della Sua famiglia dal 31-12-2000 al 31-12-2002, c'è stato qualche decremento (diminuzione) nei beni e nei risparmi posseduti dalla Sua famiglia? **(Int.re! Leggere!)****(Se "Sì")** Per quale valore?

	SI	NO		VALORE
- case, terreni, immobili, imprese?.....	1	2	(Se "Sì") →	€ _ _ _ _ . _ _ _ _
- denaro liquido o altre forme di risparmio come conti correnti, BOT, ecc.?	1	2	(Se "Sì") →	€ _ _ _ _ . _ _ _ _

AL CAPOFAMIGLIA E AL CONIUGE/CONVIVENTE DEL CAPOFAMIGLIA

A TUTTI

	CAPOFAMIGLIA		CONIUGE/CONVIVENTE	
	Padre	Madre	Padre	Madre
(MOSTRARE CART. A19-A20-A21)				
Quale era il titolo di studio, la condizione professionale e il settore di attività dei vostri genitori quando <u>avevano la Vostra età?</u> (Se all'età dell'intervistato il genitore era pensionato o deceduto, riferirsi al momento precedente il pensionamento o il decesso)				
- Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa	1	1	1	1
→ Dom. A23				
A19. Titolo di studio:				
- nessuno	1	1	1	1
- licenza elementare	2	2	2	2
- licenza media inferiore	3	3	3	3
- licenza media superiore	4	4	4	4
- laurea	5	5	5	5
- Non risponde/non sa	6	6	6	6
A20. Condizione professionale:				
- operaio	01	01	01	01
- impiegato	02	02	02	02
- insegnante	03	03	03	03
- impiegato direttivo, funzionario	04	04	04	04
- dirigente	05	05	05	05
- libero professionista	06	06	06	06
- imprenditore	07	07	07	07
- lavoratore autonomo	08	08	08	08
- non occupato	09	09	09	09
- Non risponde/non sa	10	10	10	10
A21. Settore di attività (se occupato):				
- agricoltura, pesca	1	1	1	1
- industria	2	2	2	2
- pubblica Amministrazione	3	3	3	3
- altri settori (commercio, artigianato, altri servizi, ecc.)	4	4	4	4
- non risponde/non sa	5	5	5	5
(Dom. A22-A23-A24 solo per genitori che <u>non vivevano al 31-12-2002 in questa famiglia</u>)				
A22. Qual è l'anno di nascita dei Vostri genitori?.....	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
A23. I vostri genitori erano ancora in vita al 31-12-2002?				
- Sì	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
- Ignoto/Non vuol rispondere/Non sa → Dom. A25	3	3	3	3
A24. Abitualmente, quanto impiegate dalla vostra abitazione a raggiungere quella dei vostri genitori?	_ _ _ : _ _ _	_ _ _ : _ _ _	_ _ _ : _ _ _	_ _ _ : _ _ _
	ore e minuti		ore e minuti	
A25. Lei ha fratelli o sorelle (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Lei al 31-12-2002?				
- Sì	1		1	
- No	2		2	
A26. (Se "Sì"):				
- N. fratelli	_ _		_ _	
- N. sorelle	_ _		_ _	
A27. Avevate figli (ancora in vita) che <u>non abitavano</u> con Voi al 31-12-2002?				
- Sì		1		
- No		2		
A28. (Se "Sì")				
- Quanti figli?		_ _		

→ Passare a Sez. B

B. OCCUPAZIONE E REDDITI

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
B01. Nel 2002 (nome) era occupato o no? Cioè aveva un'attività retribuita? Consideri la condizione prevalente nel 2002. ("Se occupato") In quale attività principale (nome) era occupato per la maggior parte dell'anno? (MOSTRARE CART. B01a) ("Se non occupato") In quale condizione si trovava (nome) nel 2002? (MOSTRARE CART. B01b)									
• OCCUPATO DIPENDENTE - operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi) - impiegato - insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili) - impiegato direttivo/quadro - dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato - altro (specificare):	01	01	01	01	01	01	01	01	01
• OCCUPATO INDIPENDENTE - libero professionista - imprenditore individuale - lavoratore autonomo/artigiano - titolare o coadiuvante di impresa familiare - socio/gestore di società - collaboratore coordinato e continuativo - altro (specificare):	06	06	06	06	06	06	06	06	06
• NON OCCUPATO - in cerca di <u>prima</u> occupazione - disoccupato - casalinga - benestante - pensionato da lavoro - pensionato non da lavoro (invalidità/reversibilità/sociale)..... - studente (dalla prima elementare in poi) - bambino in età prescolare - militare di leva - in altre condizioni (specificare):.....	11	11	11	11	11	11	11	11	11

LEGENDA - LAVORATORI INDIPENDENTI

- **libero professionista:** chi esercita per conto proprio una professione o un'arte liberale
- **imprenditore individuale:** chi gestisce in proprio un'azienda impiegando prevalentemente personale dipendente
- **lavoratore autonomo:** chi gestisce in proprio un'azienda nella quale impiega prevalentemente l'opera manuale propria
- **titolare o coadiuvante di impresa familiare:** chi gestisce un'azienda dove viene impiegata prevalentemente l'opera manuale propria e di familiari che collaborano alla conduzione dell'attività
- **socio/gestore della società:** chi possiede azioni o quote di società (di capitale o di persona) e presta nella società un'attività di lavoro o di amministrazione
- **collaboratore coordinato e continuativo:** chi svolge un'attività lavorativa in forma parasubordinata, ossia presta la sua opera in modo continuativo presso uno o più committenti senza che sussista un rapporto di lavoro dipendente

(Mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
B02. (Se <u>disoccupato</u> o <u>pensionato da lavoro</u>) Prima di essere pensionato o disoccupato ... (nome) che attività aveva? (MOSTRARE CART. B02)									
• DIPENDENTE									
- operaio o posizione similare (inclusi salariati e apprendisti, lavoranti a domicilio, commessi)	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- impiegato	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- insegnante di qualunque tipo di scuola (inclusi incaricati, contrattisti e simili)	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- impiegato direttivo/quadro	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- dirigente, alto funzionario, preside, direttore didattico, docente universitario, magistrato	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- altro (specificare):									
• INDIPENDENTE									
- libero professionista	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- imprenditore individuale	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- lavoratore autonomo/artigiano	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- titolare o coadiuvante di impresa familiare	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- socio/gestore di società	10	10	10	10	10	10	10	10	10
- collaboratore coordinato e continuativo.....	20	20	20	20	20	20	20	20	20
- altro (specificare):.....									
B03. (Se <u>occupato</u> o <u>disoccupato</u> o <u>pensionato da lavoro</u>) Indicare il settore di attività dell'azienda nella quale (nome) presta/prestava la propria attività. (MOSTRARE CART. B03)									
- agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca, piscicoltura e servizi connessi	01	01	01	01	01	01	01	01	01
- estrazione di minerali, industrie alimentari, bevande e tabacco, tessili, abbigliamento, prodotti in pelle, industria del legno, della carta, chimica, produzione di metallo, altre attività manifatturiere, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	02	02	02	02	02	02	02	02	02
- costruzioni, edilizia	03	03	03	03	03	03	03	03	03
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	04	04	04	04	04	04	04	04	04
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	05	05	05	05	05	05	05	05	05
- intermediazione monetaria, finanziaria, assicurazioni	06	06	06	06	06	06	06	06	06
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	07	07	07	07	07	07	07	07	07
- servizi domestici presso famiglie e convivenze e altri servizi privati	08	08	08	08	08	08	08	08	08
- Pubblica Amministrazione, Difesa, Istruzione, Sanità e altri servizi pubblici	09	09	09	09	09	09	09	09	09
- organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	10	10	10	10	10	10	10	10

OSSERVAZIONI: _____

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

COMPONENTI CON ALMENO 15 ANNI (altrimenti → Dom. B24) N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
B04. Nel corso del 2002 (nome) ha fatto qualche cosa per cercare un'occupazione (anche temporanea) o per cambiare lavoro? - Sì - No	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
B05. Consideri tutte le attività, anche saltuarie, svolte fino al 31-12-2002 (nella vita): quante attività (datori di lavoro o mestieri) (nome) ha avuto, considerando anche quella eventualmente in corso al 31-12-2002? - nessuna → Dom. B26 - una - più di una, cioè:	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _	0 1 _ _
(Attenzione: se disoccupato - cod. 15 a Dom. B01 - non si può codificare cod. 0)									
B06. Le esperienze lavorative di(nome) sono state: - solo di lavoro dipendente - solo di lavoro indipendente..... - sia di lavoro dipendente che indipendente	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3
B07. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato a lavorare? (fare riferimento alla prima attività svolta).....	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
B08. Considerando tutta la storia lavorativa di..... (nome), ha mai versato, o il datore di lavoro ha versato, anche per un breve periodo (anche lontano nel tempo) contributi per la pensione? - Sì - No → Istruzione prima di Dom. B10	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2	1 2
(Se "Sì") B09. Per quanti anni (incluso anche quelli riscattati)?	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
(Se inferiore all'anno) Per quanti mesi?	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _	_ _

PER I COMPONENTI PENSIONATI DA LAVORO (cod. 18 Dom. B01)

Altrimenti → Istruzioni precedenti alla Dom. B13

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F.1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scrivere) →									
B10. A che età (nome) è andato in pensione?	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□
(MOSTRARE CART. B11)									
B11. Per quale motivo è andato in pensione a quell'età? (Risposta singola) (MOSTRARE CART. B11)									
- Per motivi di salute	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- Per andare in pensione assieme a sua moglie (a suo marito)	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Voglia di fare altro	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Raggiunto l'età minima per ricevere pensione pubblica.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Raggiunto l'età massima di pensionamento	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- Altri motivi	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(Se cod. 5 a Dom. B11)									
B12. Avrebbe sfruttato un aumento dell'età massima di pensionamento per lavorare più a lungo, magari anche part-time?									
- Sì, per lavorare a tempo pieno	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- Sì, per lavorare part-time.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- No	3	3	3	3	3	3	3	3	3
(Se è andato in pensione prima dell'età massima di pensionamento, codice diverso da 5 a Dom. B11)									
(MOSTRARE CART. B12b)									
B12b. A quali condizioni avrebbe lavorato più a lungo?									
- Incentivi economici	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- Possibilità di lavoro parziale o di maggiore flessibilità	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Possibilità di cumulare la pensione con il reddito da lavoro.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Altro.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Nessuna condizione.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5

PER I COMPONENTI OCCUPATI (vedi Dom. B01)

Altrimenti → Dom. B24

(Se ha svolto più di un'attività a Dom. B05, altrimenti → Dom. B14)									
B13. Quanti anni aveva (nome) quando ha iniziato l'attività che aveva al 31-12-2002?	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
B14. Nel corso del 2002 ci sono stati dei giorni nei quali (nome) si è assentato dal lavoro per malattia (esclusa la maternità)?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No, mai → Dom. B16	2	2	2	2	2	2	2	2	2
(Se "Sì"):									
B15. Per quanti giorni?	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□	□□□
B16. A che età (nome) prevede di andare (o è andato nel frattempo) in pensione?	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□
(Se il componente ha almeno 50 anni, altrimenti → Dom. B20)									
(MOSTRARE CART. B11)									
B17. Per quale motivo pensa di andare/è andato in pensione a quell'età? (Risposta singola)									
- Per motivi di salute	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- Per andare in pensione assieme a sua moglie (a suo marito).....	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Voglia di fare altro.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Raggiunto l'età minima per ricevere pensione pubblica.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Raggiunto l'età massima di pensionamento.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- Altri motivi.....	6	6	6	6	6	6	6	6	6
(Se cod. 5 a Dom. B17)									
B18. Sfrutterebbe un aumento dell'età massima di pensionamento per lavorare più a lungo, magari anche part-time?									
- Sì, per lavorare a tempo pieno	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- Sì, per lavorare part-time.....	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- No.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F.1	2	3	4	5	6	7	8	9
NOME (scriverlo) →									
(Se pensa di andare in pensione prima dell'età massima di pensionamento, codice diverso da 5 a Dom. B17) (MOSTRARE CART. B12b)									
B19. A quali condizioni lavorerebbe più a lungo?									
- Incentivi economici	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- Possibilità di lavoro parziale o di maggiore flessibilità	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Possibilità di cumulare la pensione con il reddito da lavoro.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- Altro.....	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- Nessuna condizione.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5
B20. Pensi al momento in cui (nome) andrà in pensione e consideri solo la pensione pubblica , cioè escluda eventuali fondi pensione e pensioni integrative. Quale percentuale rappresenterà la pensione pubblica di (nome) rispetto alle sue entrate da lavoro al momento del pensionamento?									
(Se B20 maggiore di 0)									
B21. Ritiene che l'importo della pensione pubblica sarà adeguata alle esigenze personali e familiari di (nome) nel periodo successivo al pensionamento?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- Non so	3	3	3	3	3	3	3	3	3
(Se 0 Dom. B20 = a 0 oppure "No" a Dom. B21) (MOSTRARE CART. B22)									
B22. Cosa pensa di fare o cosa ha fatto (nome) per aumentare il suo reddito nel periodo successivo al pensionamento? (possibili più risposte)									
- aderire ad un fondo pensione.....	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- aumentare i versamenti ai fondi pensione ai quali ho già aderito...	2	2	2	2	2	2	2	2	2
- posticipare la data del pensionamento.....	3	3	3	3	3	3	3	3	3
- lavorare dopo il pensionamento	4	4	4	4	4	4	4	4	4
- investire in immobili.....	5	5	5	5	5	5	5	5	5
- accumulare attività finanziarie (titoli di stato, fondi comuni, azioni,..).....	6	6	6	6	6	6	6	6	6
- niente.....	7	7	7	7	7	7	7	7	7
- non so.....	8	8	8	8	8	8	8	8	8
- altro (specificare):.....	9	9	9	9	9	9	9	9	9

(mantenere invariato l'ordine di elencazione dei componenti)

N° d'ordine del componente →	COMPONENTI LA FAMIGLIA								
	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									
(Se ha almeno 15 anni) B23. Nel corso del 2002 (nome) ha percepito un reddito da <u>Lavoro dipendente</u> a tempo pieno o parziale, continuativo o saltuario? (Leggere)									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
(Se ha almeno 15 anni) B24. E sempre nel 2002 (nome) ha percepito un reddito da <u>lavoro indipendente</u> come: (Leggere)									
a) libero professionista o imprenditore individuale o lavoratore autonomo o collaboratore coordinato e continuativo?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
b) titolare o coadiuvante di impresa familiare?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
c) socio/gestore di società?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
A TUTTI B25. E nel 2002 (nome) ha percepito redditi da <u>pensioni da Lavoro, invalidità, anzianità, vecchiaia, sociale, di reversibilità</u> o anche <u>pensioni private (vitalizi)</u> da assicurazioni?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
B26. E nel 2002 (nome) ha percepito: (Leggere)									
a) Liquidazioni di assicurazioni danni, ramo vita o sanitarie?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
(Se ha almeno 15 anni) b) Cassa integrazione, indennità di mobilità o di disoccupazione o liquidazioni da lavoro?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
c) Assistenza economica di qualsiasi natura da enti pubblici o privati?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2
d) Borse di studio, regali/contributi in denaro da parenti o amici non conviventi, assegni per alimenti o altre entrate?									
- Sì	1	1	1	1	1	1	1	1	1
- No	2	2	2	2	2	2	2	2	2

ATTENZIONE: · Riassumere la posizione di ciascun componente, codificando le sigle a fianco di ciascuna situazione prevista.
· Tenere conto di tutte le attività svolte e delle pensioni.
· Compilare gli allegati corrispondenti alle sigle codificate, prima di continuare con la sezione C dell'intervista

	ALLEGATI								
• lavoratore dipendente ("Si" a Dom. B23)	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1	B1
• libero professionista, imprenditore individuale o lavoratore autonomo, collaboratore coordinato e continuativo ("Si" a Dom. B24a)	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2	B2
• impresa familiare (compilare un solo B3 per tutti i componenti) ("Si" a Dom. B24b)	B3								
• socio/gestore di società ("Si" a Dom. B24c)	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4	B4
• pensionato (tutti i tipi di pensione) ("Si" a Dom. B25)	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5	B5
• percettore di altre entrate ("Si" a Dom. B26)	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6	B6

ATTENZIONE: Gli allegati vanno sottoposti al singolo componente. Solo in caso di assenza del componente di interesse, gli allegati saranno compilati con altre persone della famiglia informate sull'argomento.

• Componente intervistato personalmente? (Se "Si" codificare!)	C.F. 1	2	3	4	5	6	7	8	9
--	--------	---	---	---	---	---	---	---	---

→ Dopo aver compilato gli Allegati passare a Sez. C

ATTENZIONE: compilare questa sezione solo dopo aver intervistato i percettori di reddito di tutta la famiglia

C. STRUMENTI DI PAGAMENTO E FORME DI RISPARMIO

STRUMENTI DI PAGAMENTO

ATTENZIONE LEGGERE: TUTTE LE DOMANDE CHE SEGUONO RIGUARDANO TUTTA LA SUA FAMIGLIA. NEL RISPONDERE PENSI NON SOLO A QUELLO CHE FA LEI, MA ANCHE A QUELLO CHE FANNO I SUOI FAMILIARI.

C01. Lei o qualcuno della Sua famiglia, al 31-12-2002, aveva ... *(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

C02. *(Se "Sì"):* Quanti?

C03. *(Se "Sì"):* Quanti sono i componenti intestatari di almeno *(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)*

	SI	NO	N° di conti o libretti	N° di intestatari
a) un <u>conto corrente</u> in <u>banca</u> ?	1	2	_ _	_
b) un <u>libretto di risparmio</u> in <u>banca</u> ?	1	2	_ _	_
c) un <u>libretto di deposito</u> in <u>posta</u> ?	1	2	_ _	_
d) un <u>conto corrente</u> in <u>posta</u> ?	1	2	_ _	_

ATTENZIONE!

- Se **non** possiede né conto corrente in banca né libretto di risparmio in banca e **non** possiede libretto di deposito in posta né conto corrente in posta → **Passare a Dom. C20**
 - Se **non** possiede né conto corrente in banca né libretto di risparmio in banca e possiede libretto di deposito in posta o conto corrente in posta → **Se l'anno di nascita del C.F. è pari registrare cod. Y a Dom. C07 e passare alla 1^ rotazione**

→ **Se l'anno di nascita del C.F. è dispari passare a Dom. C08**

C04. La Sua famiglia ha conti correnti (oppure libretti di risparmio) presso una sola banca o presso più banche?

C05. *(Se "presso più banche"):* Quante banche?

- presso una sola banca 1

- presso più banche 2 → N° di banche |_|_|

C06. Quali banche utilizzate? *(Int.re! Se si codifica "altra banca" scrivere il nome completo della banca – possibili più risposte)*

1 Banca Commerciale Italiana (COMIT)	<input type="checkbox"/>	23 Banca Popolare di Vicenza S.c.r.l.	<input type="checkbox"/>
2 Banca di Roma	<input type="checkbox"/>	24 Banca Toscana	<input type="checkbox"/>
3 Banca Intesa	<input type="checkbox"/>	25 BancalIntesaBci Mediocredito	<input type="checkbox"/>
4 Banca Nazionale del Lavoro	<input type="checkbox"/>	26 Banco di Brescia S. Paolo Cab	<input type="checkbox"/>
5 Credito Italiano	<input type="checkbox"/>	27 Banco di Napoli	<input type="checkbox"/>
6 Monte dei Paschi di Siena	<input type="checkbox"/>	28 Banco di Sardegna S.p.a	<input type="checkbox"/>
7 San Paolo IMI	<input type="checkbox"/>	29 Banco di Sicilia	<input type="checkbox"/>
8 Unicredito Italiano	<input type="checkbox"/>	30 Bipop - Carire	<input type="checkbox"/>
9 Banca Agricola Mantovana	<input type="checkbox"/>	31 C.R. di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Banca - Cariverona	<input type="checkbox"/>
10 Banca Antoniana - Popolare Veneta	<input type="checkbox"/>	32 Cardine Banca	<input type="checkbox"/>
11 Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	<input type="checkbox"/>	33 Cassa di Risparmio di Firenze	<input type="checkbox"/>
12 Banca Carime	<input type="checkbox"/>	34 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	<input type="checkbox"/>
13 Cassa di Risparmio di Torino S.p.a	<input type="checkbox"/>	35 Cassa di Risparmio in Bologna	<input type="checkbox"/>
14 Banca delle Marche	<input type="checkbox"/>	36 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	<input type="checkbox"/>
15 Banca Popolare Commercio e Industria	<input type="checkbox"/>	37 Centrobanca-Banca centrale di credito popolare	<input type="checkbox"/>
16 Banca Popolare dell'Emilia Romagna	<input type="checkbox"/>	38 Credito Bergamasco	<input type="checkbox"/>
17 Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino	<input type="checkbox"/>	39 Credito Emiliano società per azioni	<input type="checkbox"/>
18 Banca Popolare di Lodi	<input type="checkbox"/>	40 Deutsche Bank	<input type="checkbox"/>
19 Banca Popolare di Milano	<input type="checkbox"/>	41 Dexia Crediop	<input type="checkbox"/>
20 Banca Popolare di Novara	<input type="checkbox"/>	42 Interbanca Piccole	<input type="checkbox"/>
21 Banca Popolare di Sondrio	<input type="checkbox"/>	43 Rolo Banca 1473	<input type="checkbox"/>
22 Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero	<input type="checkbox"/>	44 1^ altra banca (specificare) _____	
		45 2^ altra banca (specificare) _____	
		46 3^ altra banca (specificare) _____	

SE INDICA PIÙ DI UNA BANCA A DOM. C06 OPPURE BANCA E POSTA A DOM. C01 – Altrimenti registrare direttamente il codice della banca citata a Dom. C06

C07. Tra *(leggere le banche citate a C.06)* e la **Posta** *(se codice c o d a C.01)*, qual è l'intermediario che utilizza principalmente: Codice Banca |_|_| oppure Posta Y

Se l'anno di nascita del C.F. è pari → 1a Rotazione

Altrimenti

→ Passare a Dom. C08

1. Si riferisca a.....(**leggere la risposta di C.07**) ovvero all'intermediario principale che mi ha indicato. Da quanti anni Lei (e la Sua famiglia) lo utilizzate?
 - meno di 2 anni..... 1
 - da 2 a 4 anni 2
 - da 5 a 10 anni 3
 - più di 10 anni 4
 - non sa/non ricorda..... 5
2. Che cosa vi ha fatto preferire(**leggere la risposta di C.07**) quando Lei e la Sua famiglia avete cominciato ad utilizzarla?
(Non suggerire! Massimo due risposte)
 - la comodità rispetto all'abitazione..... 01
 - la comodità rispetto al posto di lavoro 02
 - i tassi di interesse vantaggiosi..... 03
 - le commissioni sui servizi vantaggiose..... 04
 - la celerità delle operazioni bancarie 05
 - la cortesia del personale 06
 - la quantità e la varietà dei servizi offerti 07
 - offre servizi che consentono di eseguire operazioni bancarie per via telematica..... 08
 - le conoscenze personali 09
 - è la banca del datore di lavoro (oppure della mia impresa) 10
 - è una banca famosa, importante 11
 - non so, nessun motivo in particolare 12
 - altro motivo (**specificare**):..... 13
3.(**leggere la risposta a Dom. C07**) coincide con l'intermediario in cui la vostra famiglia ha aperto il primo conto? Cioè è la prima banca/posta che Lei e la Sua famiglia ha utilizzato?
 - Sì 1
 - No 2
4. Quanto dista(**leggere la risposta di C.07**) dalla vostra abitazione/posto di lavoro (minima distanza)?
 - meno di 1 km 1
 - da 1 a 5 km 2
 - da 5 a 15 km 3
 - da 15 a 30 km 4
 - più di 30 km 5
 - Banca a distanza (on line)..... 6
5. Oltre al conto, quali altri prodotti/servizi finanziari detenete presso(**leggere la risposta a Dom. C07**)?
(possibili più risposte)
 - Addebito utenze 1
 - Accredito stipendio 2
 - Custodia e amministrazione titoli..... 3
 - Negoziazione titoli..... 4
 - Mutui 5
 - Contratti di assicurazione 6
 - Crediti al consumo - Prestiti personali..... 7
 - Gestioni patrimoniali individuali 8
 - Servizi dispositivi on line 9
 - Servizi informativi on line 10
 - Altro 11
 - Nessuno..... 12

Parliamo adesso di tutti gli intermediari finanziari che Lei e la sua famiglia ha utilizzato negli ultimi anni.

6. Negli ultimi due anni Lei e la sua famiglia ha aperto un nuovo conto corrente presso un nuovo intermediario (banca o posta)?
 - Sì 1
 - No 2 → **Dom. 9**

(Se si)

7. Questo conto è stato aperto
(Int.re! Leggere. Risposta singola)
 - perché prima non eravate titolari di un conto corrente 1 → **Dom. 9**
 - in sostituzione di un conto già esistente 2
 - mantenendo aperto un conto già esistente 3

8. Per quali motivi lo avete aperto (**possibili più risposte**)?

- Cambiamento residenza e/o luogo di lavoro 1
- Condizioni praticate (tassi di interesse e commissioni) ... 2
- Qualità dei servizi offerti 3
- Accessibilità 4
- Chiusura/apertura di Bancomat/Postamat o sportelli vicini al luogo di residenza/lavoro 5
- Altre ragioni 6

9. Negli ultimi due anni Lei e la sua famiglia ha ha chiuso un conto corrente?
 - Sì 1
 - No 2 → **Dom. 13**

(Se si)

10. Questo conto è stato chiuso
(Int.re! Leggere. Risposta singola)
 - per aprirne uno nuovo presso la stessa banca..... 1-
 - per aprirne uno nuovo presso un'altra banca 2
 - per aprirne uno nuovo presso Bancoposta 3
 - senza aprire un nuovo conto corrente 4

11. Per quali motivi lo avete chiuso (**possibili più risposte**)?

- Cambiamento residenza e/o luogo di lavoro 1
- Condizioni praticate (tassi di interesse e commissioni) 2
- Qualità dei servizi offerti 3
- Accessibilità 4
- Chiusura/apertura di Bancomat/Postamat o sportelli vicini al luogo di residenza/lavoro 5
- Altre ragioni 6

12. Ricordate quanto vi è costato chiudere il conto?
 - Sì 1 → € |_|_|_|_|
 - No 2

SE POSSIEDE CONTI CORRENTI - Altrimenti → Dom. 20

13. Lei (o qualcuno della Sua famiglia) ha la possibilità di utilizzare uno "scoperto" di conto corrente, cioè la possibilità di "andare in rosso"?

(Considerare tutte le banche utilizzate dalla famiglia ed escludere i conti correnti utilizzati solo per l'attività professionale)

- Sì.....1 ...
- No2 → **Dom. 16**
- Non so.....3 → **Dom. 16**

14. **(Se "Sì"):** Per quale importo massimo?
(Sommare tutti gli scoperti di conto corrente eventualmente disponibili)

- €|_|_|_|.|_|_|_| massimo scoperto

15. **(Se "Sì")** Qual è il tasso di interesse passivo sullo scoperto di conto corrente?
(Se possiede più conti correnti, riferirsi a quello più importante)

- Interesse passivo |_|_|_|, |_|_| %

Oppure, approssimativamente:

- meno del 6% 1
- fra il 6% e il 7,9% 2
- fra l' 8% e il 9,9% 3
- fra il 10% e l' 11,9% 4
- fra il 12% e il 13,9% 5
- 14% o più 6
- non so 7

16. Qual è il tasso di interesse attivo lordo sul conto corrente presso**(leggere la risposta a Dom. C07)?**

(Se possiede più conti correnti, riferirsi a quello più importante)

- Interesse attivo lordo |_|_|_|, |_|_| %

Oppure, approssimativamente:

- meno dell' 1% 1
- fra l'1% e l'1,9% 2
- fra il 2% e il 2,9% 3
- fra il 3% e il 3,9% 4
- fra il 4% e il 4,9% 5
- 5% o più 6
- non so 7

Parliamo adesso di possesso e utilizzo dei diversi strumenti di pagamento.

17. Nel corso del 2002, Lei (o qualcuno dei Suoi familiari) ha emesso assegni bancari per effettuare pagamenti? **(Escludere gli assegni emessi per fare prelievi)**

- Sì1
- No2 → Dom. 19

18. **(Se "Sì"):** Quanti assegni ha emesso la Sua famiglia in media ogni mese nel 2002?

N° assegni emessi in media al mese |_|_|_|

N° assegni emessi nel 2002 |_|_|_|
(se meno di 1 al mese)

19. Nel corso del 2002 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, ha utilizzato il servizio di addebito diretto sul conto corrente per pagamenti ricorrenti, quali.....: **(Int.re! Leggere. Possibili più risposte)**

- pagamento bollette1
- pagamento affitto, spese condominiali, ecc.2
- pagamento spese effettuate con carta di credito3
- mutui e altri pagamenti periodici.....4

20. Nel corso del 2002 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, ha effettuato pagamenti tramite bonifici bancari?
(Escludere i bonifici fatti per lo svolgimento dell'attività professionale).

- Sì1
- No2 → Dom. C08

21. **(Se "Sì"):** Quanti bonifici avete effettuato nel corso del 2002?

N° bonifici bancari nel corso del 2002 |_|_|_|

Fine 1a ROTAZIONE

A TUTTI

C20. Pensi per un momento alle entrate che la Sua famiglia ha avuto nel corso del 2002 (salari, stipendi, pensioni, borse di studio, alimenti, redditi da lavoro autonomo, redditi da capitale, affitti, ecc.).
In quali forme sono state percepite queste entrate? (*Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!*)

C21. (*"Se è stata indicata più di una forma di entrate a Dom. C20"*) Fatto 100 il valore totale delle somme percepite nel 2002, quale percentuale corrisponde all'entrata ricevuta in (*Leggere*):

	SI	NO	
- contante	1	2	(Se "Si") → _ _ _ %
- accredito diretto sui conti correnti bancari/postali	1	2	(Se "Si") → _ _ _ %
- assegni (bancari o circolari)	1	2	(Se "Si") → _ _ _ %
- vaglia postali	1	2	(Se "Si") → _ _ _ %
- altra forma (<i>specificare</i>):	1	2	(Se "Si") → _ _ _ %
			1 0 0 %

**Attenzione! La somma
deve essere pari a 100%**

C22. Di solito, che somma di denaro avete in casa per le normali esigenze della famiglia?

- € |_|.|_|_|_|

C23 Di solito, quanto spendete al mese IN CONTANTI?

- € |_|.|_|_|_|

C24. Qualche componente della sua famiglia utilizza il computer (a casa o al lavoro o altrove)?

- Si 1
- No 2 → **Dom. C32**

C25. Nel 2002 la sua famiglia possedeva un computer a casa?

- Si 1
- No 2

C26. Qualche componente della sua famiglia, a casa o altrove, "naviga" in Internet (o utilizza la posta elettronica)?

- Si 1
- No 2 → **Dom. C32**

C27. Nel corso del 2002, avete effettuato tramite Internet acquisti o ordini/prenotazioni di beni o servizi (ad esempio, con carte di credito o bonifici)?

- Si 1 → **Dom. C29**
- No 2 → **Dom. C28**

C28. (*Se non ha effettuato acquisti o ordini-prenotazioni tramite Internet*)

Perché non ha effettuato acquisti di beni e servizi tramite Internet? (*Possibili più risposte – non suggerire*)

- perché voglio visionare il bene prima di acquistarlo..... 1
 - per timore di frodi nei pagamenti 2
 - per la complessità del servizio 3
 - non ne conoscevo la possibilità 4
 - perché ho timore di non ricevere il bene acquistato 5
 - perché è troppo costosa la consegna del bene 6
 - altro (*specificare*): 7
- } → **Dom. C32**

(Se ha effettuato acquisti o ordini-prenotazioni tramite Internet)

C29. Quali dei seguenti acquisti e/o ordini/prenotazioni ha effettuato?

(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

- generi alimentari 1
- viaggi e alberghi 2
- divertimenti e cultura..... 3
- computer e prodotti high tech 4
- beni e servizi per la casa 5
- beni e servizi per la persona..... 6
- altro **(specificare):** 7

C30. Quanti di questi acquisti o ordini-prenotazioni fatti tramite Internet sono stati anche pagati tramite Internet?

- N. pagamenti effettuati tramite Internet (nessun pagamento=0) |__|__|

(Se nessun pagamento tramite Internet → Dom. C32)

(Se ha effettuato pagamenti tramite Internet)

C31. In che modo sono stati effettuati i pagamenti? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)**

- carta di credito..... 1
- carta di debito..... 2
- addebito su conto corrente bancario direttamente tramite il sito della banca..... 3
- addebito su conto corrente bancario indirettamente tramite gestione off-line di ordini alla propria banca (esempio per via telefonica)..... 4
- moneta elettronica 5
- altro **(specificare):** 6

C32. Nel corso del 2002 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha utilizzato forme di collegamento a distanza (telefonico o via computer) con banche o intermediari finanziari?

- Sì 1
- No 2 **→ Dom. C36**

C33. **(Se "Sì")** Quali? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta! - possibili più risposte)**

- collegamento telefonico (phone banking) 1
- collegamento attraverso il telefono cellulare (WAP, SMS)..... 2
- collegamento tramite Internet..... 3
- collegamento tramite PC attraverso l'installazione di software forniti dalla Banca 4

C34. Questo collegamento è stato utilizzato solo per ottenere informazioni sul conto corrente (saldo, incasso assegni) o anche per effettuare pagamenti?

- solo per ottenere informazioni sul conto corrente1 **→ Dom. C36**
- anche per effettuare pagamenti2

C35. Quale tipo di servizio ha utilizzato? **(possibili più risposte)**

- pagamento mutui1
- pagamento assicurazione2
- altri servizi di pagamento3
- acquisto/vendita di titoli (*trading on line*)4
- altro **(specificare):** 5

FORME DI RISPARMIO

(MOSTRARE CART. C36)

- C36.** Le mostro ora un elenco di possibili forme di risparmio. Dovrebbe dirmi quali forme di risparmio Lei, o qualcuno della Sua famiglia, ha mai posseduto.
(Per ciascuna forma di risparmio codificare nella colonna C36 il codice 1=Si se "ha mai posseduto" o il codice 2=No se "non ha mai posseduto")

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta nella vita)

- C37.** La Sua famiglia possedeva ... (**forma di risparmio**) al 31-12-2002?
(Codificare nella colonna C37 il codice 1=Si o 2=No)

(MOSTRARE CART. C38)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2002)

- C38.** Quale era l'ammontare al 31-12-2002? Risponda scegliendo una delle classi riportate su questo cartellino.
(Trascrivere nella colonna C38 il codice corrispondente alla relativa classe di ammontare)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta al 31-12-2002)

- C39.** Può fornire un'indicazione puntuale, anche orientativa, di che ammontare possedeva al 31-12-2002?
(Trascrivere l'ammontare nella colonna C39)
(Int.re! in caso di rifiuto a fornire il dato puntuale proseguire con la C40 altrimenti andare alla C41)

(MOSTRARE CART. C40)

(Se non fornisce un valore puntuale)

- C40.** Potrebbe almeno dirmi se l'ammontare che la sua famiglia possedeva era più vicino a (*limite inferiore*), più vicino a (*limite superiore*) o all'incirca a metà tra questi due valori?
(Int.re! Codificare nella colonna C40: I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore)

(Per ciascuna forma di risparmio posseduta nella vita)

- C41.** Nel corso del 2002 le è capitato di vendere ...
(Codificare nella colonna C41 il codice 1=Si se "venduta nel 2002" o il codice 2=No se "non venduta nel 2002")

FORME DI RISPARMIO	Possesso nella vita		Possesso al 31-12-2002		Classe di ammontare al 31-12-2002 (C38) (cart. C38)	Ammontare al 31-12-2002 (C39)	Sotto-classe (**) al 31-12-2002 (C40)			Venduti nel 2002 (C41)	
	(C36)		(C37)				(C40)			(C41)	
	Sì	No	Sì	No			I	C	S	Sì	No
A DEPOSITI BANCARI, CERTIFICATI DI DEPOSITO, PRONTI CONTRO TERMINE											
A1 Depositi bancari in conto corrente	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
A2 Depositi bancari a risparmio (cioè libretti vincolati e non)	1	2									
A3 - nominativi			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
A4 - al portatore			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
A5 Certificati di deposito	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
A6 Pronti contro termine (*)	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
B DEPOSITI POSTALI											
B1 Conti correnti e libretti di deposito postale	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
B2 Buoni fruttiferi postali	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
C TITOLI DI STATO ITALIANI											
C1 BOT	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
C2 CCT	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
C3 BTP	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
C4 CTZ (zero coupon)	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
C5 Altri titoli di Stato (CTE, CTO e altri)	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
D OBBLIGAZIONI, QUOTE DI FONDI COMUNI ITALIANI											
D1 Obbligazioni	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
D2 Fondi comuni	1	2								1	2
D3 - azionari			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
D4 - obbligazionari			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
D5 - misti			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
D6 - monetari			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
E AZIONI, PARTECIPAZIONI ITALIANE	1	2								1	2
E1 Azioni di società quotate in borsa (al valore di mercato al 31-12-2002)			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
E2 di cui di società privatizzate (Comit, Credit, INA, IMI, Eni, Telecom, Enel, BNL, ACEA, ...)			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
E3 Azioni di società non quotate in borsa (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2002)			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
E4 quote di società a responsabilità limitata (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2002)			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
E5 quote di società di persone (al valore di presumibile realizzo al 31-12-2002)			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
F GESTIONI PATRIMONIALI (*)	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S	1	2
G TITOLI ESTERI (EMESSI DA NON RESIDENTI)	1	2								1	2
G1 Obbligazioni, titoli di Stato e fondi comuni			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
G2 Azioni e partecipazioni			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
G3 Altro			1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		
H PRESTITI ALLE COOPERATIVE (COOP, PRESTITI SOCIALI, ECC.)	1	2	1	2	██	€ █.██.██.██.██.██	I	C	S		

(*) Int.re attenzione! Evitare i doppi conteggi - (**) I=Inferiore; C=Centrale; S=Superiore

C42. SE HANNO VENDUTO NEL 2002 TITOLI DI STATO, OBBLIGAZIONI – Altrimenti → DOM. C44

Per i titoli di Stato o obbligazioni che ha venduto nel corso del 2002, ha realizzato un guadagno, una perdita o ha venduto i titoli all'incirca allo stesso prezzo di acquisto?

Guadagno	1 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	su un capitale di €	_ _ _ _ _ _ _ _ _
			- Non sa.....Y		- Non sa.....Y
Né guadagno né perdita	2				
Perdita	3 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	su un capitale di €	_ _ _ _ _ _ _ _ _
			- Non sa.....Y		- Non sa.....Y

C43. Ricorda quando aveva acquistato questi titoli (la maggior parte di essi, se le ha acquistate in momenti differenti)

Anno |_|_|_|_|_| Mese |_|_|_|

C44. SE HANNO VENDUTO NEL 2002 AZIONI, FONDI COMUNI, TITOLI ESTERI E GESTIONI PATRIMONIALI – Altrimenti → DOM. C46

Per le azioni, i fondi comuni, i titoli esteri che ha venduto nel corso del 2002, ha realizzato un guadagno, una perdita o ha venduto i titoli all'incirca allo stesso prezzo di acquisto?

Guadagno	1 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	su un capitale di €	_ _ _ _ _ _ _ _ _
			- Non sa.....Y		- Non sa.....Y
Né guadagno né perdita	2				
Perdita	3 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	su un capitale di €	_ _ _ _ _ _ _ _ _
			- Non sa.....Y		- Non sa.....Y

C45. Ricorda quando aveva acquistato questi titoli (la maggior parte di essi, se li ha acquistati in momenti differenti)

Anno |_|_|_|_|_| Mese |_|_|_|

C46. SE AL 31-12- 2002 POSSEDEVANO TITOLI DI STATO, OBBLIGAZIONI – Altrimenti → DOM. C48

Consideri quanto deteneva al 31-12-2002 sotto forma di titoli di Stato o obbligazioni. Se li avesse venduti alla fine dell'anno, avrebbe realizzato un guadagno, una perdita o avrebbe venduto i titoli all'incirca allo stesso prezzo di acquisto?

Guadagno	1 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	Non sa	Y
Né guadagno né perdita	2				
Perdita	3 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	Non sa	Y

C47. Ricorda quando ha acquistato questi titoli (la maggior parte di essi, se le ha acquistate in momenti differenti)

Anno |_|_|_|_|_| Mese |_|_|_|

C48. SE AL 31-12- 2002 POSSEDEVANO AZIONI, FONDI COMUNI, TITOLI ESTERI E GESTIONI PATRIMONIALI – Altrimenti → DOM. C50

Consideri quanto deteneva al 31-12-2002 sotto forma di azioni, fondi comuni e titoli esteri. Se li avesse venduti alla fine dell'anno, avrebbe realizzato un guadagno, una perdita o avrebbe venduto i titoli all'incirca allo stesso prezzo di acquisto?

Guadagno	1 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	Non sa	Y
Né guadagno né perdita	2				
Perdita	3 → di circa	€	_ _ _ _ _ _ _ _ _	Non sa	Y

C49. Ricorda quando ha acquistato questi titoli (la maggior parte di essi, se le ha acquistate in momenti differenti)

Anno |_|_|_|_|_| Mese |_|_|_|

C50. SE HA POSSEDUTO UNA QUALSIASI FORMA DI RISPARMIO NELLA VITA, COD. 1 A DOM. C36

Considerando le forme di risparmio possedute, nel corso del 2002 la Sua famiglia ha percepito interessi sui depositi, cedole su titoli di Stato o obbligazioni, dividendi sulle azioni?

- Sì	1	→	Ammontare percepito nel 2002 € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- No	2		

A TUTTI

C51. La gente risparmia in vari modi (mettendo soldi sul conto in banca, acquistando attività finanziarie, immobili e altri beni) e per diverse ragioni.
 Una primo ragione è quella di far fronte ad eventi programmati, quali l'acquisto di una casa, lo studio dei figli, ecc.
 Un'altra ragione è quella di tutelarsi da eventi impreveduti, quali una maggiore incertezza circa i propri guadagni futuri o spese inattese (per far fronte a problemi di salute o altre emergenze).
 Approssimativamente, di quanto dovrebbe disporre la sua famiglia per far fronte a questi eventi impreveduti?
 € | | | | | . | | | | |

(MOSTRARE CART. C52)
C52. Passiamo ai debiti (cioè prestiti, mutui, credito al consumo, ecc.) per esigenze familiari e per la casa (non consideri gli eventuali debiti inerenti alla Sua attività professionale). Al 31-12-2002 la Sua famiglia aveva nei confronti di Banche o Società finanziarie o per rateizzazioni ... ? **(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)**
(Se "Si") Per quale ammontare? Consideri l'intero ammontare del debito residuo al 31-12-2002.

	SI	NO	AMMONTARE
a) debiti per l'acquisto o ristrutturazione di <u>beni immobili</u> ? ...	1	2	(Se "Si") → € . .
b) debiti per l'acquisto di <u>beni reali</u> (come preziosi, oro, ecc.)?	1	2	(Se "Si") → € . .
c) debiti per l'acquisto di <u>mezzi di trasporto</u> (come auto)?	1	2	(Se "Si") → € . .
d) debiti per l'acquisto di <u>mobili, elettrodomestici</u> , ecc.?	1	2	(Se "Si") → € . .
e) debiti per l'acquisto di <u>beni non durevoli</u> (vacanze, pellicce, ecc.) o <u>per altri motivi</u> ?	1	2	(Se "Si") → € . .

C53. Al 31-12-2002 la Sua famiglia aveva dei crediti e/o debiti nei confronti di parenti o amici non conviventi?
(Se "Si") Per quale ammontare?

	SI	NO	AMMONTARE
- crediti	1	2	→ (Se "Si") → € . .
- debiti	1	2	→ (Se "Si") → € . .

C54. Al 31-12-2002 la Sua famiglia aveva prestato garanzie per debiti contratti da parenti o amici non conviventi?

- Si 1
- No 2 → **Passare a Dom. C56**

C55. **(Se "Si")** Erano garanzie reali (ipoteche) o personali?

- Garanzie reali 1
- Garanzie personali 2

C56. Nel corso del 2002 la Sua famiglia si è rivolta a una Banca o a una società finanziaria per richiedere un prestito o un mutuo?

- Si 1
- No 2 → **Dom. C59**

C57. La richiesta di prestito è stata completamente accolta, parzialmente accolta o rifiutata?

- completamente accolta 1 → **Fine Sezione**
- parzialmente accolta 2
- rifiutata 3

C58. Quale motivazione è stata fornita per il rifiuto (o parziale rifiuto)?

- mancanza di garanzie (personali o reali) 1
- segnalazione della Centrale dei Rischi 2
- altri motivi 3

} → **Fine Sezione**

(Se "No" a Dom. C56)
C59. Nel corso del 2002 Lei o qualcuno della Sua famiglia aveva preso in considerazione la possibilità di chiedere un mutuo o un prestito a una Banca o a una società finanziaria, ma poi ha cambiato idea, pensando che la sua richiesta non sarebbe stata accolta?

- Si 1
- No 2

D. ABITAZIONE DI RESIDENZA ED ALTRI BENI IMMOBILI

(Per le domande da D01 a D27 fare riferimento all'abitazione in cui la famiglia abitava al 31-12-2002, se diversa da quella attuale)

D01. Da che anno la sua famiglia vive in questa abitazione?

- Anno |_|_|_|_|

(MOSTRARE CART. D02)

D02. L'abitazione in cui la Sua famiglia viveva al 31-12-2002 era..... (Leggere!)?

- di proprietà della famiglia..... 1 → Dom. D03
 - in affitto o subaffitto 2 → Dom. D16
 - a riscatto 3 → Dom. D03
 - in usufrutto 4
 - in uso gratuito, cioè di proprietà di parenti o amici che avevano prestato la casa gratuitamente o concessa per prestazioni di servizio (custodia, pulizie, ecc.) 5
- } → Dom. D18

(Se "di proprietà" o "a riscatto", cod. 1 o 3 a Dom. D02)

D03. La Sua famiglia è l'unica proprietaria di questa abitazione?

- Sì 1 → Dom. D05
- No 2

D04. Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?

- |_|_| %

D05. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?

- anno |_|_|_|_|

D06. Fra i componenti della Sua famiglia chi è/sono il/i proprietario/i dell'abitazione?

(Att.ne! Fare riferimento al n° di ordine del componente la famiglia alla Sez.A - Struttura della famiglia)

- proprietario/i (scrivere N° d'ordine del componente)

|_| |_| |_| |_|

(MOSTRARE CART. D07)

D07. Come ha acquisito la proprietà dell'abitazione?

- acquistata da un privato/persona fisica 1
- acquistata da aziende/enti privati (es.: imprese di costruzione, ecc.) 2
- acquistata da aziende/enti pubblici (es.: fondi di previdenza, ecc.) 3
- avuta in eredità 4 → Dom. D19
- in parte acquistata/in parte avuta in eredità 5
- avuta in dono 6 → Dom. D19
- costruita appositamente dalla mia famiglia/in cooperativa con altri 7
- altro 8

(Se cod. 7 a Dom. D07 fare riferimento al costo sostenuto per costruire l'immobile)

D08. Per quale importo ha acquistato l'immobile?

- € |_|_|.|_|_|_|_|_|

Se ha debiti per acquisti o ristrutturazioni di immobili ("Sì" alla domanda C52a) porre Dom. D09, altrimenti passare a Dom. D19

D09. Lei nel 2002 pagava un mutuo per l'acquisto di questa abitazione?

- Sì 1
- No 2 → Dom. D19

D10. Quanto ha pagato complessivamente nell'anno 2002 per il mutuo, sia per il capitale che per gli interessi?

- € |_|_|_|_|_| nel 2002

D11. Questo mutuo è stato ottenuto a condizioni agevolate?

- Sì 1
- No 2
- Non so 3

D12. Qual era l'importo iniziale del mutuo?

- € |_|_|_|_|_|

D13. Qual è la durata complessiva del mutuo (in anni)?

- |_|_|_| anni

D14. Il tasso è fisso o variabile?

D15. (Se "tasso fisso" o "tasso variabile") Qual è il tasso applicato?

Tasso applicato (fare riferimento al 2002)

- tasso fisso 1 → |_|_|_|_|_| %
- tasso variabile 2 → |_|_|_|_|_| %
- tasso zero 3

→ Passare a Dom. 19

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D04)

D16. Quanto ha pagato al mese nel 2002 per l'affitto, escludendo le spese di condominio e di riscaldamento e le altre spese varie?

- € |_|_|_|_|_| al mese

(Se "in affitto" o "subaffitto" cod. 2 a Dom. D02)

D17. Il Suo contratto di affitto è ... (Leggere, una sola risposta)?

- ad equo canone 1
- con "patti in deroga" 2
- uso foresteria (non residenti)/ufficio 3
- informale/amichevole 4
- canone sociale 5
- case popolari 6
- altro 7

(Se "in affitto o subaffitto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 2 o 4 o 5 a Dom. D02)

D18. Mi può dire chi è il proprietario della casa/appartamento abitata dalla famiglia al 31-12-2002?

- genitori 1
- figli 2
- altri parenti 3
- altri privati (persona fisica) 4
- una società privata 5
- Ente di previdenza (INPS/INAIL, ecc.) 6
- IACP, Comune, Provincia, Regione 7
- altro ente pubblico 8
- altro (specificare): 9

(Se "di proprietà" o "a riscatto" o "in usufrutto" o "in uso gratuito" cod. 1 o 3 o 4 o 5 a Dom. D02)

D19. Se, per ipotesi, volesse affittare questa abitazione, quale canone mensile di affitto potrebbe ottenere, secondo Lei, la Sua famiglia? Escluda le spese condominiali, di riscaldamento e le altre spese varie.

- € |_|_|.|_|_|_| al mese

A TUTTI

D20. Questa abitazione si trova in ... (Leggere, una sola risposta)?

- case sparse, zona agricola 1
- periferia 2
- tra periferia e centro 3
- centro 4
- altro 5
- frazione 6

D21. Lei valuta la zona in cui si trova questa abitazione come (Leggere, una sola risposta)?

- zona di pregio 1
- zona di degrado 2
- zona né di pregio né di degrado 3
- altro (specificare): 4

D22. Come considera questa abitazione?
(Leggere, una sola risposta)

- di lusso 1
- signorile 2
- civile 3
- economica 4
- popolare 5
- ultrapopolare 6

D23. Qual è la superficie (in MQ.) di questa abitazione/appartamento? (Considerare la superficie calpestabile)

- |_|_|_|_|_| MQ.

D24. In quale anno è stato costruito l'immobile?

- anno |_|_|_|_|_|

D25. Di quanti bagni è dotata l'abitazione?

- 1 bagno 1
- 2 o più bagni 2
- nessuno 3

D26. L'abitazione è dotata di un impianto di riscaldamento (centrale o autonomo)?

- Sì 1
- No 2

D27. A Suo giudizio a quanto potrebbe essere venduta, libera, l'abitazione in cui abita? E cioè quanto può valere oggi la Sua l'abitazione (considerando anche eventuali cantine, box e solai annessi)?

La prego di fornire la Sua miglior stima.

- complessivamente:

€ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

A TUTTI

(MOSTRARE CART. D28)

D28. Lei, o qualcuno dei familiari che abitano con Lei, possedeva (in proprietà o a riscatto), al 31-12-2002, altre case di proprietà, altri fabbricati (negozi, uffici, garage), terreni agricoli e non agricoli? **(Se "Sì")** Quanti?
(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)

TIPO DI BENE IMMOBILE	N° IMMOBILI/TERRENI	
	POSSESSO	POSSEDUTI
a) <u>Altre</u> abitazioni di proprietà (diverse da quella in cui abita la famiglia), abitazioni <u>per villeggiatura</u> , <u>date in affitto</u> , <u>prestate</u> a parenti o amici, per <u>uso professionale</u> o <u>concesse in usufrutto</u> ?	- Sì 1 → _ _ _ _ _ - No 2	} Compilare una colonna dell'ALLEGATO D1 per ogni immobile posseduto (dopo aver completato la dom. D28)
b) <u>Altri fabbricati</u> o locali (negozi, uffici, alberghi, magazzini, garage, box, capannoni)?	- Sì 1 → _ _ _ _ _ - No 2	
c) <u>Terreni agricoli</u> (uniti o separati dalla casa, destinati ad uso agricolo)?	- Sì 1 → _ _ _ _ _ - No 2	
d) <u>Terreni non agricoli</u> (con o senza fabbricati)?	- Sì 1 → _ _ _ _ _ - No 2	

D29. La Sua famiglia ha venduto o donato beni immobili nel 2002? **(Se "Sì")** Quanti?

- Sì 1 → Quanti? |_| → **Compilare una colonna dell'ALLEGATO D2 per ogni immobile venduto o donato e per ogni terreno venduto o donato**
 - No 2

D30. Nel corso del 2002 la Sua famiglia ha versato anticipi per immobili (tutti i tipi, anche quelli non destinati ad abitazione) dei quali non ha ancora la proprietà?

D31. (Se "Sì") Quale importo è stato versato, nel corso del 2002?

- Sì 1 → - € |_|_|.|_|_|_|_|_| Importo versato nel 2002
 - No 2

A CHI POSSIEDE IMMOBILI (L'abitazione di residenza oppure altri immobili)

D32. Pensi a tutti gli immobili che possiede la Sua famiglia. Nel corso del 2002, Lei (o la Sua famiglia) ha sostenuto spese per manutenzione straordinaria? Le spese di manutenzione straordinaria sono quelle derivanti da ampliamenti, miglioramenti, ristrutturazioni, rifacimenti di impianti, facciate, ecc.

D33. (Se "Sì"): Qual è stata la spesa sostenuta?

	HA SOSTENUTO	SPESA SOSTENUTA
a) spese per la manutenzione straordinaria dell' <u>abitazione di residenza</u>	- Sì 1 → - No 2	- € _ _ _ _ _ _ _ _
b) spese per la manutenzione straordinaria di <u>altri immobili</u> (altre abitazioni di proprietà, altri fabbricati)	- Sì 1 → - No 2	- € _ _ _ _ _ _ _ _

→ Passare a Sez. E

E. CONSUMI E ALTRE SPESE FAMILIARI

(MOSTRARE CART. E01)

E01. Nel corso del 2002, Lei (o la Sua famiglia) ha acquistato ... *(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)*

E02. (Se "Si") Qual è il valore complessivo di questi oggetti acquistati? (Anche se non sono stati ancora pagati completamente)

	SI	NO	Valore degli oggetti acquistati nel 2002 (pagati e non)
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	1	2	(Se "Si")→ € _ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

E03. Nel corso del 2002 Lei (o la Sua famiglia) ha venduto *(Int.re! Leggere una per volta le frasi e codificare la risposta!)*

E04. (Se "Si") Qual è il valore complessivo (cioè il ricavo) degli oggetti venduti?

	SI	NO	Valore degli oggetti venduti nel 2002
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	1	2	(Se "Si")→ € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

(MOSTRARE CART. E05)

E05. Potrebbe fornirmi una stima, anche approssimativa, di tutti i beni appartenenti alle categorie: oggetti preziosi, mezzi di trasporto e mobili/oggetti per arredamento/elettrodomestici posseduti dalla Sua famiglia nel 2002?

Int.re! Eventualmente suggerire: Pensi alla cifra che avrebbe ricavato nel 2002 se li avesse venduti.

	Stima del valore complessivo al 31-12-2002
- oggetti preziosi (gioielli, monete antiche o d'oro, opere d'arte, oggetti di antiquariato compresi mobili antichi).....	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mezzi di trasporto (auto, moto, roulotte, motoscafi, barche, biciclette).....	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- mobili, oggetti d'arredamento, elettrodomestici e apparecchi vari (mobili, arredi, tappeti, lampade, piccoli elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrici, TV, PC, frigorifero, cucine, stufe, condizionatori, radio, videoregistratori, lettori di CD, impianti HI-FI, telefonini, fax, macchine fotografiche, cineprese, ecc.)	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

E06. Nel 2002, Lei o qualcuno della sua famiglia ha versato assegni per alimenti (*vedi dom. A09*) o ha dato contributi in denaro a parenti e amici non conviventi?
(Se "Sì") Per quale ammontare?

	SI	NO	Ammontare versato/dato nel 2002
- assegni per alimenti	1	2	(Se "Sì") → € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
- contributi in denaro a parenti e amici non conviventi	1	2	(Se "Sì") → € _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

(MOSTRARE CART. E07)

E07. Lei mi ha detto che la sua famiglia spende in contanti al mese circa ...(*risposta alla dom. C23*). Qual è stata la spesa media mensile, sostenuta in contanti, con carte di credito, con assegni, con bancomat nel corso del 2002 dalla Sua famiglia, per tutti i consumi?
Pensi alle spese sia di beni alimentari che non alimentari ed **escluda** solo quelle sostenute per:

- consumi di cui abbiamo appena parlato (acquisto di oggetti preziosi, automobili, ...; assegni per alimenti e contributi in denaro)
- manutenzione straordinaria per la propria abitazione;
- affitto per l'abitazione;
- rate di mutui ipotecari
- premi pagati per l'assicurazione vita;
- premi pagati per la pensione integrativa.

spesa media mensile per tutti i consumi €|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| al mese nel 2002

E08. E qual è stata invece la spesa media mensile per i soli consumi alimentari? Consideri la spesa per i generi alimentari nei supermercati o in negozi analoghi e la spesa per i pasti consumati regolarmente fuori casa.

spesa media mensile per i soli consumi alimentari..... €|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| al mese nel 2002

(Attenzione! Controllare la coerenza con il reddito dichiarato dall'intervistato!)

E09. Il reddito a disposizione della sua famiglia, permette di arrivare alla fine del mese...
(Int.re! Leggere le risposte)

- Con molta difficoltà1
- Con difficoltà2
- Con qualche difficoltà3
- Abbastanza facilmente4
- Facilmente5
- Molto facilmente6

E10. Nello svolgimento delle attività domestiche o di cura, la vostra famiglia ricorre all'aiuto di colf, baby-sitter o anche parenti non residenti nel nucleo familiare?

E11. (Se "Sì") Per quante ore in media alla settimana? **SI** **NO**

- colf..... 1 2 (Se "Sì") → |_|_|_|_| ore in media alla settimana
- baby-sitter 1 2 (Se "Sì") → |_|_|_|_| ore in media alla settimana
- parenti non residenti nel nucleo familiare 1 2 (Se "Sì") → |_|_|_|_| ore in media alla settimana

Se l'anno di nascita del C.F. è dispari → 2a Rotazione

Altrimenti → Passare a Sez. F

TRASFERIMENTI INTERGENERAZIONALI - 2a ROTAZIONE

ANNO DI NASCITA **DISPARI** DEL C.F. |_|_|_|_|_|

1. Lei (e il suo coniuge), ha mai ricevuto una eredità o una donazione o comunque regali di valore?

- Sì..... 1

- No **2 → Dom. 3**

2. Pensi a ognuno dei trasferimenti di patrimonio che lei (o il suo coniuge/convivente) ha ricevuto, sia in eredità che in dono, e risponda alle seguenti domande:

Eredità	Donazione	A favore del capofamiglia o del coniuge/convivente		Da parte dei genitori (o nonni) o di altre persone?		Anno del trasferimento	Valore del trasferimento nell'anno in cui è stato effettuato	oppure Valore del trasferimento	... riferito all'anno
1	2	CF 1	CO 2	GE-NO 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	GE-NO 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	GE-NO 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	GE-NO 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	GE-NO 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _

3. Lei, (e il suo coniuge/convivente), ha mai donato o trasferito per eredità somme consistenti di denaro, case, titoli o altri beni ai suoi figli, nipoti o altre persone?

- Sì.....1

- No.....2 → **Dom. 5**

4. Pensi a ognuno dei trasferimenti di patrimonio che lei (e il suo coniuge/convivente) ha effettuato e risponda alle seguenti domande:

Eredità	Donazione	Da parte del capofamiglia o del coniuge/convivente		Nei confronti dei figli (o nipoti) o di altre persone?		Anno del trasferimento	Valore del trasferimento nell'anno in cui è stato effettuato	oppure Valore del trasferimento	... riferito all'anno
1	2	CF 1	CO 2	FI-NIP 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	FI-NIP 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	FI-NIP 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	FI-NIP 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _
1	2	CF 1	CO 2	FI-NIP 1	ALTRI 2	_ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ →	_ _ _ _

5. Lei (e il suo coniuge/convivente) pensa di ricevere in futuro eredità, donazioni o altri regali di valore?

- Sì 1
- No 2 → Dom. 7

6. Può indicare, in particolare se lei e il suo coniuge, vi attendete di ricevere qualcosa da parte dei genitori, nonni o di altri? Se sì, fornisca una stima ai valori attuali, della ricchezza che si aspetta di ricevere? **(Leggere i casi e codificare se atteso e i valori)**

A favore del Capofamiglia o del coniuge/convivente		Da parte dei genitori (o nonni) o di altre persone?		Ammontare ai valori attuali
CAPOFAMIGLIA 1	CONIUGE/CONVIVENTE 2	GENITORI/NONNI 1	ALTRI 2	€ _ . _ _ _ . _ _ _
CAPOFAMIGLIA 1	CONIUGE/CONVIVENTE 2	GENITORI/NONNI 1	ALTRI 2	€ _ . _ _ _ . _ _ _
CAPOFAMIGLIA 1	CONIUGE/CONVIVENTE 2	GENITORI/NONNI 1	ALTRI 2	€ _ . _ _ _ . _ _ _
CAPOFAMIGLIA 1	CONIUGE/CONVIVENTE 2	GENITORI/NONNI 1	ALTRI 2	€ _ . _ _ _ . _ _ _

7. **(Se età inferiore a 50 anni)** Lei pensa che avrà (altri) figli in futuro? **(Se "sì")** Quanti?

- Sì 1 → **Quanti ancora** |_|
- No 2
- Non sa 3

8. Considerando sia donazioni in vita che eredità, Lei (e il suo coniuge) pensa di lasciare qualche forma di ricchezza (attività finanziarie, abitazioni, ecc.) ai suoi figli (attuali e futuri), nipoti o ad altri eredi?

- Sì 1
- No 2 → Sez. F
- Non sa 3 → Sez. F

(MOSTRARE CART. 9 2^ ROTAZIONE)

9. **(Se sì)** Ai prezzi odierni, a quanto ritiene potrebbero ammontare globalmente le donazioni, le eredità, i regali a favore di queste persone. Cioè quanto finirà col trasmettere complessivamente ai suoi figli? E quanto a altre persone?

Nei confronti di		Ammontare ai valori attuali
FIGLI/NIPOTI (attuali e futuri) 1	ALTRI 2	€ _ . _ _ _ . _ _ _
FIGLI/NIPOTI (attuali e futuri) 1	ALTRI 2	€ _ . _ _ _ . _ _ _

Fine 2a ROTAZIONE

F. FORME ASSICURATIVE

Assicurazioni sulla vita

F01. Nel 2002 Lei, o qualcuno della Sua famiglia, era titolare di un'assicurazione sulla vita?

- SI 1
 - NO 2 → **Dom. F06**

F02. Nel 2002 quante polizze sulla vita erano presenti in famiglia? |__|N° polizze sulla vita

	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza
<p><i>(Porre Dom. da F03 a F05 per ogni polizza assicurativa che la famiglia aveva nel 2002)</i></p> <p>F03. Componente assicurato (Intestatario della polizza) (N° d'ordine del componente la famiglia – Sez. A – Struttura della famiglia) →</p>	__	__	__	__
F04. Da quale anno è assicurato?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
F05. Quale importo è stato pagato dalla sua famiglia nel 2002, per l'assicurazione?	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _	€ _ _ . _ _ _

Assicurazioni sanitarie (infortuni e malattie)

F06. Nel 2002 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)?

- Sì 1
 - No 2 → **Dom. F08**

F07. Quale importo è stato pagato dalla sua famiglia nel 2002, per questa polizza? €|_|_|.|_|_|_|

Assicurazioni danni (esclusa assicurazione per responsabilità civile auto)

F08. Nel 2002 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, grandine, responsabilità civile ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)?

- Sì 1
 - No 2 → **Dom. F10**

F09. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2002 per questi versamenti? €|_|_|.|_|_|_|

Pensioni private (integrative), vitalizi e altre forme di risparmio assicurative

F10. Nel 2002 Lei o qualcuno nella Sua famiglia, individualmente o anche con l'aiuto dell'azienda in cui lavora, ha effettuato versamenti per una pensione privata (o integrativa), un vitalizio o anche solo per ottenere un capitale in futuro (ad es. piani di accumulo per i figli)?

- Sì..... 1
 - No..... 2 → **FINE SEZIONE**

F11. Quante pensioni private (integrative), vitalizi ed altre forme di risparmio assicurative avevate in famiglia nel 2002?

N° di pensioni private (integrative), vitalizi ecc. []

<i>(Porre Dom. da F12 a F16 per ciascuna pensione, vitalizio, forma di risparmio assicurativa che la famiglia aveva nel 2002)</i>	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza
F12. Componente assicurato (Intestario della polizza) (Att.ne! Fare riferimento al n° d'ordine del componente la famiglia alla Sez.A – Struttura della famiglia) →	[]	[]	[]	[]
F13. Il contratto stipulato era... (Leggere)				
- individuale	1	1	1	1
- di gruppo, ma a totale carico dell'individuo	2	2	2	2
2. di gruppo, con contributo dell'azienda in cui lavora (o lavorava)	3	3	3	3
2. non so	4	4	4	4
F14. In quale anno ha cominciato a versare denaro per questa pensione /vitalizio?	[][][][][]	[][][][][]	[][][][][]	[][][][][]
F15. A che età comincerà a percepire la pensione /vitalizio o riceverà il capitale?	[][][]	[][][]	[][][]	[][][]
F16. Quale importo è stato pagato dalla sua famiglia nel 2002, per questa pensione/vitalizio?	€ [][][] . [][][][]	€ [][][] . [][][][]	€ [][][] . [][][][]	€ [][][] . [][][][]

L'INTERVISTA E' TERMINATA. LA RINGRAZIO PER LA SUA COLLABORAZIONE

→ Int.re Attenzione! Prima di completare l'intervista compilare la Sez. G

G. NOTIZIE A CURA DELL'INTERVISTATORE

G1. Durata dell'intervista (in minuti) |__|__|__| minuti

VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERVISTA

(Int.re: fornire gli indicatori di valutazione dell'andamento dell'intervista utilizzando un punteggio da 1 a 10, con 1=minimo e 10=massimo)

	punteggio in decimi : 1=minimo ☹ 10 = massimo ☺ __ __ / _1_ _0_
G2. Qual è il Suo giudizio sul <u>livello di comprensione</u> delle domande <u>da parte dell'intervistato</u> ?	__ __ / _1_ _0_
G3. In che misura ritiene che le indicazioni fornite dall'intervistato sul <u>reddito e la ricchezza corrispondano al vero</u> ?	__ __ / _1_ _0_
G4. Come giudica il <u>clima</u> complessivo nel quale si è svolta l'intervista?	__ __ / _1_ _0_
G5. Come giudica la capacità dell'intervistato di esprimere gli <u>importi in euro</u> ?	__ __ / _1_ _0_
G6. Per il resto, qual è il Suo giudizio sulla <u>facilità</u> dell'intervistato nel fornire le risposte?	__ __ / _1_ _0_

(Int.re! Compilare in ogni parte!)



Dichiaro di aver rivolto personalmente le domande del presente questionario al capofamiglia.

Data: _____ Firma: _____

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LAVORATORE DIPENDENTE
(Se nel 2002 ha svolto più attività da lavoro dipendente compilare più allegati B1)

2. Indicare

L'ATTIVITA' SVOLTA E':
- principale 1
- secondaria 2

HA LAVORATO:
- a tempo pieno 1
- part-time 2

CON UN CONTRATTO:
- a tempo indeterminato 1
- a tempo determinato 2
- di lavoro interinale 3

HA LAVORATO
(inclusi i normali periodi di ferie):
- tutto l'anno 1
- parte dell'anno 2
- saltuariamente 3

→ Per quanti mesi? |_|_|_| mesi

2. Può indicare il numero di persone stabilmente occupate, dipendenti in tutta Italia, nell'azienda in cui lavora? (dipendenti pubblici = NA* - Cod. 7)

- fino a 4 addetti 1
- tra 5 e 19 addetti 2
- tra 20 e 49 addetti 3
- tra 50 e 99 addetti 4
- tra 100 e 499 addetti 5
- 500 addetti ed oltre 6
- * non applicabile perché dipendente pubblico 7

2. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2002, compreso lo straordinario retribuito e non?

- n. ore |_|_|

2. Nel 2002, lei aveva la possibilità di svolgere lavoro straordinario specificamente retribuito?

- Sì 1
- No 2 → Dom. 6

2. E quante ore, in media, ha fatto di straordinario retribuito alla settimana nel 2002?

- ore straordinarie in media alla settimana |_|_|

2. Nel 2002 ha utilizzato tutte le ferie (inclusi i giorni di permesso retribuito) di cui disponeva?

- Sì 1
- No 2 → Quanti giorni di ferie/permessi non ha utilizzato? |_|_|_|_|

(SEGUE B1)

**LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI, LAVORATORI AUTONOMI,
COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI**

B2

N° FAMIGLIA |_|_|_|_|_|_|_|_|

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scrivere) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITÀ DI LIBERI PROFESSIONISTI, IMPRENDITORI INDIVIDUALI E LAVORATORI AUTONOMI, COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI

(Se nel 2002 ha svolto più attività da lavoro indipendente compilare più allegati B2)

- L'attività svolta è:
 - principale 1
 - secondaria..... 2
- Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):
 - tutto l'anno 1
 - parte dell'anno..... 2 → Per quanti mesi? |_|_|
 - saltuariamente 3
- L'attività è:
 - libero professionista1
 - imprenditore.....2
 - lavoratore autonomo3
 - collaboratore coordinato e continuativo4 → Dom. 5
- Può indicare il numero di addetti (incluso/i il/i titolare/i):
 - 2. |_|_|_|
- Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2002?
 - 2. n. ore |_|_|

(MOSTRARE CART. 6 – All. B2)

- Quali sono stati i proventi della Sua attività lavorativa nel 2002 al netto di tutte le tasse pagate?
Intervistatore! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo:

Entrate →	2. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA b. proventi diversi
<u>meno</u>	a. spese di <u>manutenzione ordinaria</u> b. acquisto di <u>materie prime</u> o merci c. compensi di <u>personale dipendente</u> compresi i pagamenti per previdenza e assistenza d. spese correnti e. eventuale <u>affitto di locali</u> f. imposte e altri <u>oneri fiscali</u> g. <u>altre uscite</u> (<u>interessi passivi</u> , canoni per leasing) con esclusione di ammortamenti/accantonamenti
Uscite →	
	<u>Uguale</u>
Proventi della sua attività per il 2002 →	€ _ _ . _ _ . _ _ . _ _

- Parliamo adesso di debiti e crediti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo l'ammontare dei debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, a quanto ammontavano al 31-12-2002 ...
(Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)

AL 31-12-2002

- i DEBITI a medio o lungo termine per fabbricati o terreni destinati alla Sua attività? € |_|_|. |_|_|. |_|_|. |_|_|
- i DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) a fronte di investimenti aziendali? € |_|_|. |_|_|. |_|_|. |_|_|
- i DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie? € |_|_|. |_|_|. |_|_|. |_|_|
- i DEBITI commerciali (fornitori)? € |_|_|. |_|_|. |_|_|. |_|_|
- i CREDITI commerciali (clienti)?... € |_|_|. |_|_|. |_|_|. |_|_|

- (Se possiede debiti verso banche o società finanziarie)**

I suoi debiti verso banche o società finanziarie sono coperti da garanzia?

- Sì..... 1
- No 2 → Dom.10

- (Se si) Le garanzie sono (possibili più risposte)**

- Garanzie PERSONALI ..
- ..sue o di componenti della Sua famiglia 1
 - ..di amici o parenti non conviventi2
- Garanzie REALI ..
- ..sue o di componenti della Sua famiglia3
 - ..di amici o parenti non conviventi4

- La sua ditta/azienda possiede macchinari, attrezzature, o altri beni capitali, anche di modesto importo, o altre attività (licenze, brevetti, ecc.) con un valore di mercato?

- Sì..... 1
- No 2 → **Fine allegato**

(Se "Sì")

- Quanto crede che potrebbe valere la sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerla l'attività, considerando gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escludendo il valore degli immobili?

2. € |_|_|. |_|_|. |_|_|. |_|_|

- A quanto valuta gli ammortamenti, cioè quanto è necessario a compensare l'usura dei beni capitali utilizzati nella Sua attività, nel 2002?

- € |_|. |_|_|. |_|_|. |_|_|

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

INFORMAZIONI RELATIVE A TUTTI I COMPONENTI CHE LAVORANO NELL'IMPRESA FAMILIARE

(Riportare il n. d'ordine del componente la famiglia alla sezione A – Struttura della famiglia)

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA FAMILIARE

Nome e N° d'ordine del componente (scriverlo)→

1. L'attività svolta è:

- principale.....
- secondaria.....

1	1	1	1	1
2	2	2	2	2
_ _	_ _	_ _	_ _	_ _
_ _	_ _	_ _	_ _	_ _

2. Il numero di mesi lavorati nel 2002 (inclusi i normali periodi di ferie) è:

3. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2002?

4. Indichi il numero di addetti complessivi (incluso/i il/i titolare/i)

- |_|_|_|

5. Qual è la quota di proprietà della Sua famiglia?

- |_|_|_|_| %

ATTENZIONE! Per le domande 6-7-8-9-10-11-12 fare riferimento **SOLO** alla quota di proprietà spettante alla famiglia!

(MOSTRARE CART. 6 – All. B3)

6. Quali sono stati i proventi della Sua/vostra attività lavorativa nel 2002 al netto di tutte le tasse pagate?

(Int.re! In caso di difficoltà provi a farle calcolare nel seguente modo):

Entrate →

- a. ricavi dalla vendita di prodotti o servizi al netto di IVA
- b. proventi diversi

meno

- a. spese di manutenzione ordinaria
- b. acquisto di materie prime o merci
- c. compensi di personale dipendente compresi i pagamenti per previdenza e assistenza

Uscite →

- d. spese correnti
- e. eventuale affitto di locali
- f. imposte e altri oneri fiscali
- g. altre uscite (interessi passivi, canoni per leasing) con esclusione di ammortamenti/accantonamenti

uguale

Proventi della sua attività per il 2002 → € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

7. Parliamo adesso di debiti e crediti contratti per svolgere la Sua attività. Escludendo l'ammontare dei debiti contratti per l'acquisto di beni destinati all'uso familiare, a quanto ammontavano al 31-12-2002 ... (Int.re! Leggere una frase per volta e codificare!)

AL 31-12-2002

- i DEBITI a medio o lungo termine per fabbricati o terreni destinati alla Sua attività? € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|
- i DEBITI a medio o lungo termine (oltre 18 mesi) a fronte di investimenti aziendali? € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|
- i DEBITI a breve termine (entro 18 mesi) verso le banche e Società finanziarie? € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|
- i DEBITI commerciali (fornitori)? € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|
- i CREDITI commerciali (clienti)? ... € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

8. (Se possiede debiti verso banche o società finanziarie)

I suoi debiti verso banche o società finanziarie sono coperti da garanzia?

- Sì 1
- No 2 → Dom.10

9. (Se sì) Le garanzie sono (possibili più risposte)

- Garanzie PERSONALI ..
- ..sue o di componenti della Sua famiglia.....1
- ..di amici o parenti non conviventi2
- Garanzie REALI ..
- ..sue o di componenti della Sua famiglia.....3
- ..di amici o parenti non conviventi4

10. La sua ditta/azienda possiede macchinari, attrezzature o altri beni capitali, anche di modesto importo, o altre attività (licenze, brevetti, ecc.) con un valore di mercato?

- Sì 1
- No 2 → Fine allegato

(Se "Sì")

11. Quanto crede che potrebbe valere la Sua ditta/azienda se Lei volesse venderla, cessando di svolgerla l'attività, considerando gli eventuali strumenti utilizzati per l'esercizio dell'attività, le scorte di magazzino, l'avviamento ed escludendo il valore degli immobili?

- € |_|_|. |_|_|_|. |_|_|_|

12. A quanto valuta gli ammortamenti, cioè quanto è necessario a compensare l'usura dei beni capitali utilizzati nella Sua attività, nel 2002?

- € |_|. |_|_|_|. |_|_|_|

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | | | | | | | |

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALL'ATTIVITA' DI SOCIO/GESTORE DI SOCIETA'

ATTENZIONE: se un componente è socio/gestore di 2 o più società, compilare più allegati B4

1. L'attività svolta è:

- principale 1
- secondaria..... 2

2. Ha lavorato (inclusi i normali periodi di ferie):

- tutto l'anno..... 1
- parte dell'anno 2 → Per quanti mesi? | | | |
- saltuariamente..... 3

3. Indichi il numero di addetti della Sua società:

- | | | | | |

4. Mi può dire qual è la forma giuridica della Sua società?

- SRL 1
- SPA..... 2
- SAA..... 3
- SCRL 4
- SCRI..... 5
- SAS..... 6
- SNC..... 7
- Altra forma..... 8

5. Quante ore ha lavorato in media alla settimana nel 2002?

- n. ore | | | |

6. Quanto ha ricevuto complessivamente nel 2002 come compenso fisso per l'attività svolta nella Sua società, al netto delle imposte?

- € | | . | | | | | . | | | | |

- nel 2002 non ha ricevuto alcun compenso fisso 0

7. Qual è stato l'ammontare degli utili distribuiti a Lei personalmente al netto delle imposte nel 2002?

(nel 2002 non sono stati distribuiti utili=0) € | | . | | | | | . | | | | |

8. Qual è la quota di questa società di Sua proprietà?

- | | | | | %

9. Qual è il valore di mercato della società, con riferimento alla sola quota a Lei spettante al 31-12-2002?

- € | | . | | | | | . | | | | |

FINE ALLEGATO

PENSIONATI

B5

N° FAMIGLIA | | | | | | | | | |

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE PENSIONI

ATTENZIONE: se l'intervistato percepisce più pensioni, compilare una colonna per ogni pensione percepita.
Se l'intervistato percepisce più di 4 pensioni compilare un altro allegato B5

PENSIONE	Prima pensione	Seconda pensione	Terza pensione	Quarta pensione
(MOSTRARE CART. 1-2 – All.B5)				
1. Lei nel 2002 ha ricevuto una pensione. Può indicare l'Ente che Le pagava la pensione?				
- INPS	1	1	1	1
- INPDAP (ex Ist. Prev. amministrati dal Tesoro)	2	2	2	2
- Stato	3	3	3	3
- INAIL	4	4	4	4
- Enti privati italiani (es. assicurazioni)	5	5	5	5
- Enti esteri	6	6	6	6
- altro (specificare):				
2. Può indicare quale tipo di pensione ha percepito?				
- da lavoro (previdenziale)	1	1	1	1
- sociale (assistenziale)	2	2	2	2
- di invalidità	3	3	3	3
- di reversibilità	4	4	4	4
- di guerra	5	5	5	5
- da contribuzione volontaria (e assicurazioni)	6	6	6	6
- altro (specificare):				
3. Da quale anno riceve questa pensione?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
4. Nel 2002 quanto ha percepito di pensione <u>al mese</u> al netto delle imposte?	€ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ _ _
5. E per quante mensilità?	Mesi _ _ _			
6. Nel corso del 2002 ha ricevuto <u>arretrati di pensione</u> , oltre alle normali mensilità?				
- Sì	1	1	1	1
- No	2	2	2	2
(Se "Sì") A quanto ammontano gli arretrati? - ammontare degli arretrati	€ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ _ _	€ _ _ . _ _ _ _
(Se l'intervistato ha percepito UNA PENSIONE DA LAVORO, non derivante da versamento di contributi volontari):				
7. Pensi a quando ha cominciato a percepire la pensione. Quale percentuale rappresentava la Sua <u>prima mensilità</u> di pensione rispetto al suo <u>ultimo stipendio</u> (compenso medio mensile, per gli indipendenti)?	_ _ _ %	_ _ _ %	_ _ _ %	_ _ _ %

FINE ALLEGATO

N° FAMIGLIA | |_|_|_|_|_|_|_|_|

N° d'ordine del componente →	C.F.	COMPONENTI LA FAMIGLIA							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nome (scriverlo) →									

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO ALLE ALTRE ENTRATE QUALI BORSE DI STUDIO, ASSEGNI PER ALIMENTI, ECC.

(MOSTRARE CART. 1 – AII. B6)

1. Nel corso del 2002 Lei personalmente, ha ricevuto altre entrate. Di quale tipo si trattava?... **(Leggere) (Int.re! Verificare le risposte ottenute alle dom. B26a-b-c-d!)**
2. Qual è stato l'ammontare di questa entrata nel corso del 2002?

“Sì” a dom. B26a:

	Sì	No	Ammontare
a1. liquidazioni da assicurazione ramo vita (escluso pensioni integrative vitalizie)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ _
a2. liquidazioni da danni (sinistri auto, casa, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ _
a3. liquidazioni sanitarie (rimborso visite specialistiche, degenza, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ _

“Sì” a dom. B26b:

	Sì	No	Ammontare
b1. assegni della cassa integrazione?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
b2. indennità di mobilità?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
b3. indennità di disoccupazione (speciale, ordinaria, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
b4. liquidazione da lavoro (inclusi gli anticipi della liquidazione)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ _

“Sì” a dom. B26c:

Assistenza economica (ad es.: assegno di accompagnamento per persone disabili, assegno di mantenimento, minimo vitale, minimo alimentare, ecc.)	Sì	No	Ammontare
c1. da amministrazioni pubbliche centrali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
c2. da amministrazioni regionali ?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
c3. da amministrazioni provinciali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
c4. da amministrazioni comunali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
c5. da USL/ASL (assegno di cura, ecc.)?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
c6. da altri enti pubblici locali?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
c7. da istituzioni sociali private?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _

“Sì” a dom. B26d:

	Sì	No	Ammontare
d1. una borsa di studio?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _
d2a. regali/ contributi in denaro RICORRENTI (ad esempio spese affitto, contributo mensile, ecc.) da parenti o amici non conviventi?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ _
d2b. regali/ contributi in denaro OCCASIONALI (ad esempio matrimonio, laurea, ricorrenze particolari) da parenti o amici non conviventi? ...	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ _
d3. assegni per alimenti?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ . _ _ _ _ . _ _ _ _ _
d4. altre entrate?	1	2 (Se “Sì”)→	€ _ _ _ _ _

FINE ALLEGATO

BENI IMMOBILI POSSEDUTI ALLA FINE DEL 2002**D1**(Abitazioni diverse da quella di residenza, altri fabbricati, terreni agricoli e non)

N° FAMIGLIA | |_|_|_|_|_|_|_|_|

LE PROSSIME DOMANDE SI RIFERISCONO AI BENI IMMOBILI POSSEDUTI AL 31-12-2002

ATTENZIONE: se la famiglia possiede più immobili, compilare una colonna per ogni immobile posseduto.
se la famiglia possiede più di 3 immobili compilare altri allegati D1

IMMOBILE	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
1. Tipo di bene immobile posseduto			
- altre abitazioni (cioè <u>esclusa</u> quella dove vive la famiglia)	1	1	1
- altri fabbricati (ad esempio box)	2	2	2
- terreno agricolo (con o senza fabbricato)	3	3	3
- terreno non agricolo (con o senza fabbricato)	4	4	4
2. Qual è la quota di proprietà della famiglia	_ _ _ %	_ _ _ %	_ _ _ %
3. Fra i componenti della famiglia chi è/chi sono il/i proprietario/i dell'immobile? <i>(Int.re! Fare riferimento al numero d'ordine del componente la famiglia alla Sez. A-Struttura della famiglia)</i>			
- proprietario/i	_	_	_
Dom. 4 e 5 SOLO PER ABITAZIONI E FABBRICATI ESCLUSI TUTTI I TERRENI			
4. In quale anno ha acquisito la proprietà di questa abitazione?	_ _ _ _ _	_ _ _ _ _	_ _ _ _ _
5. <u>superficie in metri quadrati</u>	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq	_ _ _ _ mq
6. <u>anno di costruzione</u>	_ _ _	_ _ _	_ _ _
A TUTTI			
(MOSTRARE CART. 7 All. D1)			
7. A quale uso era destinato principalmente l'immobile nel 2002?			
- per uso proprio in villeggiatura	01	01	01
- per proprio uso in attività di lavoro autonomo, professionale o di imprenditore individuale o in impresa familiare	02	02	02
- per uso proprio di altro tipo	03	03	03
- affittato tutto l'anno ad una persona/famiglia	04	04	04
- affittato tutto l'anno ad una società/organizzazione/club	05	05	05
- affittato parte dell'anno ad una persona/famiglia	06	06	06
- affittato parte dell'anno ad una società/organizzaz./club	07	07	07
- affitto	08	08	08
- coltivato dall'intervistato	09	09	09
- terreno incolto	10	10	10
- terreno dato a mezzadria	11	11	11
- ad uso gratuito	12	12	12
- altro uso (<i>specificare</i>):			

(SEGUE D1)

IMMOBILE (mantenere invariato l'ordine)	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
8. A quanto potrebbe essere venduto l'immobile, cioè a quanto lo valuta "libero"? - complessivamente	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
9. Nel corso del 2002 ha dato l'immobile in affitto? ATTENZIONE! Considerare anche l'immobile dato in affitto soltanto per parte dell'anno (es.: case per villeggiatura) e affitto parziale (es.: affitto di 1 o 2 stanze soltanto) - Sì - No → Dom. 11	1 2	1 2	1 2
(Se "Sì" a Dom. 9): 10. Qual è l'affitto che la Sua famiglia ha percepito nel 2002? - complessivamente nel 2002 → Passare a Dom. 12	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
(Se "No" a Dom. 9): 11. Se per ipotesi volesse affittare questo immobile, quale <u>canone annuale di affitto</u> potrebbe ottenere la Sua famiglia? - complessivamente nell'anno	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	€ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
A TUTTI			
12. Come è venuto in possesso dell'immobile? - acquistato da un privato (persona fisica) - acquistato da altri (imprese, fondi di previdenza, ecc.) - avuto in eredità - in parte acquistato in parte avuto in eredità - avuto in dono - costruito appositamente dalla mia famiglia - altro (specificare):	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6	1 2 3 4 5 6
13. L'immobile si trova in questa regione? - Sì → Fine Allegato - No	1 2	1 2	1 2
14. (Se No) Dove si trova?.....	_ _	_ _	_ _
Piemonte..... 1	Friuli – Venezia Giulia 6	Marche..... 11	Puglia..... 16
Val d'Aosta..... 2	Liguria..... 7	Lazio 12	Basilicata..... 17
Lombardia..... 3	Emilia – Romagna..... 8	Abruzzo..... 13	Calabria 18
Trentino - Alto Adige 4	Toscana..... 9	Molise..... 14	Sicilia 19
Veneto..... 5	Umbria..... 10	Campania 15	Sardegna..... 20
			Estero..... 21

FINE ALLEGATO

→ Passare a Dom. D29

IMMOBILE	Primo immobile	Secondo immobile	Terzo immobile
A TUTTI			
8. Come era venuto in possesso dell'immobile?			
- acquistato da un privato (persona fisica).....	1	1	1
- acquistato da altri (imprese, fondi di previdenza, ecc.)	2	2	2
- avuto in eredità	3	3	3
- in parte acquistato in parte avuto in eredità	4	4	4
- avuto in dono	5	5	5
- costruito appositamente dalla mia famiglia	6	6	6
- altro (<i>specificare</i>):			
9. E in quale anno è venuto in possesso dell'immobile?	_ _ _ _	_ _ _ _	_ _ _ _
10. A quanto ammontava l'eventuale <u>mutuo sull'immobile</u> al momento della vendita o donazione (quota capitale a carico della famiglia)?	€ _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .	€ _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .	€ _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .
(se non c'era mutuo registrare 0)			

FINE ALLEGATO

→ Passare a Dom. D30

Stampa su carta riciclata